Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
## DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 491 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 756256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 800, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL «NUOVO CORSO» DI KARAMANLIS

## Guarda all'Europa Atene delusa dagli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 1

Il problema di Cipro passa attraverso l'Europa e la soluzione della drammatica vertenza con la Turchia può venire dai paesi dell'Europa occidentale: lo ha detto oggi una fonte autorizzata di Atene, commentando il discorso tenuto ieri dal primo ministro Karamanlis a Salonicco, dinanzi a una grande folla. Karamanlis ha ribadito la volontà del suo paese di uscire dall'organizzazione militare atlantica, esprimendo «l'amarezza» del popolo greco davanti all'«incapacità» della Nato di evitare il pericolo di uno scontro frontale tra due paesi membri dell'Alleanza medesima; il primo ministro ha però affermato anche che la Grecia resta nell'Europa, ed è strettamente legata ad essa.

In relazione all'«apertura europea» della politica ellenica, c'è da rilevare il fatto che il ministro greco degli esteri, Mavros, si recherà in diverse capitali occidentali nella prima decade di settembre, per trattare sia i problemi politici connessi con Cipro, sia l'esigenza di aiuti economici per il suo paese, senza i quali l'incalzante inflazione ereditata dal precedente regime potrebbe ritardare il ripristino della democrazia in Grecia.

La «via attraverso l'Europa» diventa più sentita in questi giorni, mentre il governo di Atene (e forse più ancora le masse popolari) si mostrano alquanto scettici dinanzi a una presunta nuova mediazione proposta dagli Stati Uniti attraverso un piano elaborato dal segretario di stato Henry Kissinger. Si dice che il segretario di stato americano abbia ottenuto garanzie da Ankara per un ritiro parziale delle truppe turche dalle attuali posizioni a Cipro, specie per quanto riguarda il territorio conquistato (fino a Famagosta) con il secondo intervento della metà di agosto; il presunto «piano Kissinger» permetterebbe anche una soluzione rapida del problema rappresentato dagli oltre duecentomila profughi, per la maggior parte greco-ciprioti, che hanno dovuto abbandonare terre e abitazioni in seguito all'invasione.

Soddisfatta nelle sue richieste di principio (argomenterebbe Washington), la Grecia potrebbe tornare a un tavolo di negoziato: cadrebbe allora, implicitamente, la proposta sovietica per una conferenza allargata a 15 paesi dell'ONU, conferenza che, di fatto, avrebbe significato un intervento diretto di Mosca nella vicenda cipriota. Il «piano Kissinger» sarebbe stato presentato ieri al Presidente di Cipro, Clerides, nel corso del primo incontro di questi con il nuovo ambasciatore americano accreditato nell'isola, William Crawford, succeduto a Roger Davies assassinato 15 giorni fa.

Secondo notizie provenienti da Nicosia, Kissinger cercherebbe di far accettare le sue nuove proposte prima dell'inizio della sessione annuale delle Nazioni Unite, fissata per il 28 settembre; la Grecia, infatti, potrebbe chiedere la discussione del problema cipriota in quel consesso, come argomento inserito all'ordine del giorno. Oggi comunque si è saputo che il governo greco non farà conoscere le proprie reazioni all'asserita proposta americana almeno fino al rientro del ministro Mavros dal suo giro europeo, il 12 settembre.

Da ricordare che Karamanlis, nel discorso di Salonicco, ha ribadito la deplorazione verso gli Stati Uniti e, pur senza citarli, li ha compresi tra quei paesi che «devono vergognarsi per aver consentito la barbara invasione turca a Cipro». Il capo del governo greco ha poi ripetuto che il suo paese non accetterà di essere posto davanti a fatti compiuti. Durante il discorso, alcuni manifestanti tra la folla recavano cartelli con scritte come «Kissinger assassino, via le basi militari, basta con le trattative di pace, basta con la Nato».

Alle parole pronunciate ieri da Karamanlis e al diffuso risentimento antiamericano che si nota attualmente in Grecia, si ricollegano anche alcune asserzioni fatte dal ministro Mavros in un'intervista al settimanale statunitense «Time», e di cui si è avuta notizia oggi: secondo l'esponente del governo ellenico, i servizi segreti americani potrebbero essere stati implicati nel colpo di stato militare che portò i colonnelli al potere in Grecia, nell'aprile del 1967. «Niente di quello che succede in Grecia sfugge alla CIA», ha affermato Mavros, aggiungendo: «Il colpo di stato del '67 è stato organizzato dalla controparte greca della "C.I.A." americana». Il ministro greco, dopo aver detto che «non vi è alcun dubbio» sul fatto che gli Stati Uniti fossero informati di quanto stava per accadere, ha invitato «gli americani a riconoscere che fu un errore per essi essere coinvolti nella vicenda».

In merito alla crisi cipriota, Mavros ha poi affermato che gli Stati Uniti avrebbero potuto prevenire l'invasione di Cipro da parte delle forze turche, e ha aggiunto che la decisione del governo di Atene di far uscire la Grecia dall'organizzazione militare della Nato «non è un bluff». «L'Alleanza — ha affermato in proposito Mavros — non è stata in grado di prevenire un conflitto tra due paesi membri. Qual è la sua utilità? Tutti, in Grecia, si chiedono come questa Alleanza possa proteggerci da aggressioni esterne se non è stata in grado di prevenire un' aggressione dall'interno».

Cesare Rizzoli

NELLA DIATRIBA SUL TEMA «COMUNISTI SI', COMUNISTI NO AL GOVERNO»

## Il PSDI assicura a Rumor «fermo e leale» appoggio

«La sua caduta - dice l'on. Preti - aprirebbe prospettive di pericolo e di avventura»
Consensi socialdemocratici e liberali alla politica economica indicata da Fanfani
Rampogne del PSI ai d.c. troppo «aperturisti» - Il PCI e gli equilibri internazionali

DALA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La «lezione di economia» impartita ieri da Fanfani ha suscitato le prime reazioni. A uscire allo scoperto per primi sono stati i socialdemocratici ed i liberali, che si sono dichiarati d'accordo con il segetario della DC sulla terapia da usare per portare il paese fuori dalla crisi. Gli oppositori, per ora, non si sono fatti sentire in attesa, evidentemente, dagli sviluppi della polemica.

Il ministro dei trasporti Preti, parlando al raduno del PSDI a Pradibosco, in Carnia, ha affermato che «le considerazioni di Fanfani sulla situazione economica sono obiettive e fotografano la difficile realtà italiana». Accenando al prestito concesso ieri dalla Germania all'Italia, previo il deposito in pegno del 20 per cento delle nostre riserve auree, il ministro socialdemocratico ha detto che esso «sta a dimostrare che i paesi amici vogliono aiutarci, ma, nello stesso tempo, sono perplessi sulla nostra capacità di superare la difficile situazione. Nessuno vuole finanziarci — ha osservato — per permetterci di vivere al di sopra delle nostre possibilità».

Per questo Preti giunge alle stesse conclusioni di Fanfani: «Bisogna assoggettarsi a certi sacrifici, impegnarsi al massimo, produrre di più». Il ministro ha quindi ammonito imprenditori e sindacati: «Se gli imprenditori non lo comprendono, rovineranno anche se stessi. Se i sindacati non porteranno avanti una politica equilibrata, evitando di avanzare richieste incompatibili con l'esigenza di contenere i costi e di sviluppare la produttività, danneggeranno i lavoratori da essi organizzati».

Preti ha quindi ribadito l'impegno «fermo e leale» del PSDI a sostenere il governo Rumor, perché il suo partito è convinto che «la sua caduta aprirebbe prospettive di pericolo e di avventura», e ha biasimato «coloro che corteggiano i comunisti». Secondo Preti, essi infatti «o sono opportunisti oppure democratici di debole stoffa». Preti ha detto ancora che «per salvare l'Italia i socialdemocratici ritengono essenziale la piena solidarietà con le altre nazioni del MEC, e una intima e fruttuosa collaborazione con tutti i membri dell'Alleanza atlantica. Noi non siamo tra quelli che dimenticano ciò che hanno fatto gli Stati Uniti per l'Europa nella prima e nella seconda guerra mondiale, e anche dopo. Riteniamo altresì che, per conservare la pace in Europa e per garnatire la nostra sicurezza, la collaborazione degli Stati Uniti sia ancor oggi assolutamente indispensabile».

Nello stesso raduno di Pradibosco ha parlato ache il segretario del PSDI Orlandi. Questi, polemizzando con Taviani per le recenti dichiarazioni sugli opposti estremismi, ha detto: «Non chiediamo ad alcun ministro di teorizzare se i tentativi di eversione provengano da una parte o da più parti: chi è preposto alla preservazione dell'ordine pubblico ha il dovere di operare, di esercitare una vigilanza che non può essere a senso unico — ieri verso le piste rosse, oggi verso le piste nere —, ha il dovere di garantire la società dalla criminalità individuale e da quella politica e parapolitica».

Più oltre Orlandi ha affermato: «Il nostro impegno è di preservare la democrazia e di adoperarci per la sua

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

## Gli europei di atletica




Telefoto Ansa
Roma — Allo Stadio Olimpico sono stati inaugurati i campionati europei di atletica leggera con la sfilata di tutte le rappresentative che da oggi a domenica prossima si contenderanno i titoli in palio. Nella foto, la nazionale azzurra. Alla cerimonia è intervenuto anche Leone

## GHEDDAFI OSTENTA LE ARMI



Telefoto Ansa-Upi
Tripoli — Il dittatore libio ha festeggiato il quinto anniversario della repubblica, ostentando tutto il suo potente arsenale di armi sofisticate, comprate con i proventi del petrolio. Nella foto, missili «SAM» terra-ria ultimo modello, forniti dall'Unione Sovietica solamente alla Libia

CONFERMA: L'ECCESSIVA VELOCITA' HA CAUSATO LA TRAGEDIA DI ZAGABRIA

## Il «treno della morte» filava a 90 all'ora, ma non si sa perché

I due macchinisti erano sobri e i freni del locomotore in perfetto ordine - Almeno 124 le vittime finora accertate, ben settanta i feriti gravi - Nessun italiano tra i morti

Zagabria, 1

*L'espresso Belgrado - Dortmund deragliato venerdì sera all'imbocco della stazione di Zagabria, procedeva a oltre 90 chilometri orari al momento del disastro, a una velocità, cioè, quasi doppia di quella consentita: la conferma dell'eccessiva velocità del convoglio è venuta dal controllo dei dati registrati dalla «scatola nera» (simile a quella degli aerei) di cui era munito il locomotore.*

*Finora non è però stato accertato per quale ragione il treno viaggiasse a velocità così alta: i due macchinisti, a quanto riferisce la polizia, hanno detto che i freni non funzionavano bene, ma da un primo esame è risultato che i freni del locomotore erano invece in perfetto ordine. D'altra parte, l'esame del sangue al quale sono stati sottoposti i due macchinisti per accertare se avessero ingerito alcool è risultato negativo; i due ferrovieri sono comunque tuttora in stato di fermo, assieme al capostazione di turno e a un addetto agli scambi.*

*Anche il numero delle vittime non è ancora noto con esattezza: secondo le ultime informazioni ufficiali, i morti accertati sono «almeno» 124 (sette decessi sono avvenuti dopo il ricovero in ospedale) e i feriti 98, una settantina dei quali gravi; ma il bilancio è tuttora provvisorio e, al riguardo, Vladimir Palmovic, capo dell'équipe di esperti di medicina legale incaricati di redigere il macabro consuntivo della catastrofe, ha affermato che esiste tuttora «un gran numero di frammenti umani», che si sta cercando di «mettere insieme». Dal canto suo il vicepresidente del parlamento croato, Curuvija, ha detto in una conferenza stampa di prevedere che il bilancio finale sarà tra i 120 e 150 morti; secondo altre valutazioni, però, i morti potrebbero essere addirittura 170. Tra i cadaveri trasportati nelle sale mortuarie della facoltà di medicina di Zagabria vi sono anche quelli di 20 bambini, di età compresa tra i sei mesi e i dieci anni.*

*I corpi di molte delle vittime sono rimasti orribilmente straziati e, secondo un membro della commissione d'inchiesta che sta cercando di far luce sulle circostanze della tragedia, è improbabile che si riesca a identificare più del 30 per cento delle vittime. Testimoni oculari hanno riferito di aver visto scene orribili sul luogo della sciagura: uno studente di Zagabria ha detto di aver visto una donna, con le gambe mozzate al di sopra del ginocchio, trascinarsi fuori dai rottami di uno dei vagoni, lasciandosi dietro una scia di sangue.*

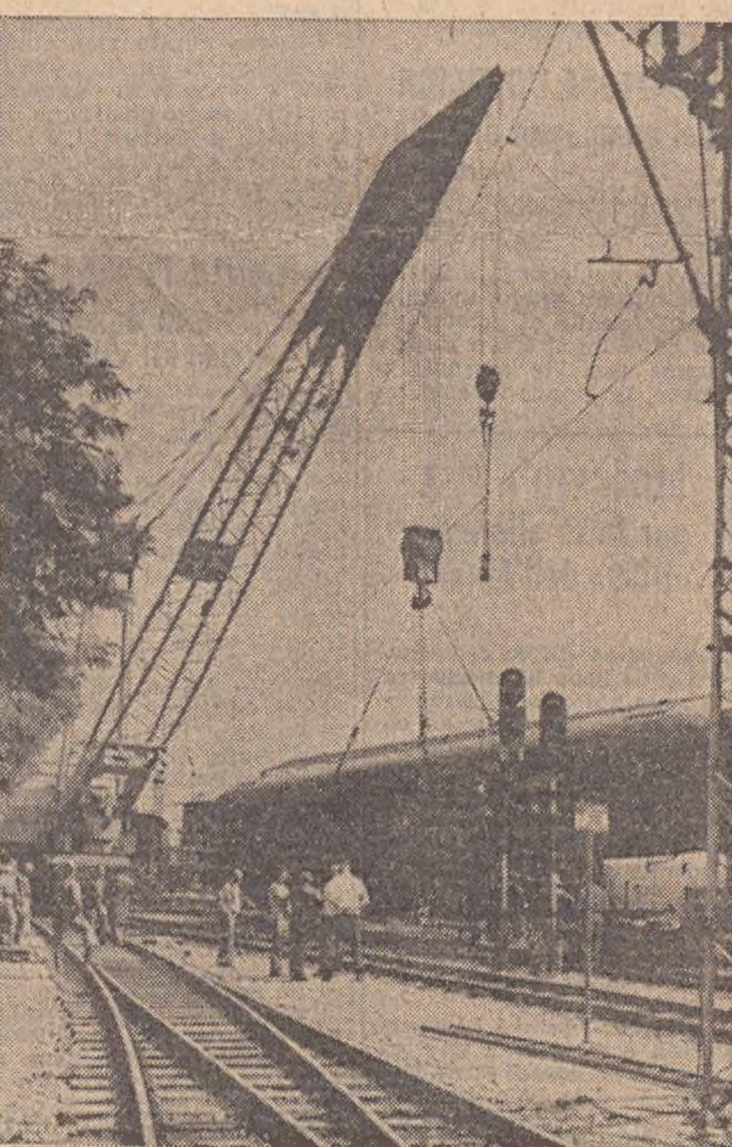
*«In un tratto di circa 70 metri, lungo i binari, erano disseminati 70 cadaveri, per la maggior parte completamente nudi — ha dichiarato un altro medico legale, la dottoressa Zora Stajduhar —: schiacciati dai vagoni rovesciati, essi non erano nemmeno più corpi umani, ma ammassi di carne irriconoscibili».*

*Oggi, intanto, le autorità di Zagabria hanno categoricamente smentito le notizie secondo cui, tra le vittime del disastro, vi sarebbero anche cinque cittadini italiani; la smentita è venuta in seguito ad alcuni passi compiuti a Zagabria dal locale consolato italiano e dall'ambasciata d'Italia a Belgrado, dopo aver avuto notizia di informazioni secondo le quali tra le vittime del disastro erano stati appunto identificati cinque cittadini italiani.*

*I funzionari del comitato di coordinamento formato ieri dal governo croato e dai rappresentanti del comune di Zagabria hanno svolto stamane una minuziosa indagine per accertare se sul convoglio vi fossero effettivamente degli italiani; le risposte dei funzionari responsabili del servizio di pronto soccorso (che ha recuperato il maggior numero dei feriti e dei morti), di quelli del centro di patologia della clinica universitaria di Zagabria e della clinica traumatologica — cioè i tre punti dove sono stati raccolti i morti — sono state categoricamente negative: «Nessun cittadino italiano — secondo l'affermazione testuale di un funzionario del comitato di coordinamento — era tra i passeggeri del treno che ha subito il disastro».*

*Le fonti competenti di Zagabria hanno precisato che la stragrande maggioranza dei passeggeri che viaggiavano sul «Belgrado - Dortmund» risiedeva a Belgrado o nei suoi dintorni; soltanto una decina di loro erano lavoratori greci e turchi. Gli unici due passeggeri originari di paesi dell'Europa occidentale erano due cittadini della Repubblica federale tedesca, Franz e Brigitta Lerner. I biglietti venduti a Belgrado eano stati 352 per la seconda classe e sette per la prima; ma alcuni passeggeri (il numero preciso non è noto) erano saliti sul treno in due stazioni che si trovano lungo la linea, e precisamente a Slavonski Brod e a Vinkovci.*

(Ansa-Afp-Reuter-Upi)



Telefoto Ansa-Upi
Zagabria — Anche grosse gru sono state impiegate per rimuovere le carrozze del treno deragliato all'ingresso in stazione

### KARDELJ A MOSCA per «un po' di riposo»

Belgrado, 1

Eduard Kardelj, membro della presidenza del comitato centrale della Lega dei comunisti e membro della presidenza collettiva della Repubblica, è partito stamane alla volta di Mosca, dove «trascorrerà alcuni giorni di riposo». Prima di partire, Kardelj ha avuto un lungo colloquio con il Presidente Tito.

Nei circoli jugoslavi informati si afferma che Kardelj sarà ricevuto dai massimi dirigenti sovietici, compreso il segretario del PCUS Breznev.

(Ansa)

### PASTA A 395 LIRE a Potenza e provincia

Potenza, 1

La pasta a Potenza e nella provincia sarà venduta, da domani mattina, al prezzo massimo di 395 lire il chilogrammo. Lo ha deciso il sindacato alimentaristi aderente all'Unione commercianti, in una riunione convocata oggi per un esame della situazione.

In un documento diffuso al termine dei lavori, gli alimentaristi di Potenza ribadiscono che «i prezzi di vendita al pubblico non aumentano per volontà dei commercianti, ma sono dovuti ai rincari continui dei costi di produzione e di distribuzione». Affermano, inoltre, che la pasta sarà venduta a lire 395 il chilogrammo, purché essa venga fornita dai produttori e con prezzi remunerativi.

*RIPRESA L'ATTIVITA' AL VERTICE CONFEDERALE E ANCHE L'AZIONE RIVENDICATIVA*

## I problemi dell'occupazione urgente impegno dei sindacati

*La Cgil-Cisl-Uil chiederà un nuovo incontro con il governo - I settori più in crisi: edile tessile e metalmeccanico - Il giorno 5 il primo sciopero generale della stagione: alimentaristi*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Un nuovo incontro fra governo e sindacati verrà sollecitato mercoledì prossimo dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil per affrontare i problemi più pressanti del momento: occupazione, recupero salariale, riforme. La riunione della segreteria unitaria, come ha anticipato il segretario confederale della Uil, Querenghi, oltre che della ripresa del confronto con il governo, si occuperà anche della definizione della piattaforma rivendicativa nei confronti della Confindustria (unificazione del punto di contingenza) e della grave situazione in cui è venuto a trovarsi particolarmente il settore dell'edilizia, dove già da alcuni mesi si fanno sentire gli effetti della contrazione dei livelli occupazionali.

Questo ultimo punto sarà affrontato dai sindacati in maniera più organica, sulla base di un documento in corso di elaborazione da parte di esperti delle tre organizzazioni confederali e della Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni (Flc). La bozza di questo documento contenente «le proposte del sindacato per il rilancio del settore costruzioni», è stata già resa nota. In essa si sottolinea la diminuzione dell'occupazione che si è avuta dal gennaio scorso a oggi, e si mette in evidenza che «le prospettive per l'immediato futuro fanno temere una caduta verticale della produzione, sia per quanto concerne l'edilizia abitativa che i lavori pubblici in genere».

La «bozza» contiene, tra l'altro, le seguenti richieste: l'immediata presentazione e approvazione in Parlamento del decerto di legge del ministro dei lavori pubblici sul rifinanziamento e sul programma decennale di edilizia pubblica; la creazione di un istituto finanziario gestito democraticamente, con la presenza maggioritaria delle regioni e dei sindacati, nel quale dovranno confluire tutti i finanziamenti di carattere pubblico relativi all'edilizia abitativa sociale; la ristrutturazione degli IACP (Istituti autonomi case popolari) a livello regionale e del CER (Comitato edilizia residenziale); l'approntamento di una legge che definisca «standars» edilizi minimi generali e uniformi per tutto il Paese; la nazionalizzazione del settore del cemento.

Per superare «rapidamente» la crisi del settore, la «bozza» sindacale propone inoltre la ripresa dell'emissione di cartelle fondiarie, con criteri selettivi rispetto ai mutui, da concedere favorendo nettamente l'edilizia agevolata-convenzionata; l'emissione di un prestito nazionale per l'edilizia abitativa; la concessione del credito agevolato ai privati e agli enti pubblici che intendano conservare e rinnovare il patrimonio edilizio.

In materia di occupazione il movimento sindacale, nel suo insieme, dovrà tener conto anche delle situazioni createsi nei settori tessile, metalmeccanico eccetera, dove in questi ultimi giorni si sono avute tendenze a mettere in cassa integrazione parte delle maestranze. La strategia da seguire sarà poi decisa dal comitato direttivo unitario, che sarà convocato nel corso del mese.

Per quanto riguarda le vertenze, nell'entrante settimana è in programma il primo sciopero generale della stagione: è stato indetto per il 5 settembre dai sindacati dei 120 mila alimentaristi del terzo raggruppamento (pastai, mugnai, conserve vegetali e ittiche, alimentari vari e risieri); l'astensione dal lavoro si protrarrà per 24 ore. L'azione di protesta è stata indetta dalla Federazione unitaria di categoria (Filia) al fine di creare le condizioni perché l'incontro fissato con la controparte il 12 settembre per il rinnovo del contratto di lavoro, non si risolva in un rituale ma sia, al contrario, l'occasione per cominciare una trattativa vera e propria».

M. A.

ANCHE AI NEOFASCISTI

### Il regime greco «elargiva» armi americane?

Washington, 1

**Fonti del Congresso americano hanno resonoto che in Grecia è in corso un'inchiesta sulla scomparsa di forniture di armi americane alla Grecia, e che esiste il sospetto che il deposto regime militare possa averle illegalmente inviate ad altri governi e a gruppi esteri di destra. Due membri del Congresso americano si occuperanno della questione durante una loro visita in Grecia, la prossima settimana.**

**Il nuovo governo civile greco avrebbe scoperto la mancanza di equipaggiamenti militari in occasione della recente mobilitazione per la crisi di Cipro: sempre secondo le fonti di Washington, dai depositi greci di armi americane, risultavano mancanti razzi di impiego tattico, mitragliatrici, fucili e mortai destinati alle unità di riserva greche. In Grecia per qualche tempo sono circolate voci secondo cui la giunta militare esautorata lo scorso luglio, avrebbe fornito armi a gruppi di destra in Italia e ne avrebbe vendute altre a parecchi paesi africani.**

(Ansa-Upi)

OGGI A COLLOQUIO IL PRESIDENTE E IL LEADER TURCO-CIPRIOTA

## A CIPRO UN «PIANO CLERIDES» SUL PROBLEMA DEI PROFUGHI

Prevede il ritorno immediato dei greco-ciprioti a Famagosta e Morphou

Nicosia, 1

Un portavoce delle Nazioni Unite a Cipro ha reso noto che le forze turche hanno sgomberato oggi il recinto dell'ambasciata francese a Nicosia, che avevano occupato ieri, ma non hanno ancora evacuato il terreno che circonda la sede dell'alto commissariato britannico, distante circa duecento metri, nei pressi della «linea verde» che separa le comunità greca e turca della capitale. Il portavoce ha anche reso noto che, nei pressi dell'alto commissariato britannico, le forze turche hanno collocato alcune mine e che sono in corso negoziati per far allontanare i soldati di Ankara dall'area britannica.

Per quanto riguarda la situazione militare nell'isola, il portavoce ha dato notizia di scontri sporadici avvenuti la notte scorsa nei pressi di Xeros, vicino all'estremità nord-orientale della linea conquistata dall'esercito turco dopo l'invasione del 20 luglio.

Circa le trattative per la soluzione dei problemi dell'isola, e in particolare della questione dei profughi, si è appreso che un piano in tal senso sarà presentato domani dal Presidente cipriota Clerides, al capo della comunità turca dell'isola, Denktash, durante un incontro all'albergo «Ledra Palace», situato sulla «linea verde» di Nicosia. Il piano di Clerides prevede il ritorno immediato dei profughi greco-ciprioti a Famagosta e nella regione di Morphou, consentendo così di ridurre di circa la metà il numero totale dei greco-ciprioti che hanno lasciato le proprie case.

Infine, secondo un dispaccio dell'agenzia di stampa turca le forze di Ankara avrebbero scoperto, nei pressi del villaggio di Muratagа (Famagosta), una fossa comune con i cadaveri di 88 turco-ciprioti, di cui 40 bambini, che sarebbero stati uccisi da greco-ciprioti il 14 agosto.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

NELLA ZONA DELLA STRAGE DELL'«ITALICUS»

## CANDELOTTI DI DINAMITE IN UN BOSCO DELL'APPENNINO

L'esplosivo era avvolto in un giornale di 10 anni fa

Prato, 1

**Otto candelotti di dinamite sono stati trovati nei boschi di Cantagallo, un comune dell'alta valle del Bisenzio, vicino a Prato. E' stato un abitante della zona che ha notato un involto sotto la sporgenza di un grosso macigno, si è insospettito e ha fatto intervenire i carabinieri.**

**Il luogo in cui è stato trovato l'esplosivo è a soli tre chilometri, in linea d'aria, dal punto della «direttissima» Firenze - Bologna in cui comincia la «grande galleria dell'Appennino» (che termina a San Benedetto Val di Sambro, dove è avvenuto l'attentato al treno «Italicus») e da Vaiano, dove un altro attentato fece saltare in aria una ventina di metri di binario. L'esplosivo era avvolto in due pagine di un giornale fiorentino datato 25 novembre 1964.**

**Sul posto, a 700 metri sul livello del mare, si è recato anche un magistrato. Sette candelotti sono stati fatti brillare da un artificiere a causa del loro stato di pericolosità; l'altro è a disposizione della magistratura per accertare l'eventualità che l'esplosivo sia dello stesso tipo di quello impiegato negli ultimi tempi in azioni terroristiche. E' probabile che il candelotto sia anche esaminato dal colonnello Spampinato, incaricato della perizia sull'attentato al treno «Italicus».**

(Ansa)

# Leone all'Olimpico



Telefoto Ansa

**Roma — Leone all'Olimpico durante la cerimonia d'apertura dei campionati europei di atletica**

SI ALLARGA LA PISTA ROMANA DELLE INDAGINI SULL'ATTENTATO

# FINISCE IN CARCERE A BOLOGNA ANCHE UN COLLABORATORE DI BASILE

**Contro l'avvocato Gianfranco Sebastianelli sono stati avanzati gli stessi capi d'accusa - Forse domani l'interrogatorio a Montecitorio di Almirante e Covelli**

**Roma, 1**

Nuovo arresto nelle indagini sull'attentato all'«Italicus». Questa notte è stato eseguito a Roma il mandato di cattura, emesso dal procuratore capo della Repubblica di Bologna Lo Cigno, contro l'avvocato Gianfranco Sebastianelli, collaboratore dell'avv. Basile. Sebastianelli, dopo aver passato la notte nel carcere di Rebibbia è stato trasferito, oggi pomeriggio, a Bologna. Il legale, che è stato rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere di San Giovanni in Monte, era a bordo di una «Mercedes» nera con la scorta di carabinieri del nucleo traduzione della capitale. La «Mercedes» era attesa all'uscita dell'Autostrada del Sole, a Casalecchio di Reno, da una «Giulia» del nucleo radiomobile dei carabinieri di Bologna che l'ha scortata fino al carcere, nel cuore della città. Quasi contemporaneamente Basile veniva trasferito da Bologna nel carcere di Modena.

«Concorso nel delitto di minaccia diretta a far commettere un reato e concorso nel delitto di calunnia in danno di David Ajò ed altre persone, già contestato a Francesco Sgro»: questi i capi d'imputazione che hanno portato in carcere i due legali romani. Se la lettura dell'ordine di cattura relativo all'avv. Basile lasciava chiaramente intendere che qualche altra persona era coinvolta nella vicenda («concorso») e se era intuibile che questa persona potesse essere il suo collaboratore avv. Sebastianelli (per via delle perquisizioni fatte dagli investigatori bolognesi tanto nella sua abitazione, quanto in quella del fratello Carlo), ci si chiede ora se tale concorso fosse limitato al giovane procuratore legale o se, invece, altri stiano per seguirli, per gli stessi reati, in carcere.

Quale è stato il ruolo di Gianfranco Sebastianelli in tutta la vicenda? Il segreto istruttorio non permette di stabilirlo con esattezza, ma il giovane procuratore legale sarebbe una figura di secondo piano. In sostanza, pare di poter comprendere che gli investigatori lo ritengano il tramite tra l'avv. Basile e Sgro. In sostanza, egli avrebbe consegnato a Francesco Sgro il milione di lire (dieci banconote da centomila lire) che l'avv. Basile ha negato invece di avergli dato.

Ma gli investigatori avrebbero trovato nella casa del bidello, che per arrotondare lo stipendio lavorava in qualità di guardiano notturno nell'autorimessa nella quale conobbe l'avvocato Basile, sette banconote da centomila lire. Delle tre mancanti, a quanto si dice, Sgro avrebbe affermato che due le ha depositate in banca.

L'arresto dei due avvocati non ha comunque concluso il lavoro degli inquirenti. Martedì a Roma Lo Cigno, ascolterà il segretario ed il presidente del MSI-DN on. Almirante e on. Covelli. L'incontro avverrà a Montecitorio, dove i due uomini politici hanno chiesto di essere ascoltati in virtù delle prerogative che loro competono quali «grandi ufficiali dello stato». Per far ciò il dott. Lo Cigno, che lascerà Bologna nella giornata di domani, ha scritto una lettera al presidente della Camera, on. Pertini, informandolo del desiderio dei due esponenti missini e chiedendo di poterli incontrare nella sede del Parlamento. Secondo alcune voci, peraltro non controllate, tale incontro potrebbe venire differito di un giorno. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Bologna — Aldo Basile viene trasferito nelle carceri modenesi. A Bologna è arrivato il suo collaboratore Gianfranco Sebastianelli, arrestato la notte scorsa a Roma sotto le stesse accuse**

30 ANNI FA DUE EROICI FATTI DELLA RESISTENZA

# Ricordati due «scontri» della guerra partigiana

**Riti commemorativi delle battaglie di Bosco Nero ad Asiago (era presente l'on. Rumor) e di Ceresole**

**Vicenza, 1**

Due fatti d'armi che videro come protagoniste le brigate partigiane contro preponderanti forze nazifasciste, sono stati oggi ricordati con solenni cerimonie. A Granezza, sull'altipiano dei Sette Comuni di Asiago (Vicenza), al rito commemorativo del trentennale dell'epopea delle due brigate partigiane «Mazzini» e «Sette Comuni», impegnate in quella che è passata alla storia come la «sanguinosa battaglia del Bosco Nero», nella quale circa 250 partigiani morirono, è intervenuto il presidente del consiglio.

Rumor, in un suo breve discorso, ha ricordato fra l'altro, che i valori della libertà e della giustizia e la Repubblica democratica italiana sono nati da una sollevazione di popolo e dal valore dei partigiani ed ha avuto parole di sdegno per quanti attentano alle istituzioni repubblicane. Il presidente Rumor era giunto a Granezza in elicottero dove è stato festeggiato dai numerosi partecipanti alla cerimonia, tra cui noti ex capi partigiani e dai villeggianti dell'altopiano vicentino. Dopo la celebrazione della messa al sacello, che ricorda i caduti, è stata deposta una corona d'alloro al monumento eretto sul Monte Corno in cordo del «patriota ignoto».

Centinaia di ex combattenti della resistenza e autorità hanno preso parte, a Ceresole Reale (Torino), alla cerimonia che celebrava il trentesimo anniversario della «battaglia di Ceresole». Dal 29 luglio al 12 agosto del '44 nell'alta valle Orco si svolse un'aspra battaglia tra forze partigiane e della repubblica di Salò, battaglia che si concluse con pesanti perdite (600 uomini) da parte dei nazifascisti. Tra i numerosi partigiani caduti vi fu Battista Goglio («Titala»), comandante della settantasettesima brigata «Garibaldi». Nell'ultimo giorno di scontri, prima che le forze della resistenza fossero costrette a ritirarsi per mancanza di viveri e di munizioni, Alessandro Pavolini, e il comandante della «Decima Mas», Valerio Borghese, che si erano recati a ispezionare i reparti delle «brigate nere» e dei gruppi corazzati tedeschi, rimasero feriti.

Stamani, dopo una messa celebrata dal prete-partigiano don Giovanni Capace, hanno fatto brevi discorsi il sindaco di Ceresole, Guglielmo Berardo, il presidente dell'Anpi torinese, avv. Negro, e l'avv. Viglione. Ha poi parlato il sen. Pecchioli che, ricordando «la comune profonda ispirazione ideale, di libertà, e di giustizia, degli eroici protagonisti di quelle giornate», ha rilevato che nell'esperienza stessa di lotta delle masse popolari in questi 30 anni, «che è valsa a salvaguardare i capisaldi del regime democratico, a stroncare pericolose insidie autoritarie e a conquistare nuovi diritti», si manifesta la profonda traccia che la resistenza ha lasciato nella coscienza degli italiani. *(Ansa)*

## Venezia ha rivissuto la «regata storica»

**Venezia, 1**

**La «regata storica» in Canal Grande, la festa delle tradizioni marinare e remiere e la più fastosa della «Serenissima» repubblica di Venezia si è svolta oggi pomeriggio a Venezia per la settecentounesima volta. Il corteo di imbarcazioni, uscito dalla darsena di San Giorgio con i «figuranti» sulle varie «bisse» e «bissone» (queste ultime hanno fatto scorta d'onore alla maggiore, chiamata «Serenissima», sulla quale erano i gonfaloni delle quattro repubbliche marinare: Venezia, Pisa, Amalfi e Genova), è sfilato lungo il Canal Grande.**

**Subito dopo il passaggio del corteo, che è stato applaudito dai numerosi turisti che hanno preso posto lungo le rive del canale a bordo di chiatte e di altri natanti, si sono svolte le regate delle «caorline» e dei «gondolini» a due remi. Quest'ultima gara è stata vinta per la quinta volta consecutiva dall'equipaggio composto da Giuseppe Fungher, detto «Bepi», e da Sergio Tagliapietra, detto «Ciaci», che hanno disputato la gara con i colori viola.** *(Ansa)*

*TRE RAPINATORI E UN OMICIDA FUGGONO DAL CARCERE DI SAN GIORGIO*

# Audace evasione a Lucca di quattro detenuti torinesi

***Indisturbati, hanno segato in sei punti le sbarre di una finestra e scavalcato il cancello S'inceppa il mitra a un agente che tenta di dare l'allarme - La protesta a San Vittore***

**Lucca, 1**

Quattro personaggi piuttosto noti della malavita torinese sono evasi nel pomeriggio odierno dal carcere San Giorgio di Lucca nel quale erano detenuti: sono Guido Settimo, di 28 anni, Adriano Donatelli, di 31, Antonio Gasparella, di 20, e Giovanni Virdò, di 22; i primi tre facevano parte di una stessa banda, mentre il Virdò si è unito loro solo nella circostanza della fuga. Il Settimo, il Donatelli e il Gasparella, incarcerati per furto e omicidio colposo, dovevano scontare pochi anni di reclusione, ed erano stati trasferiti a Lucca dal carcere di Torino, in attesa di processo quali presunti responsabili di una rapina compiuta circa un anno fa a San Pietro a Vico, su un treno locale (i banditi, armati di pistola, immobilizzarono il messaggero postale, si impossessarono di alcuni sacchi valori e scesero alla stazione successiva: la rapina fruttò alcune decine di milioni di lire). Giovanni Virdò, invece, era in carcere per omicidio e altri reati, e sarebbe dovuto uscire soltanto nel 1989.

L'evasione, avvenuta verso le 14.30, durante l'ora d'aria, era stata preparata con cura e, quasi certamente, anche con la complicità di qualcuno all'esterno. I quattro sono riusciti a raggiungere il magazzino viveri, che è dentro il carcere ed è gestito da privati, e di qui, dopo avere segato in sei punti le sbarre della finestra, sono usciti in un corridoio e quindi in un giardino; superato un cancello alto circa due metri, gli evasi sono saliti su un'automobile, una «Fiat 124» o «125» rossa, e solo allora sono stati visti. Appena informati, i carabinieri hanno allestito posti di blocco e avviato perlustrazioni, anche con l'intervento di un elicottero, ma dell'autovettura non è stata trovata traccia.

Nel carcere di Lucca il magistrato ha interrogato a lungo agenti di custodia e altri detenuti: c'è da chiarire come i quattro abbiano potuto raggiungere il magazzino, al quale si accede attraverso due porte, e abbiano potuto poi segare indisturbati le sbarre della finestra. Si è anche appreso che, mentre i quattro stavano fuggendo dal giardino, un agente di custodia in servizio sulla cinta muraria del carcere ha cercato di dare l'allarme sparando qualche colpo, ma il suo mitra si è inceppato.

Secondo quanto si è saputo da Torino, nel maggio dello scorso anno (insieme con altri due detenuti) il Settimo, il Donatelli e il Gasparella erano già stati protagonisti di una clamorosa evasione dalle carceri «Nuove», nel capoluogo piemontese: dopo aver eluso vari controlli, erano riusciti a calarsi in strada con corde ricavate tagliando le lenzuola. I due loro compagni di fuga erano stati catturati poco dopo; il Settimo, il Donatelli e il Gasporella, invece, erano a lungo sfuggiti alle ricerche, e soltanto dopo sette mesi erano stati arrestati dai carabinieri in un lussuoso appartamento di Recco, in provincia di Genova. In quella occasione erano stati loro sequestrati circa 13 milioni di lire.

Quanto a Giovanni Virdò, si è appreso che egli era stato recentemente condannato per l'uccisione del dott. Arrigo Venche, un dentista torinese che conduceva una squallida esistenza e che, con un pretesto, era stato attirato in una località isolata dalla banda di cui il Virdò faceva parte.

E' intanto continuata anche oggi, nelle carceri milanesi di San Vittore, la protesta dei due detenuti che ieri si sono rifiutati di tornare alle loro celle e si sono rannicchiati in una «bocca di lupo», al terzo piano del penitenziario: oggi i due — Francesco Turatello e Ugo Filocamo — hanno chiesto di poter parlare con un magistrato, ma la loro richiesta, trasmessa dalla direzione del carcere alla procura della Repubblica, non è stata accolta. Sembra che il Turatello e il Filocamo non abbiano intenzione di togliersi dalla scomoda posizione in cui si trovano ormai da più di un giorno finché non potranno far sentire le loro ragioni a un giudice. Gli altri detenuti del carcere si mantengono tranquilli: solo i tre compagni di cella dei due «ribelli» si sono barricati dentro e, per solidarietà, si sono rifiutati di uscire per l'ora d'aria. *(Ansa)*

## CONFESSA L'OMICIDA del compagno di cella

**Potenza, 1**

E' un detenuto di 23 anni, Biagio Riccardo, di Calvano (Napoli), il responsabile dell'uccisione del compagno di cella Salvatore Cautero, morto ieri nell'ospedale di Potenza per due coltellate al cuore ricevute durante una lite avvenuta in carcere. Il giovane ha confessato il delitto al magistrato che conduce l'inchiesta, e quest'ultimo ha emesso contro il recluso un ordine di cattura per omicidio volontario aggravato. E' stata anche trovata l'arma dell'assassinio: è un'asta metallica, della lunghezza di 25 centimetri, ricavata dalla serratura di una finestra. L'oggetto è stato appuntito e munito anche di un rudimentale manico di legno, diventando una specie di pugnale.

Secondo quanto si è potuto apprendere, la lite fra i due reclusi è avvenuta in una camerata del reparto giudiziario delle carceri di Potenza. C'è stata una breve e furibonda colluttazione, durante la quale è rimasto ferito anche il Riccardo.

## BLOCCATO A PISA per falso allarme «DC-9» dell'Alitalia

**Pisa, 1**

**Un aereo «DC 9» dell'Alitalia della linea Roma-Ginevra è stato bloccato all'aeroporto San Giusto di Pisa su segnalazione dell'ufficio traffico aereo di Fiumicino. Una telefonata anonima aveva annunciato che a bordo dell'aereo, partito da Roma con 53 passeggeri, era stata collocata una bomba a tempo. L'ufficio traffico di Roma ha avvertito la torre di controllo di Pisa di bloccare l'aereo in pista e di far scendere i passeggeri.**

**Scattati i servizi di emergenza è stata fatta un'ispezione a bordo dell'aereo, che però ha dato esito negativo. Il «DC 9» è ripartito da Pisa per Ginevra alle 18.27 con circa due ore di ritardo e con due passeggeri in meno perché hanno preferito proseguire in treno. Durante la sosta a Pisa, sedici valigie, delle quali non sono state ritrovate le relative bollette di spedizione, sono state trattenute in dogana.** *(Ansa)*

## NIENTE FUNERALI per Valerio Borghese

**Città del Vaticano, 1**

Non ci saranno domani «funerali» religiosi di Valerio Borghese in Santa Maria Maggiore, ma la sua salma sarà solo «depositata» nella cripta della cappella borghesiana, o «Paolina» (da Papa Paolo V Borghese) della stessa basilica. Domattina non sono previste neanche, in basilica, messe di suffragio per Borghese ma solo le normali messe in onore della Madonna, cui è dedicato il tempio, o dei santi del giorno. Lo ha dichiarato, padre Paolo El Hascem, della sala stampa della Santa Sede, rispondendo a chi domandava spiegazioni sui «funerali» di Borghese previsti da taluni organi di stampa per domani nella basilica.

«La notizia — egli ha detto — è inesatta. Domani infatti avrà luogo il solo deposito, o tumulazione della salma, che sarà fatta, secondo le nuove norme liturgiche, nella cripta sottostante la cappella Paolina accanto agli altri defunti della famiglia Borghese, ma non si svolgerà alcun rito funebre nella basilica. E ciò in ossequio alle precise disposizioni emanate in proposito di Pio XI, l'ultimo Papa che si occupò di un riordinamento di questa materia.

«Come tutti i giorni — ha aggiunto — domani si svolgerà nella basilica la normale attività liturgica che comprende, in primo luogo, la celebrazione di sante messe a varie ore e a vari altari in onore alla Madonna o secondo le indicazioni del calendario liturgico; e, come è ovvio, domani, come ogni altro giorno, tutti possono assistervi se lo desiderano». *(Ansa)*

## SULLA G.U. IL DECRETO per l'imposta sulle armi

**Roma, 1**

La «Gazzetta Ufficiale» n. 227 pubblica il testo della legge 14 agosto 1974, n. 393, «conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 258, concernente l'istituzione dell'imposta di fabbricazione e corrispondente sovrimposta di confine sulle armi da sparo, sulle munizioni e sugli esplosivi». *(Ansa)*

DA CASTELGANDOLFO UN ACCORATO INVITO DEL PAPA

# Paolo VI: nella preghiera la vera salvezza per l'uomo

**«Solo malanni da certe soluzioni come l'idea di nuove rivoluzioni lo sviluppo degli armamenti e l'inumano controllo delle nascite»**

**Castelgandolfo, 1**

*Paolo VI ha invitato a «pregare di più, pregare meglio» per superare i «gravi pericoli» che egli teme attualmente per l'umanità, di fronte ai quali gli appaiono come «una fatica di Sisifo» gli «sforzi poderosi e meritori» che si fanno nel mondo, su larga scala, per allontanare i massimi rischi dal genere umano. «Certe sperate soluzioni — ha detto — sembrano destinate a preparare malanni futuri, piuttosto che a rimediar davvero a quelli presenti: l'idea, ad esempio, quasi ossessiva in molti, di qualche nuova rivoluzione, ovvero lo sviluppo della produzione e del mercato degli armamenti, oppure certi programmi immorali e inumani per ridurre la natalità, o anche il fatale equivoco che qualifica moderna liberazione la licenziosità dei costumi eccetera. Si deve riconoscere — ha aggiunto il Papa — che manca qualche cosa nel grande e meraviglioso meccanismo della nostra raffinata e fragile civiltà».*

*Il Papa ha fatto anche un rapido accenno ad alcuni episodi drammatici di questi giorni: «Pensate al disastro ferroviario di Zagabria, ai primi fenomeni della disoccupazione, agli squilibri politico-militari nel Mediterraneo», ma si è astenuto dal commentarli indicando, invece, altri episodi «più sereni e promettenti», e «per fortuna non pochi». Tutto ciò dà al Papa una «impressione spirituale», quella della «insufficienza intrinseca delle nostre cose temporali, sia a promuovere sapientemente, sia a reggere efficacemente l'ordine giusto e umano per esse desiderato, sia poi a rendere gli uomini più virtuosi e davvero più fraternamente uniti fra loro».*

*Paolo VI ha poi detto che l'attuale e «ancor più potenziale» disordine va identificato «nella mancanza, voluta da molti, ahimè!, di coefficienti spirituali e morali, diciamo meglio: religiosi». «Il timor di Dio, la concezione religiosa della vita, la presenza operante del Vangelo nella dinamica della storia dell'umanità, la fede» — ha concluso — sono tutte cose necessarie all'umanità di oggi «e per noi emerge da tutto ciò un dovere semplicissimo ma fondamentale, la preghiera, cioè il riferimento della nostra vita al Dio vivo e vero».* *(Ansa)*

IL FINIMONDO NELLA NOTTE FINO ALL'ALBA

# Nubrifagio su Roma e sui centri litorali

**Smottamenti e voragini in strade della capitale Bloccata per alcune ore la centrale Sip di Ostia**

**Roma, 1**

Un violento nubifragio ha colpito all'alba Roma e i centri litorali di Ostia, Torvajanica, Pomezia e Anzio. Il centralino della caserma dei vigili del fuoco di via Genova, in poco tempo, ha ricevuto oltre 300 chiamate di soccorso per allagamenti in numerose zone della città, di autorimesse, cantine e appartamenti al piano terra. Alcune famiglie sono state costrette a chiedere ospitalità ad amici o a salire ai piani superiori. Gli oltre cento vigili che hanno lavorato tutta la notte hanno rimosso alberi sradicati e insegne abbattute puntellando muri di sostegno.

A causa del violento acquazzone una centrale telefonica della SIP di Ostia è rimasta allagata e le linee si sono guastate. Squadre di operai dell'azienda hanno lavorato parecchie ore per riattivare il servizio. Sul litorale romano, dove maggiore è stata la furia dell'acqua e del vento, i vigili del fuoco hanno soccorso decine di automobilisti rimasti bloccati nelle loro autovetture in avaria. Le infiltrazioni d'acqua hanno provocato smottamenti di terreno e voragini nelle zone di via Flaminia vecchia e Montesacro.

Un fulmine caduto nel corso di un violento temporale sulla fattoria dei fratelli Quaglio a Pincara, un comune che dista una ventina di chilometri da Rovigo, ha causato danni per più di cento milioni di lire. E' infatti divampato un incendio che ha distrutto alcuni macchinari agricoli, un'ingente quantità di foraggio e causato la morte di 21 bovini, 300 polli e 200 conigli. *(Ansa)*

## MISTERIOSO FERIMENTO di un giovane a Genova

**Genova, 1**

Un impiegato di 21 anni, Gianluigi Bevegni, è stato accoltellato questa sera da alcuni giovani mentre stava rientrando a casa. Il giovane ha raccontato agli agenti di polizia che, mentre transitava in via Puggia, ha notato un gruppo di ragazzi che conosceva soltanto di vista e che sapeva di idee politiche di destra. Quando è giunto vicino a loro, sempre secondo il racconto di Bevegni — i giovani gli si sarebbero stretti attorno dicendo: «Ti dobbiamo ammazzare».

A questo punto Bevegni è fuggito ma è stato inseguito, raggiunto e colpito con calci, pugni ed una coltellata di striscio alla testa; poi i feritori sono fuggiti. *(Ansa)*

## SPAVENTO A NAPOLI per fumo su nave USA

**Napoli, 1**

Vivo allarme questa sera a Napoli — nei rioni del vecchio porto — per una nuvola di fumo nero molto denso sprigionatasi poco dopo le 19.30, da un caccia lanciamissili della sesta flotta degli Stati Uniti, all'ancora nel porto. Il fumo, di un odore definito «dolciastro», è stato spinto da un leggero vento di maestrale verso le case del rione e in breve si è diffuso l'allarme.

Alcune popolane sono scese in strada, supponendo che la nave da guerra americana stesse per prendere fuoco. Tutto però è durato non più di quindici minuti. Si è poi saputo che alcuni residui di nafta incombusti erano bruciati rapidamente. Nel frattempo il centralino della capitaneria del porto aveva dovuto rispondere a numerose telefonate di persone che chiedevano se vi fosse un principio d'incendio sulla nave da guerra e dovessero mettersi in salvo. *(Ansa)*

## Celebrato il centenario d'ascesa al Catinaccio

**Bolzano, 1**

**Si sono concluse oggi a Tires, in Alto Adige, le celebrazioni per il centenario della prima ascensione al gran de Catinaccio, la cima dolomitica che sovrasta il lago di Carezza. Già ieri sera 500 scalatori avevano fatto una fiaccolata sulle pendici del monte concludendola con grandi falò sulla vetta.**

**Questa mattina alle 9.30 sono stati pronunciati vari discorsi da autorità locali, è stata celebrata la Messa al campo e per tutta la giornata il suono di bande musicali ha ricordato quella ascensione che, cento anni fa, aprì agli alpinisti di tutto il mondo la strada verso una delle più belle cime dolomitiche.** *(Ansa)*

Dalla prima pagina

## IL PSDI A RUMOR

trasformazione in senso sociale. Il nostro impegno è di operare per assicurare la trasformazione della democrazia politica in democrazia economica. Ed è in questo che individuiamo la nostra superiorità nei confronti del sistema comunista». Al raduno era presente anche Bruno Pittermann, presidente dell'Internazionale socialista, il quale, rifacendosi ai rapporti con i comunisti, ha sottolineato che «i socialisti democratici non possono non tener conto del fatto che nell'ambito dei sistemi comunisti non c'è posto per i socialisti democratici, e che nell'ambito del sistema comunista non sussistono né il diritto al dissenso né alcuna possibilità di critica».

Sulla «questione comunista» è intervenuto oggi anche l'on. Di Vagno, socialista manciniano, il quale ha cercato di mantenere il «primato» del dialogo con il PCI al suo partito, attaccando quei democristiani che si sono sbilanciati troppo verso l'estrema sinistra. «E' perlomeno singolare — ha detto — l'avventurismo con il quale da parte di alcuni settori politici, ed in particolare di alcuni settori interni della DC, viene posto il problema dei rapporti con il PCI. Infatti — ha proseguito — se è evidente che la grave crisi economica e i nodi dell'autunno potranno essere affrontati e risolti solo attraverso un rapporto costruttivo tra governo e opposizione popolare, è però altrettanto chiaro che sarebbe estremamente pericolosa qualsiasi iniziativa che volesse bruciare i tempi di una grande operazione politica — quella della partecipazione dei comunisti alla direzione politica del Paese —, che invece deve essere ancora precisata nei tempi e nei modi di attuazione e, soprattutto nei contenuti programmatici».

Sulla questione comunista è intervenuto anche l'on. Cossutta, del PCI, il quale ha risposto alle obiezioni sollevate dai socialdemocratici e da Fanfani sulla possibilità dell'ingresso dei comunisti al governo a causa del mantenimento degli equilibri internazionali. Egli ha affermato che «l'arma del ricatto internazionale si presenta spuntata in partenza», perché la situazione sia in Italia, sia in Europa, sia nel mondo «è mutata profondamente: oggi la guerra fredda è soltanto un ricordo del passato, e così la pretesa minaccia sovietica. Oggi — ha detto — avanza un processo di distensione tra le massime potenze e nel mondo. Oggi si affermano nuovi rapporti tra i paesi dei diversi blocchi e all'interno di ogni blocco. Oggi crescono nuove realtà anche nel Patto Atlantico».

Tornando alla «lezione di economia» di Fanfani, anche il segretario del PLI, Bignardi, si è detto favorevole alle tesi del leader della DC. «Non si può non concordare — ha detto — con l'affermazione di Fanfani, persino ovvia, ma siamo in tempi che neppure le cose ovvie sono recepite da determinati settori politici: che non si può spendere di più di quel che si produce. In pratica, Fanfani critica implicitamente con ciò la finanza pubblica del centrosinistra e la stessa condotta del parastato economico».

**M. A.**

L'INCHIESTA SULL'AFFONDAMENTO DEL 22 FEBBRAIO AL LARGO DELLA CALIFORNIA

# FORSE UN DIFETTO DI COSTRUZIONE CAUSÒ LA TRAGEDIA DELLA «L. GHETTI»

Una struttura metallica difettosa cadendo avrebbe provocato le scintille innescatrici del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Genova, 1**

La caduta di una struttura metallica, non imbullonata a dovere, nella tanca n. 5, avrebbe causato, per sfregamento, l'emissione di scintille. Queste, a loro volta, avrebbero fatto esplodere la miscela costituita dai vapori di «crudoil» e aria: ecco i motivi del naufragio della petroliera «Giovanna Lolli Ghetti», avvenuto nella notte su venerdì 22 febbraio 1974, a 1200 miglia dalla costa della California, tra Los Angeles e Honolulu. A bordo della cisterna si trovavano quaranta uomini. Vi furono sette morti e un disperso. Dopo la tragedia, la procura della Repubblica, come si ricorderà, ordinò un'inchiesta, sequestrando «tutta la documentazione sulla vita della nave».

Il collegio degli esperti, dunque, in cinque mesi ha portato a termine il compito loro affidato. La responsabilità risalirebbe, secondo indiscrezioni, proprio ai «Cantieri navali del Tirreno e Riuniti», di Palermo, prima che questi passassero all'IRI. Dall'esame di documenti telex alla società armatrice, che denunciavano le magagne dell'unità, gli esperti sarebbero risaliti alla struttura «incriminata», già da tempo segnalata come «pericolante». Della petroliera, che apparteneva alla NAI (Navigazione Alta Italia), la società ceduta da Andrea Mario Piaggio, attualmente in galera a Trento, accusato di cospirazione politica per la vicenda dei finanziamenti a «La rosa dei venti», il presidente, Glauco Lolli Ghetti, disse: «Era una nave magnifica; è stata una tragica fatalità. Non capisco come possano accadere simili disgrazie».

La «Giovanna Lolli Ghetti» viaggiava vuota. Era diretta in Golfo Persico. L'ing. Sandro Matterelli, consulente navale genovese, ha spiegato: «Non è l'unica nave ad aver avuto conseguenze disastrose per l'esplosione delle tanche, nelle quali si trovavano ancora vapori-gas del carico precedente. Dalle statistiche risulta che la quasi totalità delle petroliere incendiate o esplose per la presenza di vapori nelle tanche erano sempre in fase di viaggio di zavorra e durante operazioni di degasificazione e pulizia».

Il furioso incendio delle tanche si sviluppò alle 0.30 antimeridiane, ora del Pacifico (8.30 antimeridiane ora italiana) del 21 febbraio. Dopo venti minuti, il capitano Merlo, vista l'impossibilità di domare l'incendio, lancia l'SOS. L'appello viene captato dal cargo norvegese «Tamerlain» che raccoglie una parte di naufraghi. Altri superstiti sono raccolti da mezzi della «Coast Guard» americana. L'equipaggio (37 marittimi e tre tecnici), tenta in ogni modo di circoscrivere l'incendio: la petroliera aveva lasciato, senza carico e con la regolare zavorra, il porto di Los Angeles tre giorni prima, e si dirigeva verso Honolulu nel lungo viaggio che doveva portarla a un terminale del Golfo Persico.

L'incendio, intanto, si propaga alla sala macchine, causando una violenta esplosione. Giungono altri soccorsi, intanto, dal centro di salvataggio marittimo di San Diego, giunge anche una nave russa, la «Novikov Priboy». Si apprende intanto che Lolli Ghetti aveva dato in noleggio la sua nave alla compagnia petrolifera americana «Texaco»; questa, a sua volta, aveva assegnato l'unità al trasporto di greggio dal Persico alle coste americane del Pacifico. La nave aveva già effettuato numerosi viaggi su questa rotta. ,,

Intanto, l'equipaggio mette in mare le scialuppe. Qualcuno si butta in mare, forza 6. Qualche altro, circondato dalle fiamme, ustionato, muore fra atroci tormenti. Alle 4 circa, nella notte di venerdì 22 febbraio, la petroliera affonda. Si iniziano le inchieste. Il 18 marzo all'armatore Glauco Lolli Ghetti e ad Alcide Ezio Rosina (massimi dirigenti e responsabili della navigazione Alta Italia), viene recapitata comunicazione giudiziaria firmata dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Jacone, per avvertire che è in corso un procedimento penale per naufragio e omicidio.

L'inchiesta giudiziaria deve accertare se tutte le norme di sicurezza a bordo della nave naufragata sono state rispettate prima del disastro. Le perquisizioni, eseguite dalla guardia di finanza, suscitano scalpore. La documentazione deve servire ai periti per fare la diagnosi dei malanni della nave affondata, dalla progettazione, al collaudo, alla tragedia in mare. Si fa subito l'ipotesi che le responsabilità del naufragio possano essere allargate anche ai cantieri che hanno costruito la nave. I risultati, ora, starebbero a confermare queste ipotesi.

**Bruno Cressotti**

IN ALLARME LA SCIENZA PER UN CURIOSO ANIMALE

# Troppo buone le sirene perciò rischiano la fine

## Caccia implacabile al manato detto anche vacca di mare da quando ci si è accorti che la sua carne è prelibata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 1

Le sirene rischiano di scomparire, perchè l'uomo le mangia. Cristoforo Colombo, incrociando nel 1502 al largo di Punta Roxa, nella zona di Hispaniola, vide nell'acqua esseri a lui sconosciuti, che nuotavano con sorprendente eleganza, e pensò che fossero sirene. Erano in realtà manati, vacche di mare. La scienza sta adesso dedicando con particolare interesse allo studio dei curiosi animali, un interesse almeno pari a quello che mostrò allora il grande navigatore.

Il manato comune, detto anche lamantino, è scientificamente denominato trichecus manatus. Mammifero d'ordine dei sirenidi, ha corpo tozzo, di forma cilindrico-conica, gli arti anteriori corti, la pinna di coda larga e piatta. Vive nel Mar delle Antille e nel Golfo del Messico, talvolta in branchi. Solitamente va in cerca di cibo durante la notte.

Il lamantino ingoia con velocità sensazionale, schioccando la lingua, la vegetazione acquatica, senza far distinzione fra piante verdi e fiori di superficie, fra alghe e flora sommersa. Può inghiottire tranquillamente cento chili di «foraggio» al giorno, per questo il nome di vacca di mare è più che meritato. Animale marino, si trova tuttavia a suo agio anche nelle acque interne e dolci; nuota e mangia anche nei laghi e nei fiumi.

Quel che preoccupa la scienza è che in questi mesi, come hanno scritto le autorevoli riviste «New Scientist» e «Oryx», organo della associazione per la conservazione della fauna, l'appetito dell'uomo rischia di avere il sopravvento su quello del manato. La gente delle zone in cui sopravvivono esemplari della vacca di mare, ne paragona la carne a quella del vitello, e dice che ha il profumo della pancetta affumicata. Catturare e uccidere il mite animale, poi, non presenta alcuna difficoltà.

Si è così avviato una specie di braccio di ferro fra gli scienziati che cercano di salvare la specie e gli spietati cacciatori, decisi a continuare la loro attività per la delizia dei buongustai.

L'interesse degli scienziati non si limita tuttavia alla salvaguardia di una specie minacciata. La vacca di mare è preziosa per ragioni ecologiche, ha contribuito a rendere abitabili vaste zone paludose, a mantenere navigabili fiumi, e potrebbe rendere analoghi servigi altrove se diffusa nel mondo.

Come ha scritto il «New Scientist», gli scienziati giunti da dieci paesi hanno discusso dinanzi al pericolo di una rapida totale scomparsa del manato, i rimedi possibili, in un convegno tenuto nella Guyana. Là si ha una lunga esperienza anche perché, fin dal 1885, il lamantino viene usato allo scopo di tener pulite e prive di erbacce le fontane di parchi, giardini, orti botanici.

Il professor W.H.L. Alsopp, del centro canadese per lo sviluppo internazionale, ha potuto constatare che due vacche di mare sono in grado di ripulire e tenere sgombro in permanenza un canale ampio sette metri e lungo un chilometro e mezzo. Il lavoro di ripulitura viene compiuto in quattro mesi o poco più.

Nel mondo c'è una gran quantità di lavoro da affidare all'animale, ammesso che si riesca a salvarlo. Per esempio quasi mille chilometri di corso del Nilo sono ostruiti da una vegetazione esuberante, che impedisce la totale navigabilità del fiume. Ampie zone dello Zaire sono state necessariamente abbandonate perché le imbarcazioni non ne possono percorrere i pur ampi fiumi. In India non sono utilizzabili migliaia di chilometri di canali. Tutti questi corsi d'acqua sono potenziali pascoli per le vacche di mare.

Nello stesso tempo la flora acquatica è ricettacolo di insetti e animali dannosi; toglierla di mezzo significa levare l'ambiente adatto alla proliferazione delle zanzare, comprese quelle che portano la malaria. Nella vegetazione fluviale e lacustre si annida il pericolo dell'encefalite e di una quantità di altre malattie, micidiali per l'uomo come per gli animali a lui utili. Inoltre la vegetazione dà asilo alla piccola lumaca che diffonde la più comune e debilitante delle malattie, la bilharzosi.

Nell'Africa occidentale, secondo «Oryx», l'importazione del manato non potrà avvenire senza certe precauzioni. Infatti le malattie tropicali sono letali anche per le «sirene», che inoltre dovranno fare i conti con i pesci elettrici e ancor più con i coccodrilli. La mosca nera li acceca, proprio come toglie la vista all'uomo e ai bovini, quelli autentici.

Fra i problemi ancora aperti, e da risolvere prima che possa cominciare il prelievo dei superstiti manati dalle loro zone di origine, è quello della insufficiente conoscenza che ancora si ha delle loro abitudini. E' certo che non fanno male all'uomo; il peggio che possa capitare a chi si trovi a nuotare con un lamantino è l'energico solletico provocato dai baffi quando l'animale annusa: e annusa tutto e tutti.

Per adesso non si sa molto del ciclo riproduttivo del manato, della sua longevità, dell'ambiente più propenso alla riproduzione, e si attende ancora di sapere se è prolifico quanto basta per dare origine, con la protezione dell'uomo, a «mandrie» di dimensioni adeguate alle attuali esigenze mondiali.

Robert Musel

### Abitudine

Vitoria, 1

**Un detenuto del penitenziario di Vitoria, nel Brasile orientale, condannato ad oltre 100 anni di reclusione per omicidio, è stato ricompensato con un giorno di permesso da trascorrere fuori prigione con la famiglia quale premio per aver vinto il campionato di uccisione di topi tenutosi nel penitenziario. Il detenuto vincitore è riuscito ad uccidere 30 topi.** (Ansa)

DOPO I RESTAURI DURATI DUE ANNI

# Riconsegnata a Venezia la Loggetta del Sansovino

## I lavori voluti dal «Venice in peril found»

Venezia, 1

La loggetta che Iacopo Tatti, detto il Sansovino, costruì nel 1540 sotto il campanile di San Marco, è di nuovo visibile nella primitiva bellezza dopo i lavori di restauro voluti dal «Venice in peril Found», il fondo inglese per la salvaguardia di Venezia.

Stamani, poco prima di mezzogiorno, si è svolta la cerimonia della riconsegna della loggetta alla municipalità di Venezia. Il ministro per la riforma burocratica on. Gui, rivolgendosi all'ambasciatore britannico a Roma, Millard, e ai responsabili del «Venice in peril», lord Norwich, lord Clarke e lady Thorneycroft, ha detto tra l'altro: «Come rappresentante del governo desidero ringraziare la nazione inglese che con spontaneo gesto di solidarietà ha dato vita, particolarmente dopo la disastrosa alluvione del 1966, all'associazione «Venice in peril», per contribuire alla conservazione dei monumenti veneziani. La larghissima rispondenza all'appello dei promotori testimnoia — ha rilevato — la sensibilità culturale raffinata del popolo inglese, e in particolare i preesistenti legami che passano tra la Gran Bretagna e Venezia».

Il ministro Gui ha poi ricordato i recenti restauri fatti a Venezia (l'Abbazia di San Gregorio, divenuta ora sede del laboratorio di restauro della Soprintendenza alle gallerie del Veneto, Santa Maria Maggiore, San Lorenzo e, oltre agli edifici religiosi, quello di Palazzo Fortuny) e le complesse opere fatte alla Scuola Grande di San Marco, ora ospedale civile, e ha aggiunto: «Il governo italiano, il comune di Venezia e, di recente la regione veneta non sono stati certo insensibili all'esigenza di affrontare integralmente il problema, con vastità di concezione e larghezza di mezzi, in ciò sollecitati dalla vigile e sensibilissima opinione pubblica del nostro paese.

«Ho fornito agli amici inglesi — ha concluso Gui — queste notizie dell'azione da parte italiana per confermare che la loro sollecitudine non è destinata ad esprimersi in interventi che rimangano isolati nell'indifferenza o finiscano per isterilirsi per il degrado generale dell'ambiente della città: i loro sforzi e la loro partecipazione si inquadrano in un'opera sistematica destinata a salvaguardare in via definitiva Venezia e tale, quindi, da valorizzarli in modo permanente».

La loggetta, costruita dal Sansovino come parte iniziale di un complesso che avrebbe dovuto cingere il campanile di San Marco, era stata destinata in un primo tempo a ritrovo riservato ai nobili, ed era divenuta poi sede del corpo di guardia per il servizio d'onore e di sicurezza del Maggior Consiglio della Serenessima Repubblica durante le riunioni nel Palazzo Ducale, distante una ventina di metri. Il suo restauro, durato due anni, si era reso necessario in quanto gli agenti atmosferici avevano intaccato i preziosi e lavorati marmi rossi e bianchi. Il costo del restauro — come ha confermato lady Thorneycroft, vicepresidente del «Venice in peril Found» — è stato di 35 milioni di lire. (Ansa)

### John Lennon non vuol lasciare gli Stati Uniti

New York, 1

L'ex beatle John Lennon si è nuovamente appellato contro l'ordine di lasciare gli Stati Uniti entro il dieci settembre.

Il legale di Lennon, Leon Wildes, ha dichiarato durante l'udienza di ieri che contro il suo cliente è stato emesso ordine di espulsione a causa di voci secondo cui egli avrebbe avuto intenzione di organizzare un comizio pacifista nel 1972.

Lennon, parlando con i giornalisti, ha detto di sperare che in un modo o nell'altro potrà trattenersi negli Stati Uniti a continuarvi la sua opera di compositore e musicista anche dopo il dieci settembre.

A Lennon è stato ingiunto di lasciare il paese a causa di una condanna inflittagli nel 1968 in Gran Bretagna per essere stato trovato in possesso di marijuana. Recatosi negli Stati Uniti, il permesso di soggiorno turistico scadutogli il 29 febbraio del 1972 non gli è stato più rinnovato, e da allora Lennon ha ingaggiato una battaglia legale per poter rimanere nell'Unione. L'avvocato di Lennon ha chiesto al giudice distrettuale Richard Owen di aggiornare la causa per il tempo sufficiente a reperire altri fatti a favore del suo patrocinato.

In caso di risposta negativa, Wildes ha detto che ricorrerà avverso la decisione della Corte, venendo così a garantirsi automaticamente un aggiornamento di sei mesi. (Ap)

LA SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE

# Rapporto a sei voci in difesa delle Alpi

## Messo in risalto il costante impoverimento della fauna e della flora A Trento in vendita cartoline confezionate con stelle alpine, fiore tutelato

Trento, 1

La seconda giornata di lavori del convegno internazionale sull'«Avvenire delle Alpi», inaugurato ieri a Trento dal presidente del Senato, Spagnolli, è stata caratterizzata da una serie di interventi che hanno messo in risalto il costante impoverimento della fauna e della flora nell'arco alpino.

Un richiamo a governi e forze politiche per mettere un freno a questo stato di cose è stato fatto dal sen. Cifarelli, vicepresidente di «Italia Nostra», il quale tra l'altro ha dichiarato: «E' di essenziale importanza che le idee del convegno si traducano in proposte pratiche e in impulsi ad agire sui parlamenti e sui governi. Quindi nel "piano di azione" va richiesto — ha detto — che norme legislative impongano di consultare il tecnico botanico prima di qualsiasi intervento che modifichi l'ambiente e lo stato dei luoghi; di insegnare almeno i primi rudimenti circa la flora ai cittadini, specie in Italia, e anche agli operatori economici e amministrativi; che l'attività conservativa sia premiata almeno come quella dei letterati e dei cineasti; che sia stabilito uno stretto legame fra gli organismi di tutela per sapere tempestivamente ciò che si vuol fare e non arrivare troppo tardi contro le gesta dell'ignoranza, dell'attivismo demagogico dei pubblici poteri e della speculazione cieca dei privati».

Il prof. Ozenda, docente di botanica e biologia vegetale all'università di Grenoble, ha fatto ai congressisti un rapporto sugli effetti dell'azione umana sulla vegetazione alpina, sottolineando che il concetto protezionistico deve maturare in una visione più moderna e scientifica di salvaguardia del territorio; il rapporto uomo-fauna è stato sviluppato invece dal prof. Simonetta, dell'università di Camerino (Macerata).

La giornata si è conclusa con un rapporto generale, elaborato dai sei Paesi alpini presenti al convegno, e cioè Francia, Italia, Jugoslavia, Austria, Svizzera e Germania federale, presentato dal prof. Wolfang Haber, per illustrare le iniziative assunte in ciascuno Stato (riserve e parchi nazionali compresi) a difesa del patrimonio naturale.

Nel corso dell'intervento del prof. Pavan è stato messo in rilievo che proprio a Trento, sede del convegno, si vendono cartoline confezionate con stelle alpine, uno dei fiori tutelati dalla legge.

I lavori del convegno proseguiranno domani. (Ansa)

### Fuga in Francia di medici inglesi

Londra, 1

Sei eminenti medici inglesi hanno deciso di lavorare d'ora in poi solo all'estero e hanno impiantato una clinica privata a Parigi dove svolgeranno la loro attività. La notizia ha fatto sensazione per due motivi: innanzitutto la notorietà e la riconosciuta bravura di questi medici, e poi la convinzione «dura a morire» (scrive oggi il «Daily Telegraph») che il servizio sanitario britannico sia ancora oggi impeccabile.

«Basta con gli stipendi di fame. Da oggi le nostre prestazioni verranno pagate più del doppio di quanto siano valutate in Gran Bretagna», ha detto il dottor Neville Young, che fa parte del gruppo. I motivi di questa «emigrazione» che, a quanto si dice negli ambienti del ministero della sanità vedrà nei prossimi mesi una vera e propria fuga all'estero di molti medici britannici, sono essenzialmente circoscritti alla scarsa retribuzione e alle forti limtiazioni stabilite dal National Heathl Service per le visite private, che fino a qualche tempo fa costituivano la fonte più rilevante di guadagno. (Ansa)

DA UN'«EQUIPE» DELL'UNIVERSITA' DI ZURIGO

# Intervento umano sul codice genetico

## Con una laboriosa operazione di bioingegneria è stato sostituito in un virus un nucleotide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zurigo, 1

Per la prima volta l'uomo è riuscito ad intervenire sulla sostanza che trasmette i caratteri ereditari da un organismo vivente ad un altro, generato dal primo, ed a tutti i successivi discendenti. Dopo due anni circa di intense ricerche e sperimentazioni, un gruppo di studiosi all'Istituto di biologia molecolare della università di Zurigo ha messo a punto un metodo con il quale è riuscito ad operare mutamenti sul materiale genetico di un virus batterico di struttura molto semplice. Tuttavia, secondo il comunicato emesso dagli studiosi, questo «metodo potrà in futuro essere applicato per operare mutamenti sui geni di organismi superiori», come le piante e gli animali. Ma questo, probabilmente, richiederà parecchi altri anni di ricerche. La squadra di ricercatori di Zurigo è stata capeggiata, nelle ricerche in questione, dal direttore dell'Istituto di biologia molecolare dell'università di questa città, prof. Charles Weissmann. Gli scienziati da lui diretti in questa impresa, coronata da successo, sono britannici, americani e svizzeri.

Essi, secondo quanto rivelato dal loro comunicato, sono riusciti a «spezzare» una parte della catena molecolare che costituisce il codice genetico del virus, controllandone la moltiplicazione. In questo virus, come in molti altri, i geni responsabili della trasmissione dei caratteri ereditari della specie sono costituiti dall'acido ribonucleico (RNA), una complessa sostanza chimica che si ritiene strettamente associata con le chiavi del mistero della vita.

Con una laboriosa, minuta operazione di bioingegneria, gli scienziati hanno sostituito nel virus il sedicesimo anello della catena, costituito da 4.500 nucleotidi. (I nucleotidi sono, in pratica, le pietre da costruzione eleemntari che costituiscono la catena genetica del RNA). Al posto del nucleotide sottratto, è stato inserito un nucleotide «sbagliato», appositamente costruito. Esso ha bloccato la capacità del virus di moltiplicarsi all'interno della cellula vivente ove esso si trovava, e tale capacità di generare altri virus è tornata solo dopo il reinserimento del nucleotide «giusto», nella catena cui era sttto sottratto.

Intervistato dalla «Associated Press», uno dei membri dell'istituto che ha lavorato all'esperimento, il professore svizzero Frich Bandle, ha parzialmente sminuito l'esplosivo risalto con cui si sarebbe tentati di divulgare questa realizzazione. Si tratta, ha detto Bandle, di esperimenti riusciti, che sono «potenzialmente interessanti»: ma poi ha aggiunto che le difficoltà di applicare il metodo realizzato agli organismi superiori sono considerevoli.

«E' chiaro — ha detto — che questo non si verifihcerà in un futuro prevedibile. In questo caso, noi ora conosciamo una determinata zona del materiale genetico, che comprende 150 dei 4.500 nucleotidi» del virus. «Sappiamo — ha proseguito — che determinati segnali genetici provengono da questa zona, e che noi possiamo bloccarli».

Lo studioso svizzero ha inoltre sottolineato che il numero dei nucleotidi presenti nei batteri più grandi (che, diversamente dai virus, sono visibili al microscopio), raggiunge già l'ordine dei milioni, e questo basta a rendere già molto più difficile l'effettuazione di esperimenti analoghi sui batteri.

Quanto al genere umano, assicura un altro scienziato biochimico svizzero, esso non è affatto in condizioni «di avere da temere una manipolazione genetica di esseri umani». La strada da percorrere in questa direzione è ancora lunghissima, e non è prevedibile una realizzazione analoga sull'uomo.

Quanto all'esperimento già realizzato con successo sul virus, un membro dell'istituto lo ha paragonato ad un «errore di battuta in un codice internazionale, modificando di una lettera la informazione gentica. Ora sappiamo che se cambiamo questa lettera il segnale genetico non viene più trasmesso. Ma perché ciò accada, ancora non lo sappiamo».

Una relazione sugli esperimenti di Zurigo verrà presentata dal prof. Weissmann al congresso della federazione europea delle società biochimiche.

Hanns Neuerbourgh

GLI SCIENZIATI HANNO COMINCIATO AD USARE I «QUASARS» CONTRO I TERREMOTI

# Dalle profondità dello spazio sapremo se la terra tremerà

## L'operazione consiste nel misurare con altissima precisione i tempi di arrivo dei segnali radio stellari a due antenne poste agli estremi di una fossa tettonica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

*Gli scienziati hanno cominciato ad ascoltare i segnali provenienti dai Quasars (i misteriosi corpi stellari nelle profondità dello spazio), per cercare di trarne previsioni sull'imminenza di terremoti sul nostro pianeta.*

*L'operazione consiste nel misurare con altissima precisione i tempi di arrivo dei segnali radio stellari a due antenne, collocate alle due estremità della fossa tettonica di San Andreas, in California.*

*Qualsiasi variazione nei tempi di arrivo ad una delle due antenne rispetta all'altra indicherebbe una variazione della distanza fra di esse, dal momento che il corpo celeste dal quale i segnali provengono viene dato come fisso per la sua lontananza, quindi un movimento del terreno provocato da un qualche spostamento della crosta terrestre lungo la spaccatura tettonica potrebbe costituire l'unica spiegazione del fenomeno.*

*La scoperta di questi lievissimi spostamenti nella crosta terrestre, che sarebbero impercettibili con mezzi diversi, potrà portare ad accurate previsioni sui terremoti, e funzionare come un sistema di allarme con un buon anticipo su queste calamità che l'uomo non ha mai pensato, prima d'ora, potessero essere preannunciate.*

*In questa operazione gli scienziati sfruttano i segnali radio provenienti dai Quasar, che sono corpi celesti molto compatti, e che emettono una enorme quantità di energia non luminosa — l'uomo ne ha scoperto l'esistenza appena un decennio fa. I Quasar, i cui segnali sono stati utilizzati per sperimentare il sistema anti-terremoti la settimana scorsa, si trovano in tutte le direzioni nello spazio extra-terrestre, a distanze da un miliardo a 12 miliardi di anni luce. Questi segnali, pertanto, sono già partiti dai Quasar in questione molto tempo prima che gli spostamenti tettonici che essi aiuteranno a scoprire si saranno verificati.*

*Dopo il loro lunghissimo viaggio attraverso lo spazio ed il tempo, i segnali radio stellari vengono captati dalle due antenne, registrati e infine misurati da strumenti in grado di scoprire una differenza nei tempi di arrivo alle due antenne fino alla decima parte di un miliardesimo di secondo: una grandezza espressa in termini aritmetici, di 0,0000000001 secondi.*

*Gli esperimenti sono cominciati nella notte fra martedì e mercoledì scorsi. Gli scienziati hanno scelto 55 diversi campioni di segnali radio, provenienti da 30 Quasar diversi. Le operazioni vengono condotte da una squadra di scienziati e di tecnici del Jet Propulsion Laboratory (JPL), insieme ai geofisici del laboratorio sismologico del California Institute of Technology. L'intero progetto è denominato «Aries», dalle iniziali di «Astronomical radio interferometric earth surveying».*

*Una delle due antenne, alta una decina di metri, si trova al JPL, a Pasadena, e l'altra è lontana 200 chilometri dalla prima, e fa parte del sistema di comunicazioni spaziali della NASA, nonché della rete per l'esplorazione dello spazio remoto, a Goldstone.*

*Una linea retta immaginaria tracciata fra le due antenne attraverserebbe la fossa tettonica di San Andreas, che costituisce una enorme frattura del sistema tettonico della crosta terrestre, ed è una delle origini dei forti terremoti che di tanto in tanto seminano il terrore e la morte nella California.*

*«Abbiamo ascoltato tutto un complesso di Quasar, ci ha detto in un'intervista telefonica il capo della squadra assegnata all'esperimento, Peter McDoran, il quale ci ha precisato che l'antenna presso il JPL è portatile, e che entro l'anno prossimo essa sarà utilizzata per effettuare analoghe misurazioni da altre località californiane, punti «caldi» del sistema sismico della regione.*

*Si sta inoltre progettando un sistema di misurazioni su base intercontinentale, da altri punti soggetti a frequenti terremoti, dalle isole Hawaii, all'America del Sud ed al Giappone.*

*McDoran dice che il progetto potrà servire anche a misurare la velocità della deriva continentale, e cioè del movimento delle masse solide che costituiscono i continenti, e che si spostano lentissimamente le une rispetto alle altre, scivolando sugli strati inferiori della crosta terrestre.*

Brian Sullivan

### Nonostante

Stockton, 1

**Le autorità della California hanno rinnovato la patente a Roy Rawlins nonostante che quest'ultimo sia stato recentemente ammonito per eccesso di velocità. Roy Rawlins ha 104 anni.**

**Recentemente egli era stato fermato da una pattuglia di agenti mentre marciava, a bordo della sua auto, a 150 chilometri orari in un tratto di strada sul quale vigeva il limite di 90 chilometri orari. Un esame medico ha però convinto le autorità che Roy Rawlins è in possesso di tutte le facoltà fisiche e psichiche.**

**Rawlins, il quale sostiene di essere in forma come un giovanetto di 16 anni, ha promesso che, in avvenire, farà più attenzione alla lancetta del tachimetro. Egli ottenne la patente 65 anni fa, ed è il decano dei 310 automobilisti californiani che hanno più di 90 anni.** (Ansa)

# Salpa la nave di Drake

Telefoto Ansa-Upi

**Londra — La «Golden Hind» — una ricostruzione della nave con la quale Francis Drake fece il giro del mondo — lascia il Tamigi per ripetere l'impresa del famoso navigatore-corsaro**

L'ULTIMO CASO DI CORRUZIONE NELLA MINUSCOLA COLONIA PORTOGHESE

# *Gli ombrelli di Macao*

## Complice il governatore, uomo della vecchia guardia salazariana, milioni di parapioggia cinesi sono stati introdotti in Portogallo provvisti di falsi certificati d'origine - Censura alla radio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 1

«Macao è la sola colonia portoghese nella quale avete lasciato un governatore fascista», è detto in un telegramma-invettiva inviato al governo di Lisbona oggi dai dirigenti del «Centro democratico di Macao» per chiedere la destituzione dell'«uomo di Salazar e Caetano» Nombre De Carvalho.

La posizione del governatore si è di recente aggravata a causa di un pittoresco «scandalo degli ombrelli»: milioni di ombrelli cinesi introdotti in Portogallo con menzogneri certificati d'origine di Macao.

I più recenti guai del governatore Nombre De Carvalho sono però politici, anche se in parte originati dalla questione degli ombrelli. Il centro democratico ha organizzato una serie di programmi radio intitolata «Democrazia in marcia», ma il governatore ne ha censurati vari, e l'ultimo giovedì scorso addirittura mentre era già in onda. Alcune delle puntate trattano della corruzione a Macao, la colonia portoghese più lontana dalla madrepatria (16 chilometri quadri alla foce del Fiume delle Perle, a ridosso del territorio cinese). Il piatto forte della denuncia era il mistero dei milioni di ombrelli che grazie ad altre protezioni, avevano potuto dalla Cina trovare la strada del Portogallo con certificati di origine di Macao, dove non si trovano che poche fabbriche artigianali di parapioggia.

L'ispettore di polizia Francisco Dias Brito, uno degli animatori del centro democratico, afferma che l'ira del governatore contro il programma era dettata soprattutto dagli attacchi alla corruzione: una novità, dato che i dirigenti portoghesi, sempre secondo il gruppo democratico, da decenni avevano potuto tranquillamente svolgere lucrosi affari, con la connivenza dell'eminenza grigia di Pechino, il magnate dei casino Stanley Ho Yin.

L'ordine di interruzione del programma giovedì sera ha chiuso la bocca all'improvviso allo «speaker». Il quale però, prima che venisse interrotto in trasmissione, ha avuto il tempo di gridare: «Governatore, Lisbona ti ha regalato la conferma del tuo posto su un piatto d'argento. Tu però il regalo non l'hai neppure aperto, hai sprecato un'occasione».

Il centro democratico lamenta che Nombre De Carvalho, benché della vecchia guardia salazariana, abbia ottenuto in una recente visita a Lisbona il nulla osta alla sua permanenza al potere nella minuscola colonia. Avere un governatore ex-fascista, commentano Brito e i suoi amici, è già una sofferenza. Averne uno che continua ad esserlo, è insopportabile.

Fred Rothman

### Quando la salvezza viene dal cielo

Roma, 1

In questo periodo di vacanze dei mesi estivi (luglio e agosto) i reparti dell'aviazione leggera sono stati chiamati a svolgere un compito particolarmente delicato e nello stesso tempo impegnativo. Gli elicotteri della Scuola militare alpina del IV Corpo d'armata alpino e anche del V Corpo d'armata hanno portato a termine ben 76 missioni di soccorso per un totale di 102 ore di volo. Un lavoro difficile che, comunque, ha dato i suoi frutti grazie anche al perfetto affiatamento dei piloti e degli specialisti, e della collaborazione tra i comandi militari e le organizzazioni del soccorso alpino. Molte le vite umane in difficoltà soprattutto in alta montagna, dove alpinisti italiani e stranieri si sono trovati in pericolo a causa anche della scarsa conoscenza delle asperità che l'ambiente montano riserva. Soccorsi anche in luoghi impossibili, dunque, dove i normali mezzi non potevano arrivare.

Il risultato degli interventi è quanto mai lusinghiero. Quasi tutte le missioni, infatti, si sono concluse con «esito positivo». Un piccolo successo di questi uomini che hanno dimostrato spirito di sacrificio e abnegazione.

Anche nelle zone marittime, ad ogni modo, sono stati effettuati interventi per soccorrere bagnanti in difficoltà, oppure per trasportare urgentemente da questo a quell'ospedale pazienti che necessitavano di particolari e immediate cure.

Una catena umanitaria che si allunga di giorno in giorno, e che mette in risalto l'importanza del servizio che l'esercito svolge, anche in tempo di pace.

# Novità in libreria

NARRATIVA

Fowles J. — *La donna del tenente francese* — Mondadori, 520 pp., Lit. 1200 (In ediz. economica uno dei magg. successi degli ultimi anni).

Wakefield D. — *Fino in fondo* — Sperling — 388 pp., Lit. 4500 (Il più realistico e più divertente romanzo erotico).

Cervantes M. — *Don Chisciotte* — Mondadori — 1512 pp., Lit. 8000 (Collez. «I Meridiani»).

Monicelli T. — *Le novelle del mio paese* — Mondadori — 232 pp., Lit. 3000 (Un mondo agreste, padano, ormai estinto).

Ambler E. — *Una rabbia nuova* — Mondadori — 250 pp., Lit. 850 (Un «thrilling» d'eccezione).

Woolrich C. — *Apocalisse gialla* — Mondadori — 544 pp., Lit. 5000 (Tre romanzi e dieci racconti dell'inventore del «suspense»).

POESIA

Baffo G. — *Poesie* — Mondadori — 376 pp., Lit. 7000 (Raccolta completa, in dialetto veneziano, curata da P. Chiara).

CRITICA LETTERARIA

Valeri D. — *Giardinetto* — Mondadori — 280 pp., Lit. 4000 (Prose varie, saggi, divagaz.).

STORIA

AA.VV. — *La fede dei socialisti religiosi* — Jaca — 202 pp., Lit. 2500 (Oltre il contrasto fra Chiesa cristiana e mondo operaio).

Ara A. — *Ricerche sugli austro-italiani e l'ultima Austria* — Elia — 347 pp., Lit. 4800 (Il ruolo dell'elemento italiano nell'impero degli Absburgo).

Togliatti P. — *Opere scelte* — Ed. Riuniti — 1190 pp., Lit. 10.000 (Un quadro sufficientemente completo dell'elaboraz. politica e teorica di Togliatti).

Broz Tito J. — *L'autogestione e la lega dei comunisti* — Ed. Riuniti — 264 pp., Lit. 1500 (Il testo della relaz. al X Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi).

Noce T. — *Rivoluzionaria professionale* — La Pietra — 432 pp., Lit. 5800 (Le memorie di «Estella»).

Tarizzo D. *Le origini del revisionismo* — Celuc — 178 pp., Lit. 2000 (I nodi irrisolti posti dallo sviluppo del pensiero marxista in società capitalistiche).

Ban C. — *Il 1916 a Trieste e nel mondo* — RDC — 4 pp., Lit. 100 (Terza puntata).

ARTE

Kraus T. — *Pompei ed Ercolano* — Silvana — 230 pp., ill., Lit. 5000 (Arte, costumi, vita).

AA.VV. — *Creta antica* — Stringa, 238 pp., Lit. 14.000 (Opera d'eccezionale valore storico-letterario).

ECONOMIA

Di Maio F. — *Risparmiare sì, ma come?* — Adriatica — 197 pp., Lit. 3500 (Suggerimenti per ogni tipo d'investimento serio).

Parassi M. — *Cospirazioni economiche* — Sansoni — 280 pp., Lit. 3000 (Come cambiare il quadro politico italiano agendo su quell'economico).

SOCIOLOGIA

Trivellato U. — *La scuola delle tute blu* — Marsilio — 458 pp., Lit. 6800 (Scuola formaz. profess. e mercato del lavoro).

FILOSOFIA

Livi A. — *Il problema della filosofia cristiana* — Patron — 174 pp., Lit. 2400 (L'apporto della fede alla ragione naturale).

Yogananda P. — *Il maestro disse* — Astrolabio — 128 pp., Lit. 2000 (Detti e consigli di un Maestro ai discepoli. Ristampa).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

De Waelhens A. — *La psicosi* — Astrolabio — 184 pp., Lit. 3600 (L'inserimento potenziale della follia nel cuore stesso delle strutture costitutive della condiz. umana).

Edelson M. — *Socioterapia e psicoterapia* — Astrolabio 364 pp., Lit. 6800 (L'applicabilità delle teorie sociologiche nel campo delle malattie mentali).

SCIENZE

Frank S. — *Enciclopedia illustrata dei pesci* — La Pietra — 560 pp., Lit. 10.000 (Con quasi mille illustrazioni, un'opera di eccezionale valore).

Linsenmaier W. — *Insetti nel mondo* — Mondadori — 392 pp., Lit. 14.000 (Dalle specie più familiari alle più fantastiche creature).

LINGUISTICA

Silone I. — *Uscita di sicurezza* — DTV — 132 pp., Lit. 1450 (Ediz. bilingue: testo a fronte tedesco).

Betti U. — *Cinque racconti* — DTV — 80 pp., Lit. 850 (Ediz. bilingue: testo a fronte tedesco).

*Racconti italiani moderni* — D.T.V. — 128 pp., Lit. 1450 (Pavese, Moravia, Marotta, Calvino, Buzzati, Arpino, con testo a fronte tedesco).

SPORT

Dunaway J. O. — *Atletica* — Sperling — 96 pp., Lit. 1000 (L'atletica leggera esposta dai migliori esperti mondiali).

FUMETTI

Sogolow O. — *Le contestazione di Sua Maestà* — Mondadori — 192 pp., Lit. 800 (Le più belle storie di Soglow).

VARIA

Cavalotti G. — *Il manifesto dell'uomo libero* — Il Viale — 150 pp., Lit. 2850 (Con prefaz. di R. Gervaso, una messa in guardia sui malanni d'oggi).

Durante A. — *Memorie di un maestro* — Ed. Riuniti — 236 pp., Lit. 2500 (Le memorie di un militante del PCI, già segretario naz. del Sindacato scuola elementare).

AA.VV. — *Ecologia e caccia* — Ed. Riuniti — 200 pp., Lit. 2000 (Atti del Conv. naz. del PCI, Roma, febbraio 1974).

Flint L. — *Voci nel buio* — Astrolabio — 176 pp., Lit. 3600 (Una vita di medium).

Cortina F.M. — *Faccia a Faccia* — Sperling — 312 pp., Lit. 4200 (Quattro drogati si confessano).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo**
**Trieste - Corso Italia 22**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIPRESA DOPO LE FERIE

## Incominciano gli esami di riparazione

**Prova di appello non solo per gli studenti ma soprattutto per i reggitori della cosa pubblica**

Settembre, nel suo cielo si addensano nubi minacciose, non solo meteorologiche; è il mese al quale da tempo tutti guardano con viva apprensione, temendo i nodi che — come ripetutamente è stato annunciato — sarebbero venuti al pettine. E' il mese che segna la ripresa d'ogni attività (si riaprono non solo fabbriche e negozi ma persino le scuole, per l'inizio degli esami di riparazione) al termine delle vacanze ferragostane: le ferie, per molti, sono già un ricordo. Dopo la festa di sole, di mare e di turismo, è il momento in cui ci si rimbocca le maniche, sentendo nell'aria già i primi brividi autunnali. Si normalizza la vita d'ogni giorno, e i problemi aperti non sono pochi, complice la difficile congiuntura economica che incombe sull'intero paese; spazzata la spensieratezza estiva, si cominciano a fare i conti, i cittadini direttamente nelle proprie tasche, i politici e gli amministratori con una realtà sempre più ardua.

E' il mese della grande, generale «verifica»: che ci sia una crisi profonda — economica, istituzionale, politica — nessuno lo nega più; si tratta di accertare ora, in questo primo impatto con una realtà pratica che le vacanze hanno fin qui ammorbidito, l'entità della crisi e le possibilità di uscirne col minor danno. Tanti, troppi problemi sono stati rinviati, da mesi a questa parte. E tutti rinviati a settembre: ora è tempo d'esami, appunto di riparazione.

I responsabili dei partiti di centrosinistra, che reggono le sorti della città (come nella regione e nel paese) si accingono questa settimana a esaminare assieme la situazione, deterioratasi nel frattempo, sotto molti aspetti. Nessuno si nasconde, fin d'ora, le difficoltà, che non sono poche: le tasse, le supertasse, le «una tantum», la spirale dei prezzi sono sacrifici comuni a tutti gli italiani, ma Trieste è già la città più tassata d'Italia, qui i prezzi sono già fra i più alti nel paese; tanto più vicina, dunque, la città è al limite di rottura, per situazioni e fenomeni negativi pregressi.

L'Acegat ha raggiunto, in questi giorni, i 4 miliardi di passivo senza prospettive di copertura, e non si sa come verranno corrisposti questo mese gli stipendi ai dipendenti: l'ambizioso piano quinquennale del Comune — incappato nelle secche della stretta creditizia — dovrà essere probabilmente dimezzato nelle sue previsioni; s'impongono una serie di scelte, di precisi ordini di priorità che tengano conto della situazione del momento; non bastano più i vuoti «nominalismi», elencazioni di proponimenti spesso ridotte a semplici slogans, a risolvere i problemi vecchi e nuovi, accentuatisi i primi e incalzando ormai i secondi.

I rapporti fra gli stessi partiti di maggioranza si sono deteriorati nel frattempo: «fughe in avanti», «fughe a sinistra», ecc., mentre si tratta semmai di stringere i tempi, di accelerare le soluzioni (taluna rinviata da un anno all'altro, da una «verifica» all'altra), di assestare i vertici tecnici, amministrativi e politici di numerosi organismi cittadini (vi sono presidenze e consigli d'amministrazione, su cui pesano grosse responsabilità, che attendono il rinnovo da oltre un anno e mezzo, perpetuando situazioni d'incertezza, di scarsa funzionalità, d'indebolimento operativo).

Un esempio, il problema delle tariffe dell'Acegat: tutti i partiti della coalizione di maggioranza concordano in sostanza sulla necessità di aumentarle, pena la paralisi di servizi essenziali per la collettività; eppure non sarà questo, pare, il primo adempimento cui sarà chiamato ad assolvere il Consiglio comunale alla ripresa dei lavori, dopo la metà del mese; la DC non vuole assumersene la paternità diretta dopo che a luglio, sui proposti aumenti tariffari, vi sono state fughe, o diplomatiche assenze, di consiglieri dei partiti alleati o perfino l'uscita del PRI, poi rientrato, dalla coalizione. Da luglio a questa parte quali intese sono state raggiunte in proposito? Nessuna. Tutto riparte da zero. Settembre è mese d'esami, di riparazione ed anche — sia pure aboliti, a settembre, quelli scolastici — di maturità.

### Corsi abilitanti

E' stato prorogato al giorno 5 settembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso abilitante per l'inquadramento in ruolo degli insegnanti di scuola materna statale.

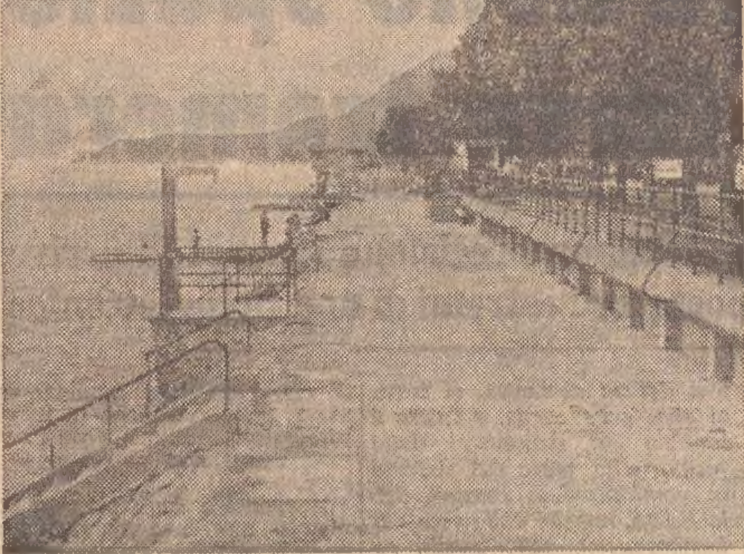


*PIOGGIA NEL PASSAGGIO DA AGOSTO A SETTEMBRE*

## Brivido autunnale



(Foto Rice)



*Come agosto si è accomiatato all'insegna del bel sole, così settembre si è presentato — emblematicamente — corrucciato e grondante pioggia. La prima domenica di settembre ha visto infatti la temperatura improvvisamente abbassata a 24 gradi (la massima, pari agli indici minimi della recente ondata di calura) e la minima precipitata a 18 gradi soltanto. Qualche squarcio d'azzurro nel primo pomeriggio, che ha consentito agli appassionati un tuffo in mare; ma per il resto della giornata sulla città è gravata una fitta nuvolaglia, tale da oscurare il cielo e restituire un'atmosfera tipicamente autunnale, con frequenti scrosci di pioggia.*

FUORI STRADA E CARAMBOLE D'AUTOMOBILI

## INCIDENTI A CATENA COMPLICE ANCHE LA PIOGGIA

Carambola d'auto in piazza Belvedere dopo uno scontro quasi frontale. Nell'incidente, accaduto poco dopo le 14, è rimasta ferita la venticinquenne Rosalba Della Mea, abitante in via Romagna 109. La giovane donna, alla guida della propria «Fiat 850», targata TS 138090, stava attraversando la piazza diretta verso Gretta quando, in senso contrario, è sopraggiunta la «Giulia», targata TS 154679, condotta da Bruno Giovanni, di 28 anni, abitante in via Martiri della Libertà 15. In seguito all'urto, la «Giulia» è slittata sull'asfalto bagnato ed è andata a sbattere con una certa violenza contro la «Volkswagen», targata TS 152619, che si trovava in regolare sosta. Rosalba Della Mea ha battuto duramente il capo contro il parabrezza riportando un trauma cranico con conseguente stato commozionale e la sospetta frattura delle ossa nasali. Trasportata con un'autolettiga della Croce rossa all'ospedale maggiore è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni. I rilievi dello scontro sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

La stessa pattuglia della stradale è accorsa mezz'ora più tardi in viale Miramare, per rilevare un altro incidente: uno scontro fra una «128» e una «850». Gli occupanti della «128», targata TS 173938, che era diretta verso il centro, sono rimasti feriti e sono stati medicati all'astenteria dell'ospedale maggiore. Il conducente, Lino Caputo, di 23 anni, abitante in via Flavia 45, ha riportato una contusione alla nuca e alla spalla sinistra oltre allo stato di choc; alla studentessa Silvia De Jacovo, di 22 anni, abitante in via Gorizia 28, i medici hanno riscontrato un ematoma alla gamba sinistra e contusioni al dorso. Il guidatore della «Fiat 850», targata TS 100132, Elvio Picus, abitante in piazza Foraggi 3, è rimasto illeso.

L'asfalto scivoloso del viale Miramare, ha fatto uscire di strada l'«Alfa Romeo», targata TS 119002, condotta verso Barcola dall'operaio Silvano Mosetti, di 25 anni, abitante in via Bonomea 111. Verso le 15, il giovane, che procedeva ad una certa velocità, non è riuscito a controllare la macchina quando ha cominciato a slittare sull'asfalto e si è così schiantato contro il tronco di uno dei platani. In seguito all'urto egli ha battuto con il torace contro il piantone dello sterzo riportando un violento trauma toracico con sospette lesioni ossee e lesioni interne. Soccorso e trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale Maggiore, il malcapitato automobilista è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di una ventina di giorni. Una pattuglia di vigili urbani ha rilevato l'incidente.

Senza feriti la collisione avvenuta in via Crispi, all'altezza dello stabile numero 83. In quel punto la strada — a causa delle automobili che sostano su entrambi i lati — diventa particolarmente stretta per cui è stato quasi inevitabile lo scontro tra la «Ford Cortina 1300», targata Capodistria 277-46, guidata da Bruno Covacich, di 41 anni, e la «Simca 1300», targata 155712, condotta da Dimitri Pikiz, di 25 anni.

Verso le 3.30 nella notte tra sabato e domenica sulla statale 14 al chilometro 132+141 nei pressi di San Giovanni di Duino una BWM 3000, targata TS 140250 con quattro persone a bordo, per cause ancora imprecisate usciva di strada sul lato destro della carreggiata; andava a finire ribaltata a ruote all'aria nella scarpata sottostante per fortuna i danni alle persone sono lievi.

Il veicolo era condotto dal quarantasettenne Natale Zennaro, residente a Trieste in via Bellosguardo 40. Sono rimaste pure ferite la moglie Rita di anni 42 e la figlia Cinzia di anni 16. Il quarto componente è rimasto incolume. Sul luogo dell'incidente i carabinieri di Aurisina che hanno reperito i rilievi di legge.

I tre feriti sono stati trasportati da un'autoaubulanza della CRI all'astanteria del nosocomio di Monfalcone ove i sanitari di turno hanno riscontrato a Natale Zennaro un trauma cranico con ferita lacero contusa al cuoio capelluto e una contusione dorsale alla loggia renale sinistra. E' stato quindi ricoverato in chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Alla moglie Rita veniva accertato un trauma cranico facciale con ferite lacero contuse multiple frontali e alla radice del naso. E' stata ricoverata in chirurgica con prognosi di due settimane. La figlia Cinzia ha riportato infine una ferita lacero contusa alla spalla sinistra, contusioni escoriate al ginocchio sinistro ed escoriazioni al vertice del cuoio capelluto.

### Continua l'agitazione dei lavoratori del legno

I dipendenti del settore del legno — che a sostegno delle proprie rivendicazioni sindacali hanno effettuato uno sciopero di otto ore lo scorso lunedì e altre otto nel corso della settimana con modalità diverse per ogni singola azienda — si riuniranno in assemblea oggi, lunedì, alle 8.30 nella sede di Domio, per nominare la delegazione che si recherà dal commissario di Governo e dalle autorità cittadine per sensibilizzarle sulla vertenza. A sostegno dell'azione sindacale, la federazione lavoratori costruzioni informa che in coincidenza dell'assemblea è stato dichiarato uno sciopero dalle ore 7.30 alle ore 10.30.



Si allunga, da via San Giacomo in Monte a via Bramante, la nuova strada del metano, con la condotta che si sta realizzando dal Broletto a San Giusto e al centro cittadino (Foto Rice)

*SCONGIURATA L'AGITAZIONE*

## DOGANE NORMALI: ASSICURATI GLI ACCONTI

***Il ministro riconosce i problemi aperti ma ancora non si provvede a risolverli***

Sono stati scongiurati anche per il mese di settembre i disservizi doganali, che pendono come una spada di Damocle sui nostri traffici in conseguenza del permanere dello stato di agitazione del personale addetto. Il comitato intersindacale della circoscrizione doganale di Trieste ha infatti invitato i colleghi ad effettuare regolarmente, anche in settembre, le prestazioni straordinarie; e ciò in armonia con le decisioni delle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative.

La decisione di soprassedere dalla minacciata astensione dai turni straordinari, è scaturita dalle assicurazioni che il ministro Tanassi ha dato al sindacato direttivi (SIPDAP) e al sindacato autonomo (SAUD) sul reperimento dei fondi per la corresponsione, in settembre, delle competenze agli aventi diritto, sempre nella misura del 70 per cento; il ministro ha promesso inoltre — informa un comunicato del locale comitato intersindacale — di predisporre, sentite le organizzazioni sindacali, gli strumenti legislativi e amministrativi idonei ad assicurare la retribuzione degli straordinari prestati e di corrispondere gli arretrati del 30 per cento dal 25 novembre 1973, ovviamente depurati delle ritenute di legge.

Il ministro — si afferma — ha compiuto tale passo, oltre che per l'agitazione della categoria, anche per un ordine del giorno approvato dalla commissione finanze e tesoro della Camera, che recita testualmente: «Rilevata la precaria situazione in cui versano i doganali, a causa dell'impossibilità di superare i limiti dell'art. 11 per retribuire il lavoro straordinario, invita il governo ad adottare, in attesa di concordare con le organizzazioni sindacali una revisione della materia, gli urgenti provvedimenti necessari per garantire l'interesse del commercio interno e internazionale e la continuità delle prestazioni straordinarie del personale doganale».

Il comitato intersindacale sottolinea che «per la prima volta un ministro delle finanze ammette apertamente l'esistenza di una situazione abnorme: la prestazione di servizi straordinari senza che venga assicurata la relativa retribuzione».

### Giovane arrestato per concorso in furto

Agenti del Commissariato di P. S. Barriera hanno arrestato ed associato alle carceri del Coroneo, Fabio Reiderbaum, di 21 anni, abitante in via Conti 24, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica per espiare 3 anni, 8 mesi e 7 giorni di reclusione per concorso in furto aggravato ed altri reati.



RINVENUTA DA UNO JUGOSLAVO A ROZZOL

## Bomba a mano nascosta fra l'erba

Uno jugoslavo, Vaso Scekic, di 38 anni, ha rinvenuto l'altra mattina, a Rozzol, una bomba a mano nascosta dietro un cespuglio; poiché nelle vicinanze c'era un gruppetto di bambini che stavano giocando, lo Scekic — temendo che i ragazzi potessero giocare e ferirsi con l'ordigno — lo ha raccolto ed è sceso in città: ha fermato il primo vigile urbano che ha incontrato e gli ha consegnato la bomba a mano. Il vigile a sua volta ha telefonato al «113» ed ha affidato la bomba agli agenti della Volante, i quali hanno invitato lo jugoslavo a tornare a Rozzol, per farsi indicare la zona dove aveva trovato l'ordigno, zona che è stata quindi perlustrata, ma senza trovare altro.

### Tre contusi nel bus dopo la collisione

Tre persone sono rimaste ferite nella collisione di un autobus con una macchina privata. I feriti sono tutti passeggeri del «bus» della linea «29» che sono caduti nel corridoio del veicolo pubblico in seguito alla frenata e al contraccolpo.

L'automezzo dell'Acegat, guidato da Giorgio Della Zotta, stava percorrendo la via Italo Svevo quando, all'altezza della via Baiamonti, si è scontrato con la «Opel Manta», targata TS 173135, condotta da Mario Sabatti, di 27 anni, abitante in via Giulia 65, il quale non aveva dato la precedenza al «bus».

I tre passeggeri, Anita Gerzina Valentinuzzi (65 anni, via Meucci 6), Cesare Pellizer (70 anni, via Piani 1) e Paola Pitacco (49 anni, via Baiamonti 8) sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi con la prognosi di una settimana.

**Un muratore di 43 anni, Oliviero Braico, abitante in via Rosani 4, alla guida di una Vespa stava percorrendo una strada della zona B quando in località Lanzano di Sicciole, per evitare l'urto con un automezzo, perdeva l'equilibrio e finiva a terra. Trasportato con un'autolettiga jugoslava all'Ospedale maggiore veniva accolto in guardia chirurgica per varie ferite al viso, al polso e alla gamba sinistri. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in un paio di settimane.**

STUDENTI NELLA CHIESA GRECO-ORTODOSSA

## CONTESTATO L'ARCHIMANDRITA



(Foto Rice)

La Chiesa greco-ortodossa, sulle Rive, è stata simbolicamente «occupata» per un paio d'ore ieri mattina da una trentina di aderenti all'associazione degli studenti greci dell'Università di Trieste. E' successo che al presidente dell'associazione, Pietro Papanikolau, è stato negato di parlare in chiesa dopo la funzione domenicale (doveva essere un discorso critico verso le autorità della comunità ellenica, che si sarebbe concluso con l'invito per una raccolta di fondi in favore del popolo greco-cipriota); da qui la decisione di occupare l'edificio religioso, fra le 11 e le 13.

«Nel suo sforzo di aiutare il popolo cipriota — afferma un comunicato degli studenti — l'associazione aveva deciso, in accordo con il Consolato generale di Cipro a Roma, di effettuare una raccolta fra i suoi membri e di appellarsi inoltre alla comunità greca di Trieste affinché sostenesse tale iniziativa. Ma l'azione è stata bloccata dall'archimandrita della chiesa, Timotheus Elefteriu».

Gli studenti greci hanno indetto un'assemblea straordinaria nella chiesa e hanno deciso l'occupazione simbolica della chiesa per due ore; hanno chiesto l'allontanamento dell'archimandrita della chiesa greco-ortodossa di Trieste, visto anche il suo comportamento di collaboratore, per sette anni, «del regime fascista di Papadopulos».

La manifestazione di protesta si è svolta pacificamente, senza incidenti, sotto la sorveglianza discreta di funzionari dell'ufficio politico della Questura.

### Due brutte cadute

Nel primo pomeriggio di ieri è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore, Fiorello Gavanin, di 68 anni, abitante in via dell'Industria 63; l'uomo è stato trovato svenuto sulla prima rampa di scale della sua abitazione. I sanitari della CRI, prontamente accorsi, hanno riscontrato al Gavanin ferite al capo e stato comatoso; con ogni probabilità l'uomo è caduto accidentalmente sui gradini di casa. La prognosi è riservata.

Un operaio di 38 anni, Claudio Uresch, abitante in viale Campi Elisi 20, è caduto accidentalmente da un'impalcatura alta cinque metri, mentre stava verniciando un serbatoio per conto della ditta SAPSA con sede in via Roncheto. Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della raffineria Aquila, è stato accolto nella divisione ortopedica per la frattura della spalla sinistra. Ne avrà per quaranta giorni.

**Il furto di un'autovettura Opel Kadett, targata TS 87566 è stato denunciato al commissariato di P.S. centrale da Tullio Bardiani di 47 anni, abitante in corso Saba 3.**

GRAVE LUTTO PER IL MONDO OSPEDALIERO

## Repentina scomparsa del prof. Mario Bisiani

**Aveva 53 anni e dal '68 reggeva la direzione sanitaria degli OO.RR.**

E' deceduto ieri mattina, soccombendo a un male che lo minava da tempo, il direttore sanitario dell'Ospedale maggiore, prof. Mario Bisiani. Nato a Trieste nel 1921 e laureatosi a Padova nel 1946, il prof. Bsiani era docente d'igiene e specialista in radiologia e malattie polmonari. Egli aveva iniziato la carriera professionale medica, presso lo stesso Ospedale maggiore, quale assistente del primario prof. Slavich; quindi aveva intrapreso — in virtù delle sue qualità organizzative — la carriera tecnico-amministrativa: capo-medico dell'INAM a Gorizia, poi direttore sanitario dell'Ospedale civile di Monfalcone, era infine rientrato al nostro «Maggiore», quale vicedirettore, subentrando infine nella direzione, nel 1968, al dott. Ettore Catolla Cavalcanti. Il prof. Bisiani aveva retto per un periodo anche l'incarico di sovrintendente degli Ospedali riuniti, fino al 1972, allorché quest'ultimo ruolo venne affidato al prof. Claudio Bevilacqua.

La repentina scomparsa desta profonda commozione nell'ambiente medico e ospedaliero cittadino, che ha avuto modo di apprezzarne l'energia instancabilmente profusa dal prof. Bisiani nella conduzione igienico-sanitaria dell'Ospedale maggiore; nella sua veste di direttore sanitario, egli aveva infatti la delicata responsabilità del settore tecnico-organizzativo e disciplinare, da lui dipendendo in particolare l'assetto dei medici e del personale d'assistenza. Per questo settore egli era perciò chiamato a svolgere un preciso compito di consulenza tecnica in seno al consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, che ne riconosceva le alte qualità e le doti d'esperienza.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Elpidio — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.34; la luna nasce alle 19.32 e cala alle 7.06.

Ieri: temperatura massima 24, minima 18; pressione mb. 1014,4 stazionaria; umidità 80 per cento; pioggia fino alle ore 19, mm 8,8; vento kmh 5 da E.S.E.; temperatura del mare 22,8.

Maree — OGGI: alta alle 10.50 con cm 47 e alle 22.40 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 16.45 con cm 37 sotto il l.m.

**Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13 sono situate in:** piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Revoltella 41, via dell'Istria 35, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via Giulia 1, piazzale Valmaura 11, piazza della Libertà 6, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Fabio Severo 112, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Ginnastica 6, via Tor S. Piero 2.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790016; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30)): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

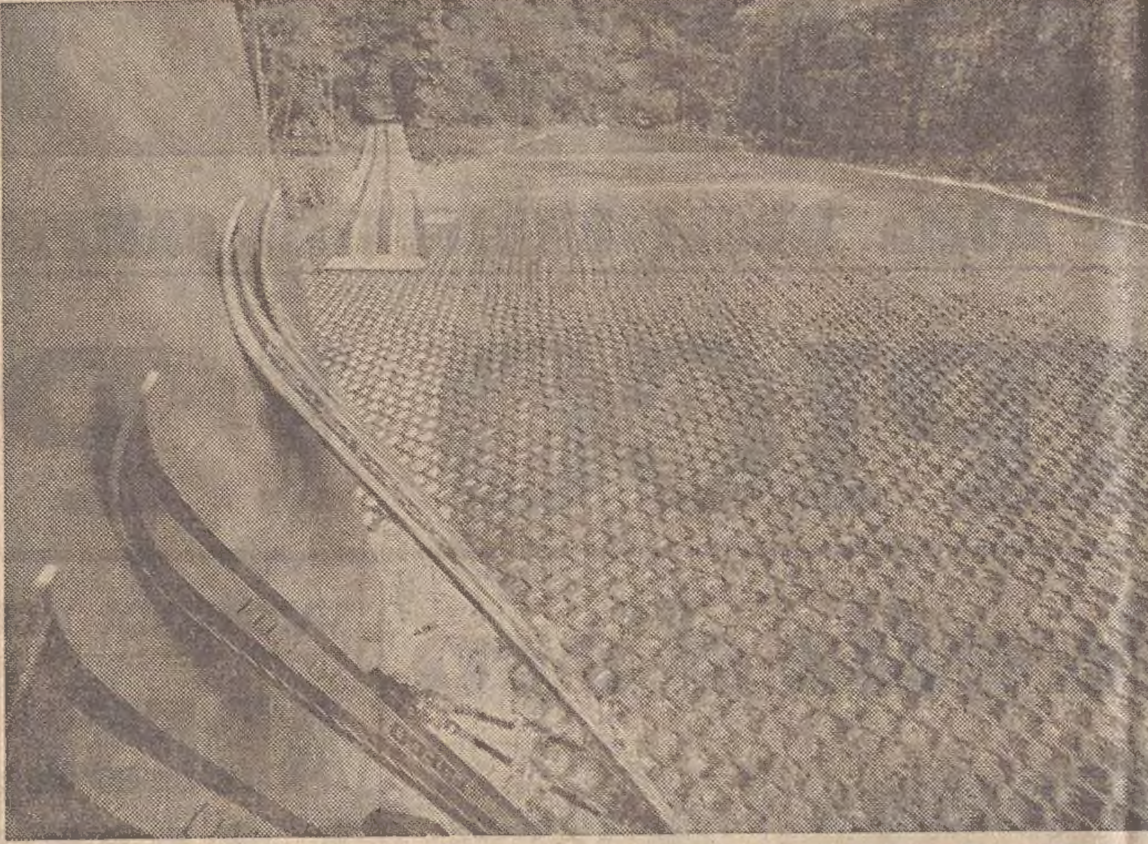
**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM:** tel. 37265.

**Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.**





# Sciare d'estate a pochi passi da casa



(Foto Omnia)

Sciare d'estate a pochi passi da casa: potrebbe essere lo slogan dello Sci Club 70. Da domenica 9 settembre sarà nuovamente in funzione la pista di plastica di Aurisina. Si tratta di un impianto sintetico allestito in una bellissima dolina carsica nella zona di Aurisina, dove gli sciatori possono apprendere e perfezionare la tecnica dello sci. Le lezioni, come negli anni scorsi, saranno tenute da maestri diplomati alla scuola nazionale di sci.

Il programma allestito dallo Sci Club 70 comprende tre diversi tipi di corsi: collettivi con svolgimento a scelta in giornate feriali o festive; individuali privati e speciali per bambini il sabato e la domenica. I dirigenti puntano molto su quest'ultima categoria. La passione per lo sport della neve interessa di anno in anno un numero sempre maggiore di ragazzini. Quale occasione migliore per apprendere i segreti di questa specialità senza dover allontanarsi da casa? Il collegamento, grazie alla municipalizzazione della linea d'autobus P-D, consente di raggiungere l'altipiano in breve tempo.

La scuola di Aurisina, oltre alla pista di discesa che misura 250 metri ed è dotata di impianto di risalita, dispone di un anello che ha uno sviluppo di oltre mezzo chilometro per i «fondisti».

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dello Sci Club 70 (via Mazzini 32, telefono 60303).

E' AVVENUTA IERI LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI E DEI BREVETTI

# Da ogni regione d'Italia a Opicina i partecipanti alla scuola del GEI

## Concluso il corso degli scouts con il «canto dell'addio» attorno al fuoco

*Fu nel 1948, dopo il primo campo nazionale della ricostruzione, a Salice d'Ulzio, che i capi del ricostituito Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani, riuniti in Torino, sancirono la necessità per l'associazione di istituire anche nel nostro paese, come in tutti gli altri del mondo ove si pratica lo scoutismo (attualmente 115), un'apposita «scuola», che, secondo i metodi universalmente adottati, ispirati alle idee del fondatore del movimento Baden-Powell, si occupasse, con canoni pedagogici, didattici e organizzativi sempre aggiornati, della formazione di capi capaci e preparati per la guida delle unità di lupetti e primule, esploratori ed esploratrici, rovers e scolte.*

*Così dalla decisione, dalla volontà e dall'abnegazione di alcuni «vecchi» dirigenti, sorse nel 1949 il primo corso della scuola nazionale formazione capi del GEI. Nel 1953 la sua sede fu fissata stabilmente a Trieste, dove tuttora opera, particolarmente grazie all'interesse del commissario nazionale alla formazione, professor Antonio Viezzoli; nel 1954 ottenne il riconoscimento dall'ufficio mondiale della formazione. In questi anni, non centinaia, ma migliaia di giovani e meno giovani hanno frequentato i corsi della scuola, come allievi e come istruttori, sempre avendo come scopo ultimo quello di apprendere, per migliorare se stessi e, senza presunzione, aiutare il prossimo a migliorare, in un avvicendamento che ha visto presenti sul terreno della casa di caccia della sezione GEI di Trieste, a Villa Opicina, rappresentanti di ogni regione d'Italia, a volte anche non scout, ma interessati al movimento, a volte anche stranieri, tutti affratellati.*

*Di questa vastità e della portata dell'attività che la scuola svolge, danno prova anche gli allievi dei quattro corsi di quest'anno. In numero di 49, suddivisi nei corsi preliminare generale, per dirigenti lupetti, scouts e rovers, ragazze e ragazzi di 16 sezioni diverse (tra cui quest'anno predomina Campobasso con 9 rappresentanti), da Reggio Calabria a Trieste, da Cagliari a Bolzano, con i loro 21 dirigenti, in media uno staff di 3-4 per corso, più gli addetti ai servizi logistici e amministrativi, vivono in serenità, armonia, spirito di collaborazione, dimostrando una buona, cosciente preparazione, gli otto giorni di Opicina, dando l'immagine confortante di una gioventù sana, attiva, pronta al «servizio».*

*Il corso iniziato sabato 24 agosto, alla presenza del dott. Luigi Milazzi, commissario superiore per il Nord Italia, facente funzioni di capo-scout, nonché del commissario della sezione di Trieste senior scout Gualtiero Iesurum, si è concluso ieri mattina con la consegna degli attestati di partecipazione e dei brevetti conseguiti, tra i quali da sottolineare per la loro importanza gli «A.T.L.» (assistent leader training, assistenti alla formazione), rilasciati agli istruttori Morotti di Genova, Paloschi di Firenze e Trevisan di Bolzano.*

*E' stata per tutti una settimana densa di attività, favorita anche dal concreto potenziamento delle attrezzature, oltre che da un sostanziale bel tempo. Innovazioni, ristrutturazioni dei corsi, rivalutazioni di contenuti, rinnovarsi della stessa categoria degli istruttori, tutto ha contribuito anche quest'anno a un pieno successo della scuola. Si è particolarmente sottolineata l'importanza dell'attività fisica e manuale, mentre non si sono d'altra parte trascurate le attività di teoria e metodo.*

*Sarebbe impossibile citare qui ogni attività svolta dai quattro corsi, ma vogliamo ricordare le diverse costruzioni pionieristiche, gli «hyke» alla scoperta del Carso, gli incontri sociali con i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre, le visite alla zona industriale, all'ippodromo, alla Stock, i primi elementi di alpinismo e pronto soccorso in montagna realizzati dal corso rover in Val Rosandra, conclusisi domenica 25 ottobre con la messa celebrata a Santa Maria in Siaris, dal sacerdote Cantini di Livorno, istruttore del corso stesso.*

*Ogni sera poi, tutti riuniti attorno alle fiamme del fuoco di bivacco, dove con canti e giochi si conclude una giornata di serene fatiche prima del meritato riposo. Particolarmente significativo l'ultimo fuoco, quello di sabato scorso, che, come ogni anno, si conclude con il «canto dell'addio»: un addio che è in realtà un arrivederci e insieme un impegno a operare con fede, con lealtà e umiltà al servizio dei giovani e della società.*

(Giornalfoto)

Gli allievi e gli istruttori che hanno partecipato al 25.o corso della Scuola nazionale formazione capi del GEI a Villa Opicina

APPLAUDITO RITORNO NELLA NOSTRA CITTA'

# I molti primati dei quattro Cetra

(Foto Svizzera)

Felicissima «rentrée» artistica del popolare «Quartetto Cetra» a Trieste: il simpaticissimo «poker» vocale composto da Lucia Mannucci, dal marito Virgilio Savona, da «Tata» Giacobetti e da Felice Chiusano, ha riportato un grande successo ripresentando — in un'ora e mezzo di galoppante cavalcata retrospettiva — tutte quelle interpretazioni che hanno contrappuntato la loro sorprendente e fortunata attività nel mondo delle sette note.

E' stato un graditissimo ritorno, per i «Cetra», nella nostra città, «Rammento — ci dice Virgilio Savona, il «vulcanico» compositore palermitano, un po' il «cervello» del gruppo — alcuni «musical» all'italiana che presentammo al Politeama Rossetti, «Gran Baldoria», «Carlo non farlo» e soprattutto «Gran Baraonda» che segnò la consacrazione a «divo» dello spettacolo per Alberto Sordi. Poi ricordo una meravigliosa serata al Castello di San Giusto a fianco delle gemelle Kessler, il suggestivo cortile ricolmo di gente festante e generosa in applausi, quell'entusiasmo che poi ci venne confermato durante uno spettacolo che sostenemmo anche nel piazzale gremitissimo della Fiera...».

— Il vostro è un successo di... longevità, che dura dal lontano 1941...

«Beh, diverse sono le matrici di questa sorprendente e costante affermazione. Anzitutto nel mosaico policromo dello spettacolo, noi cerchiamo di esser versatili nelle svariate sfaccettature. A riprova... visiva di ciò, anni or sono presentammo per il «video» una parodia musicale denominata «Bibiloteca di Studio Uno» ove recitavamo, ballavamo, insomma facevamo un po' di tutto, per oltre un'ora».

— All'origine, la vostra formazione era prettamente maschile.

«Difatti nel 1949 — precisa il simpaticissimo «pelato» Felice Chiusano — ad Enrico De Angelis subentrò la moglie di Virgilio, Lucia Mannucci che dette una dimensione ed una melodia più dolce ed accattivante al nostro impasto vocale. Fu una manovra azzeccata che ci schiuse le porte dorate di Sanremo, ove ci producemmo in brani «scacciapensieri» e spensierati di facile orecchiabilità come "Aveva un bavero" o "Arriva il direttor", nelle prime tre edizioni, allora solamente radiofoniche».

— La vostra produzione discografica è molto vasta, vero?

Certo — conferma "Tata" Giacobetti — abbiamo inciso oltre 1300 brani, diversi firmati da Savona come partiture e dal sottoscritto per le parole, e riteniamo che sia un primato in materia, per i complessi nazionali in attività. Le due freschissime ultime incisioni sono la sigla d'apertura e quella di chiusura del nostro telequiz "Il mangianote", due brani attuali e orecchiabili che stanno lievitando sul mercato».

— Qual è il pezzo «bestseller» della vostra oceanica produzione?

«Certamente "Nella vecchia fattoria» — conclude Lucia Mannucci, sempre giovane e sorridente — di cui abbiamo inciso tre versioni diverse, per le diverse scuderie discografiche con le quali siamo stati ingaggiati, rinnovandone sempre gli arrangiamenti e rielaborando le partiture. Sono rimasti inalterati soltanto i testi ed i... versi degli animali della fattoria».

Fulvio Marion

# TEATRI E CINEMATOGRAFI





**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese). Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). Servizio autobus da via Beccaria (ore 19.30 e 20.45) e dal parco di Miramare (ore 21.45 e 23) con fermate intermedie.

**ARISTON - I.N.C.** 21.15 (estivo): «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vetato ai m. 18 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

**EDEN.** 15, ult. 22.15: «La preda» con Zeudi Araya e Franco Gasparri. Technicolor. V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** Plat. L. 1000. Gall. 1500. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Contratto marsigliese» con A. Quinn, J. Mason, M. Caine. (Poliziesco). Colori. V.m. 14 anni. Locale completamente rinnovato

**FENICE.** 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer nella parte di Mesito (avventure) colori.

**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16.30, ult. 22.15. Laura Antonelli: «Simona». Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

**NAZIONALE.** L. 1200. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Lucrezia Giovane». S. Stefanelli, E. Manni. (Commedia). Colori. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 15.30, ult. 22.15: «L'uomo di mezzanotte» con B. Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell. Technicolor non vietato.

**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30. Un formidabile poliziesco: «Squadra volante» con T. Milian e G. Moschin. Technicolor. V.m. 14 anni.

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30: «Qui Montecarlo... attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Ultime repliche a eccezionale richiesta del più grande successo della presente stagione estiva. Technicolor. Terza settimana.

**CAPITOL.** (Aria condizionata). 15.30. Rassegna «I grandi films». Oggi: «Sfida all'O.K. Corral» con B. Lancaster. Technicolor.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiusura per rinnovo degli impianti.

**FILODRAMMATICO.** Lire 700 - 450. 16.30: «Nipoti miei di...letti». Un amore morboso e sconvolgente nel clima arroventato dell'Italia fascista. Sever. v.m. 18 anni.

**IMPERO.** Riposo. Domani: «La gang dei doberman colpisce ancora».

**ALCIONE** (tel. 796162). 16. Il più spassoso lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney: «La spada nella roccia» con il mago Merlino, Maga Magò, il gufo Anacleto ecc. Segue «Tuffi e Toffi orsetti mattacchioni» cortometraggio di Walt Disney.

**VITTORIO VENETO.** Oggi riposo. Domani riprendono le proiezioni del film: «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma, Susan Scott.

**ABBAZIA.** Oggi chiuso. Domani: «Godzilla contro i giganti».

**ASTRA.** Oggi riposo. Domani: «Biancaneve e i sette nani».

**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «2 matti al servizio dello stato». Danny La Rue, Lance Percival. Tutto una risata.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

ESTIVI

**ARENA ARISTON-I.N.C.** 21.15 precise: «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vietato ai min. 18 anni.

**ESTIVO GINNASTICA** (cassa 20.30). Inizio 21: «Jane Eyre nel castello dei Rochester». Drammatico sentimentale a colori con Susanna York, G. Scott.

**EX SOCI.** Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «Ti combino qualcosa di grosso». Spassosissimo western con Dean Martin. Colori.

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 20.45: «2001 - Odissea nello spazio». Il capolavoro di Stanley Kubrick che rende omaggio alle imprese spaziali con Keir Dullea. Colori.

**SERVOLA.** 21: «Nessuna pietà per Ulzana». Scopecolor con Burt Lancaster.

**VALMAURA.** 20.30. Spettacolo unico: «Il dottor Zivago». Colossale! Con Omar Sharif e Julie Christie. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Ariston-Inc., Auroca, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Ideale, Alcione.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Moslavina» (jug.), mn. «Nafsika» (ell.), mn. «Brunetto» (naz.), mn. «Kindo Pionier» (sg.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Bresice» (jug.), mn. «Senegal» (ge.).

PARTENZE: mc. «Mantserut» (fr.), mn. «Anna Visintini» (naz.), mn. «Sidergemma» (naz.), mc. «Startus» (liberiana), mn. «Gina Juliano» (naz.), mn. «Armant» (egiz.), mn. «Freya» (cipr.), mc. «Tellaro» (naz.).



# LE ORE DELLA CITTA'

## I mezzi di informazione

Per iniziativa della TP Associazione italiana tecnici pubblicitari e con il patrocinio della Regione, avrà luogo nei giorni 13 e 14 settembre a Trieste, un convegno sul tema: «La Regione, ente promotore e veicolo di comunicazione: influenza sui consumi sociali, sui mezzi di informazione, sui professionisti della comunicazione, sulle imprese».

## Inserimento handicappati

Oggi, alle ore 20.30, presso la sala riunioni dell'ENAIP (via dell'Istria 57) si terrà l'annunciata assemblea di tutti i componenti delle quattro commissioni (scuola, lavoro e addestramento, servizi per gravi, gruppi appartenenti e affidi familiari) di cui è composto il comitato per l'inserimento educativo e sociale degli handicappati. Si tratterà di valutare tempi e modi nel proseguire e ampliare l'inserimento dei minori nelle scuole elementari, nei centri di formazione professionale, nel lavoro ecc., con l'inizio del nuovo anno scolastico.

## Festival comunista

Oggi si concluderà il Festival della stampa comunista nel giardino pubblico di Ponziana. L'apertura è prevista per le ore 17; alle ore 18.30 dibattito su: «Il PCI e i cattolici di Trieste». In serata porterà un saluto al festival una delegazione del partito comunista cubano guidata da Elio Costantin.

## La palestra della salute

Il 2 settembre riprende l'attività: Troverete tutto ciò che serve per la linea e l'efficienza maschile e femminile, per dimagrire e mantenersi in forma, per risolvere ogni problema fisico con la ginnastica adatta. Corsi di ginnastica femminile e maschile diurni e serali, pretennistica con corsi di tennis individuali e collettivi, presciistica, ginnastica per il portamento e per la correzione dell'atteggiamento, corsi di Hatha-yoga, massaggi dimagranti e curativi, sauna finlandese, controllo medico. Iscrizioni ed informazioni *Palestra della Salute* Ctro. Enal della CCdL, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

## Servola - Tavolozza d'oro

La giuria del premio di pittura ex tempore «Servola - Tavolozza d'oro», formata dallo scultore Bruno Alzetta, dai critici Milko Bambic e dott. Sergio Brossi, dallo scultore Mariano Cerne, dai pittori Sabino Coloni e Lido Dambrosi, ha assegnato il primo premio «Tavolozza d'oro» all'opera del pittore Giorgio Milia, e i successivi premi a Marino Cassetti, Pedra Zandegiacomo, Claudio Villatora, Marino Alzetta, Carmelo Vranich, Adriano Burgher, Adriano Fabiani, Marino Alta, Giovanni Babuder, Livio Grimalda, Giorgio Vellia, Emilio Primossi, Silvano Kaucich, Areano Maniago, Sergio Porzu.

## Giubileo di lavoro

L'ambito traguardo dei 50 anni di lavoro è stato raggiunto dal signor Renato Sessi, contitolare di due ben note ditte cittadine. Dal tirocinio presso la ditta Silvio Rustia nel lontano 1924, sono passati tanti anni di feconda attività, prima con il padre e poi in società con il fratello. Circondato dall'affetto dei familiari, parenti, amici e collaboratori, oggi festeggia questo memorabile giorno. Al giubilato congratulazioni ed auguri.

## Anniversario matrimonio

Oggi 2 settembre, ricorre il 40.o anniversario di matrimonio di Francesco ed Ersilia Santin. La figlia, il genero, i nipoti Andrea e Silvia augurano ogni bene.

## Concorsi per gli asili

Il provveditorato agli studi comunica che il ministro della P.I., con telegramma del gabinetto 21569/273/MF, ha prorogato al 5 settembre prossimo il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al corso abilitante ai fini dell'inquadramento in ruolo del personale insegnante delle scuole materne statali, di cui all'art. 1 comma II della legge 19-7-74 n. 349.

## La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoff Inglesi*, via San Nicolò 22.

## IL TEMPO CHE FARÀ

*Il passaggio di perturbazioni di origine atlantica determinano sull'Italia centro-settentrionale e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, accompagnati da locali rovesci di pioggia e temporali occasionalmente anche forti, specie sulle regioni settentrionali e sulle zone appenniniche. Sulle regioni meridionali della penisola e della Sicilia poco nuvoloso con possibilità di locale intensificazione della nuvolosità cumuliforme, associata a qualche temporale più probabile sul versante tirrenico.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: moderati dai quadranti occidentali con colpi di vento nei temporali.*

*Mari: generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 27; Verona 12, 25; Trieste 18, 24; Venezia 18, 25; Milano 17, 24; Torino 15, 23; Genova 18, 24; Bologna 16, 25; Firenze 18, 28; Pisa 17, 27; Ancona 21, 26; Perugia 17, 26; Pescara 20, 28; L'Aquila n. p.; Roma Nord 18, 28; Roma Fiumicino 18, 28; Roma EUR 18, 28; Campobasso 17, 24; Bari 19, 30; Napoli 18, 27; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 18, 31; Messina 20, 29; Palermo 23, 29; Catania 19, 35; Alghero 19, 27; Cagliari 20, 28.



**ALISCAFI - Molo Pescheria**
da Trieste per: Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45.

«SCUSI, HA URTATO LEI LA MIA AUTO?»

# CHIEDE SPIEGAZIONI E RICEVE DEI PUGNI

Non passa giorno che la cronaca non debba registrare qualche episodio di violenza. Il pugno facile sembra diventato di moda. La vittima del violento del giorno è un ferroviere di 33 anni, Renato Codiglia, abitante in via Cologna 49, il quale è stato preso a pugni da un collerico automobilista, che è poi fuggito prima dell'arrivo della polizia. Renato Codiglia, accompagnato all'Ospedale maggiore, è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato abrasioni alla guancia sinistra, al naso e contusioni alla spalla sinistra.

Poco prima delle 23, mentre stava per sistemare la propria «Alfa Romeo GT Junior» nel garage, Renato Codiglia ha notato che il fanale anteriore sinistro era rotto. Poiché davanti alla sua vettura era parcheggiata in modo irregolare (parzialmente sul passo carraio) una «125», e vicino ad essa si trovava un uomo che avrebbe potuto essere il proprietario o il conducente dell'auto, gli si è avvicinato e gli ha chiesto: «Scusi, ha urtato lei la mia auto?»

Per tutta risposta il Codiglia si è sentito coprire d'insulti e investire da una gragnuola di pugni. Il malcapitato automobilista ha cercato di difendersi ed è corso quindi a telefonare al 113.

L'uomo violento è salito a bordo della «125» e si è allontanato per tornare dopo una decina di minuti e filare ancora una volta.

Gli agenti hanno accompagnato l'aggredito all'ospedale ed hanno quindi compiuto una battuta alla ricerca della «125» di cui era stato rilevato il numero di targa. La vettura è stata trovata parcheggiata, con le portiere chiuse a chiave, all'altezza dello stabile numero 74 di via San Francesco. In base al numero di targa gli agenti sono risaliti al proprietario, il quale verrà invitato in Questura.

## Controlli di polizia per quattro ore in città

Per quattro ore la città è stata sotto stretto controllo: è stata un'operazione di polizia che ha mobilitato ieri l'altro tutte le forze dell'ordine della nostra provincia. Tra le 11.30 e le 13.30 e poi tra le 18 e le 20, sono stati istituiti un po' dovunque posti di blocco volanti mentre pattuglioni della Questura, dei carabinieri, e della guardia di finanza hanno controllato persone ed esercizi pubblici.

Il bilancio delle quattro ore di blocchi è il seguente: 16.880 persone controllate; 6.485 veicoli fermati e 28 esercizi pubblici ispezionati. Sono state elevate 100 contravvenzioni al codice della strada e 3 contravvenzioni alle leggi di pubblica sicurezza.

## Consegnati al Castello di Duino i premi di bontà

**Si è concluso con una raccolta cerimonia l'edizione 1974 del Premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino». Il principe Raimondo della Torre e Tasso, promotore e mecenate del premio, ha annunciato con compiacimento che il numero dei premiati, anzi delle premiate — poiché questa volta si tratta di sole donne — è raddoppiato in confronto all'anno scorso.**

**Al Premio 1974 sono presenti in generosa gara quasi tutte le frazioni del Comune di Duino-Aurisina, tanto esteso e complesso nella sua struttura etnica.**

**Nella categoria adolescenti è stata premiata l'alunna Antonella Radin, di Borgo San Mauro, che da lunghi anni assiste la madre gravemente ammalata e l'intera famiglia, ottenendo tuttavia ottimi risultati a scuola.**

**Per lo slancio generoso nel salvataggio di una compaesana, mettendo a repentaglio la propria vita, è stata premiata la signora Romana Zuzek Lah di Sistiana.**

**Ex aequo, per aver prestato assistenza a familiari colpiti da gravi infermità e a persone non consanguinee legate dalla comune miseria e sofferenza, sono state premiate la signora Maria Franklo vedova Skerk di Ternova Piccola, la signorina Albina Furlan da Visogliano, la signora Vittoria Giovanella vedova Rebbi di Aurisina, la signora Lucia Pieri in Tolloi di Duino e la signorina Albina Zerjal di San Pelagio.**

**La simpatica cerimonia — cui erano presenti l'arcivescovo di Gorizia e il sindaco di Duino-Aurisina — si è conclusa con una bicchierata allietata da allegre canzoni regionali presentate dal coro di Duino.**

IGNOTI ASPORTANO DI NOTTE LA PISSIDE

# Profanata a Gorizia la chiesa degli esuli

A Gorizia, un odioso gesto di profanazione religiosa è stato perpetrato la scorsa notte nella chiesa della Madonna della Misericordia, in Campagnuzza. Probabilmente durante l'infuriare del temporale ingoti vandali sono penetrati all'interno del luogo sacro, asportando la pisside, contenente le particole consacrate per il sacramento della Comunione, dopo aver scardinato la porticina in rame del tabernacolo che la conteneva.

Dell'inqualificabile gesto si è accorto di prima mattina il parroco don Scolobig: accingendosi ad entrare in chiesa, come ogni giorno, attraverso la porta laterale destra che avrebbe dovuto trovare chiusa a doppio giro, don Scolobig si è invece accorto subito che la porta era forzata.

Gli ignoti hanno infranto il marmo dell'altare della Madonna, hanno aperto il tabernacolo e si sono impossessati della pisside contenente le ostie sacre: allontanandosi, hanno portato via, oltre alla pisside, la porticina in marmo del tabernacolo.

Che si sia trattato di un pure e semplice — e quindi ancora più riprovevole — gesto di profanazione religiosa, è provato da una serie di circostanze che escludono il furto a scopo di lucro. Il valore degli oggetti sacri asportati è infatti quasi soltanto spirituale: se avessero voluto rubare, i vandali avrebbero scelto ben diversamente il bottino, scegliendo ad esempio la statua della Madonna con oggetti preziosi, catenine d'oro ed altri ex voto, nonché la cassetta delle offerte. In sacrestia, la cui porta è sempre aperta, avrebbero inoltre potuto impadronirsi di numerosi calici.

Chiamato dal parroco, l'arcivescovo mons. Cocolin si è recato ieri mattina a compiere un sopralluogo nella chiesa di Campagnuzza. Il presule ha espresso il suo vivo dolore per l'accaduto. La giornata di domenica prossima sarà dedicata alla riparazione e alla preghiera.

La chiesa della Madonna della Misericordia è conosciuta anche come «chiesa degli esuli», in quanto costruita quando già nella zona di Campagnuzza era sorto, dopo la guerra, il villaggio istriano.

## Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 8 settembre gita a Misurina e salita del monte Cristallo (m 3216). Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di Sabato. Programma dettagliato in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).



## Relazione a Lubiana sul Teatro sloveno

Apprendiamo che si è riunito a Lubiana il comitato direttivo della comunità dei teatri sloveni e che nel corso della seduta è stata svolta una relazione sulla posizione del Teatro sloveno di Trieste che versa in una difficile situazione finanziaria a causa di un deficit di 160 milioni di lire registrato al termine della stagione 1973-74.

Dalla relazione del direttore del Teatro sloveno di Trieste, Filiberto Benedettich, risulta che i competenti organismi italiani hanno promesso di aiutare il Teatro per risolvere i suoi problemi. Il Teatro sloveno ha dato comunque il via ai preparativi per la prossima stagione, che si dovrebbe aprire il 4 ottobre.

**Caduto accidentalmente** nel bagno di casa, il pensionato Giuseppe Borruso di 77 anni, abitante in via Navali 8, ha riportato la frattura del femore destro. Trasportato con la CRI all'ospedale, è stato accolto nella divisione ortopedica e dichiarato guaribile in tre mesi circa.

# I programmi RAI-TV

## TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

*18.15 Il gioco delle cose.*
*18.45 Immagini dal mondo.*
*19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «La fossa dei serpenti», film.*
*22.50 Roma: Campionati europei di atletica leggera.*
*23.00 Telegiornale - Che tempo fa.*

## TV SECONDO

*16.55 Roma: Campionati europei di atletica leggera.*
*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 Speciali del Premio Italia.*
*22.00 Rassegna di cori.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con U. Lay; 11.30: Ma sarà poi vero?; 13.20: Hit Parade; 14.07: L'altro suono; 14.40: Fanfan la Tulipe (1); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Questa Napoli; 20: A Roma campionati europei di atletica leggera; 21.15: Rassegna di solisti; 21.45: XX Secolo; 22: Per sola orchestra; 22.30: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. De Gregori, Cher, A. Verchuren; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: La portatrice di pane (1); 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: I malalingua; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Norma; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

## TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Liszt; 11.40: Le stagioni della musica - Il Barocco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.35: Pagine rare della vocalità; 15.55: Musiche di cerimonia e di corte; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Le sinfonie del giovane Mozart; 17.45: L'inquieta grandezza di Oliver Goldsmith; 18.20: Rassegna di vincitori di concorso internazionali; 19.05: Fogli d'album; 19.15: Concerto di G. Zagnoni e Canino; 20.10: Conversazione; 20.30: Musica dalla Polonia; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Era glaciale; al termine: Chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto; 15.45: Concerto del complesso «S. Osterc» diretto da Ivo Petric; 16.35: I racconti dell'estate - «Un bagno di mare» di Ennio Emili - Nuove canzoni regionali; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Lunedì sport; 13.30: Notiziario; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.45: Longplay club; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

## TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

15.55: Roma: Europei di atletica leggera; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Enciclopedia degli animali», documentario; 21: Cinenotes; 21.30: «Burt Bacharach show», spettacolo musicale.

## Televisione jugoslava

ORA SOLARE

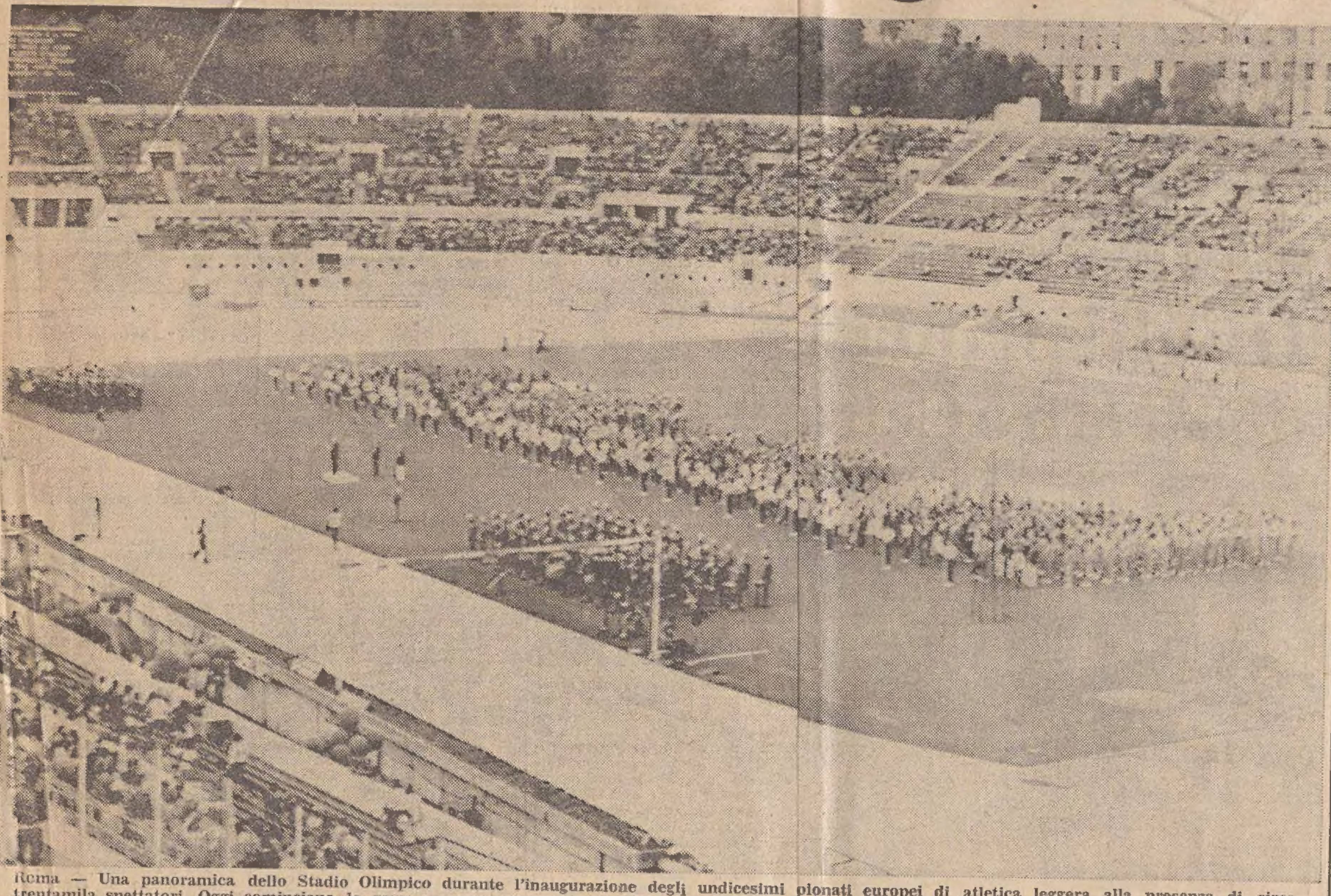
Telegiornale: ore 16.55, 20 e 22.35 17: Trasmissione per bambini; 17.30: Roma: campionato europeo di atletica; 19: «A tu per tu...»; 19.30: Cartoni animati; 20.30: Ritratti: «Isa Jovanovic»; 21.15: Il momento scelto - Concerto; 21.20: Retrospettiva del dramma della TV di Zagabria Ivo Andric: «Il maltrattamento»; 22.55: Lettura — II PROGRAMMA 20: Telegiornale; 20.30: «Le isole dei sempreverdi e dei fiori», documentario; 21.05: «Il cuore su un filo», film cecoslovacco; 22.30: 24 ore.

# IL PICCOLO SPORT


SUGGESTIVA CERIMONIA INAUGURALE A ROMA DEGLI UNDICESIMI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

# ALL'OLIMPICO I PIÙ FORTI

## Oggi le prime melaglie d'oro



Roma — Una panoramica dello Stadio Olimpico durante l'inaugurazione degli undicesimi pionati europei di atletica leggera alla presenza di circa trentamila spettatori. Oggi cominciano le gare: verranno assegnate le prime tre medaglie d. Adesso la parola è agli atleti
Telefoto Ansa

Roma, 1

Il vessillo è sul pennone ai lati del prato. Il simbolo degli undicesimi campionati europei di atletica leggera è agitato dal vento: dominerà il campo dello stadio Olimpico per una settimana, fino a domenica prossima.

Roma 1974 celebra il rito in un grigio pomeriggio senza sole che stinge i colori della scenografia con larghi vuoti sugli spalti. La cerimonia di inaugurazione dei giochi atletici del vecchio continente è comunque suggestiva, come tradizione vuole. Da qualche minuto, alle 18.39 il Presidente della Repubblica Giovanni Leone ha proclamato ufficialmente aperta la manifestazione su invito del presidente del comitato organizzatore Primo Nebiolo e del presidente dell'associazione europea di atletica leggera (EAA), l'olandese Adrien Paulen (quest'ultimo rivolgendo l'invito in italiano si è impuntato sulla dizione della parola «undicesimi», scoglio che poi ha superato con l'incoraggiamento di un caldo applauso). Al suono dell'inno della rassegna, dalla porta di Maratona ha fatto ingresso nello stadio, sorretta da otto marinai, la bandiera dei campionati. E' stata issata verso il cielo dell'Olimpico.

E' il momento più atteso, certamente il più suggestivo. Sul campo, dietro alle rispettive bandiere nazionali, in tute variopinte che compongono sul verde del prato un caleidoscopio di tinte, sono schierati gli atleti dei 27 paesi che prendono parte ai campionati. Sono l'espressione della più forte gioventù d'Europa. Salutati da 20.000 spettatori sugli spalti, sono sfilati sul tartan dell'Olimpico dando vita al consueto ricco campionario di saluti. Alcuni, come gli olandesi, hanno accennato a un inchino; altri, come i bulgari, hanno agitato festosamente le mani; altri ancora, come i britannici, hanno semplicemente voltato il capo verso le tribune; i tedeschi dell'Est hanno fatto ampi gesti con le braccia; gli svedesi si sono fatti accompagnare da una mascotte: un ragazzino di una decina d'anni.

La passerella delle nazioni partecipanti si è dipanata in ordine alfabetico con l'Italia ultima, in quanto paese organizzatore. Un'ovazione, logicamente, ha scandito l'ingresso nello stadio degli azzurri, guidati dall'alfiere Giordano Ferrari, specialista dell'alto.

Una sfilata pittoresca, nel rispetto della più collaudata delle consuetudini, che ha portato con sé la freschezza dei vent'anni e la nota patetica quando è stato il turno delle rappresentanze più esigue come Gibilterra e Liechtestein che hanno presentato uno o due uomini sperduti dietro il grande standardo nazionale. E' stata una sfilata cordiale e ordinata.

Ecco, ora che il vessillo dei campionati è al vertice del campo, ora che fra gli spalti rimbalzano le note dell'inno ufficiale, il rito è all'apice. Poi comincia il deflusso delle squadre. Lo stadio si svuota per un attimo per lasciare posto allo spettacolo folcloristico vero e proprio. Un elicottero sorvola il cielo dell'Olimpico per poi lasciare cadere nastri tricolori. La pausa è lunga: dura cinque minuti. Il numero degli spettatori frattanto è salito a circa 30 mila. Si accendono i potenti riflettori ai quattro angoli dell'impianto sportivo. Alle 18.45 dall'elicottero a quota mille il lancio di cinque paracadutisti della squadra italiana recente vincitrice del titolo mondiale negli Stati Uniti. Alla discesa dei larghi ombrelli azzurri di seta sul campo fa da contrasto la rapida ascesa di centinaia di palloni rossi che vengono liberati ai lati del prato. Si susseguono le evoluzioni delle bande musicali, quindi la ricostruzione dell'episodio drammatico di Dorando Pietri, vincitore morale della Maratona olimpica di Londra.

Qui il regista televisivo Leone Mancini, incaricato dell'allestimento e del coordinamento della cerimonia, dà un segno di deformazione professionale facendo rivivere il drammatico finale del fornaio di Carpi. Ne veste i panni e il numero di gara (il 19) il mezzofondista Bruno Vallarin, anch'egli fornaio, perfettamente truccato da Pietri. La ricostruzione è fedele con l'atleta barcollante che viene sorretto negli ultimi metri da un megafonista e accompagnato al traguardo per poi essere squalificato non avendo concluso la gara soltanto con i propri mezzi. L'impresa di Pietri è rimasta nella leggenda, logico — anche se di dubbio gusto presentarla in una cerimonia inaugurale — che venga riproposta a simbolo della componente umana di ogni atleta.

Ancora le esibizioni dei vigili l fuoco, le evoluzioni delle ajorettes», dei gruppi folcloltici con gli immancabili andieratori.

E' la festa dei giovani, non olto sfarzosa, cominciata nelstadio ufficialmente alle 17.56 n l'arrivo del Presidente del- Repubblica Leone, che ave- preso posto nella tribuna nore dove erano convenute e personalità del mondo poco e sportivo.

lle 20, dopo oltre due ore l'inizio della cerimonia, il si conclude. Sotto un tetdi fuochi artificiali, assieme luci dello stadio, si spe- la cerimonia d'apertura li undicesimi campionati opei. Il primo appuntamenquello con le gare, è fissato domani sullo stesso camalle 17. Poco dopo le 21 sano state già assegnate le ne medaglie d'oro della rassa.

**Fabio Masotto**
dell'Ansa

### Europei in TV

**Oltre tre ore e mezzo di trasmissione, oggi alla televisione, per gli appassionati dell'atletica leggera. Sul secondo canale verranno teletrasmesse le seguenti gare: 400 ostacoli, batterie, uomini e lancio del peso, qualificazione, donne (alle ore 17); lancio del giavellotto, qualificazione, donne (17.20): 100 piani, batterie, uomini (ore 17.40); salto in lungo, qualificazione, donne (17.50); 400 piani, batterie, donne (18.10); 800 piani, batterie, donne (18.40); 400 piani, batterie, uomini (19.20); lancio del peso, finale, donne (19.40); 800 piani, batterie, uomini (alle ore 19.45).**

**Dalle ore 22.30 alle ore 23, sul programma nazionale, andrà in onda la telecronaca registrata delle seguenti gare: 100 piani, batterie, donne; 3000 metri, finale, donne; 10.000 metri, finale, uomini.**

## Oggi nasce la nazionale di Bernardini

**Oggi nasce la nazionale di Fulvio Bernardini. Alle 12 il nuovo direttore delle squadre azzurre renderà nota la lista dei 28 giocatori che mercoledì effettueranno il primo allenamento al «Comunale» di Firenze in vista dell'amichevole del 28 settembre a Zagabria con la Jugoslavia.**

**Durante il suo giro calcistico d'Italia, Bernardini ha fatto intuire a più riprese i criteri che seguirà per quanto concerne la scelta dei giocatori. Grosso modo, il c. t. intende presentare una nazionale senza uomini fuori ruolo, con giocatori in grado di correre a tutto campo e dotati di buona tecnica. Bernardini opererà scelte fondate sui «blocchi» delle migliori squadre.**

**Il c. t. intende costruire una squadra abbastanza esperta con la quale disputare le partite di Coppa Europa, e nel contempo sperimentare durante le «amichevoli» i giovani affermatisi in campionato in vista dei «mondiali» d'Argentina.**

**Per la prossima partita con la Jugoslavia, Bernardini ha varato il seguente programma. Il primo raduno avverrà domani a Coverciano. Saranno presenti 28 giocatori, divisi in due squadre di 14 elementi ciascuna, comprendenti due portieri per parte. Le squadre saranno formate da nazionali «A» e da «Under 23» che s'incontreranno mercoledì a Firenze. Altri due raduni sono previsti per il 10 a Lucca e per il 17 a Bologna.**

**I selezionati per la prima partita con la Jugoslavia dovranno trovarsi a Coverciano martedì 24 settembre e, dopo la partita di allenamento del 25 allo stadio di Firenze, partiranno per Zagabria due giorni dopo.**

## Coppa: zppicano alcune «grandi»

Seconda giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia. Non si può dire che tutto sia filato liscio: Il Cagliari ha dovuto gettare la spugna a Torino; Lazio e Milan non sono andate oltre la divisione della posta contro avversari che sulla carta non sembravano in grado di dover procurare eccessivi fastidi come appunto il Genoa e il Brescia. Delle «grandi», oltre al Torino, hanno vinto l'Inter, la Juventus e il Napoli.

### Primo girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Brindisi - Inter** | **1-2** |
| **Ascoli - Novara** | **0-0** |

**Ha riposato il Vicenza.**

**LA CLASSIFICA**

**Inter p. 4; Vicenza, Brindisi, Ascoli e Novara p. 1**

L'Inter è passata anche in trasferta a Brindisi e comanda a punteggio pieno la classifica. I nerazzurri si sono aggiudicati l'incontro grazie soprattutto alla loro maggior esperienza. La squadra di Suarez, infatti, non ha convinto del tutto lamentando i difetti già evidenziati nelle precedenti partite. Dopo essere stata controllata abbastanza agevolmente per un'ora, l'Inter è andata in vantaggio con Mariani e ha raddoppiato con Boninsegna.

L'Ascoli non è stato capace di ripetere la bella prova di quattro giorni fa a San Siro contro l'Inter e si è lasciato imporre il pareggio dal Novara sul «neutro» di Macerata.

### Secondo girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Verona - Napoli** | **1-2** |
| **Sampdoria - Spal** | **0-0** |

**Ha riposato il Catanzaro.**

**LA CLASSIFICA**

**Napoli p. 4; Spal p. 3; Sampdoria p. 1; Catanzaro e Verona p. 0.**

ostante il clima nettamente le (la retrocessione degli scri in serie B è stata deteata dal «caso Clerici»; il pappeo però non ha giocato Napoli ha superato indenne he a trasferta di Verona padroni di casa, armati sol buona volontà, non sono c ti a bloccare gli uomini rieio che dopo aver parego con Esposito su rigore il di Taddei hanno messo al ro il risultato nella ripreon Braglia.

F a non finire per la Samria. La Spal, bene impos in difesa e abbastanza funle a centrocampo, non ha ato per cogliere il pareg

### erzo girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Rna - Juventus** | **0-2** |
| **Tto - Varese** | **0-0** |

**Ibosato l'Avellino.**

**LA CLASSIFICA**

**Jtus p. 4; Avellino p. 2; Tto, Varese p. 1; Regg p. 0.**

Pentata del previsto l'afferone della Juventus sul ter della Reggiana. La squadrauconera ha dovuto faticaolto prima di riuscire ad ap un varco nell'attenta retrodia emiliana. I padroni di hanno retto all'urto dei piti avversari per 70', sino a ndo cioè Capello non ha faentro. Una volta sbloccato risultato, la squadra di P ha giocato più tranquilla nove minuti dal termine èto il raddoppio per meritoAnastasi.

Taranto sfortunato si è di accontentare della sparti della posta col Varese. Ibardi hanno deluso e in puna occasione sono stati ati dalla dea bendata.

### Quarto girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Torino - Cagliari** | **2-0** |
| **Como - Sambenedettese** | **1-0** |

**Ha riposato l'Arezzo.**

**LA CLASSIFICA**

**Torino p. 4; Como p. 2; Arezzo, Cagliari, Sambenedettese p. 0.**

Primo scontro diretto fra due squadre di serie. L'ha spuntato il Torino che così comanda a punteggio pieno la classifica del quarto girone. La squadra di Fabbri dimostra di crescere di partita in partita; il Cagliari, che soffre notevolmente l'assenza di Riva, non ha ancora un gioco preciso e vive sull'iniziativa dei singoli. I gol granata sono stati messi a segno da Mascetti e da Pulici su rigore.

Al suo esordio in Coppa, il Como ha guadagnato i due punti superando la Sambenedettese con un gol messo a segno da Pozzato dopo 16'.

### Quinto girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Pescara - Atalanta** | **0-0** |
| **Lazio - Genoa** | **2-2** |

**Ha riposato la Roma.**

**LA CLASSIFICA**

**Roma, Lazio, Atalanta p. 2; Pescara, Genoa p. 1.**

La Lazio è sempre alla ricerca del primo successo di Coppa. I campioni d'Italia, dopo il nulla di fatto di mercoledì a Bergamo, non sono andati oltre la spartizione della posta contro il Genoa. In vantaggio con D'Amico, i romani sono stati raggiunti da Mutti e quindi superati da Pruzzo. A due minuti dal riposo ha rimediato Petrelli.

Fra due squadre ancora alla ricerca di un gioco in attacco come il Pescara e l'Atalanta, il risultato più logico non poteva essere che uno 0-0.

### Sesto girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Milan - Brescia** | **0-0** |
| **Parma - Cesena** | **0-0** |

**Ha riposato il Perugia.**

**LA CLASSIFICA**

**Cesena e Parma p. 3; Brescia e Milan p. 1; Perugia 0.**

Un Milan con un certo brio ma ancora poco incisivo nei tiri a rete è stato costretto al pareggio dal Brescia. E' uno dei risultati a sorpresa anche se sotto certi aspetti era prevedibile, considerato che i rossoneri hanno rinnovato per diversi undicesimi la squadra.

Nulla di fatto anche a Parma dove giocava il Cesena.

### Settimo girone

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| **Ternana - Foggia** | **1-1** |
| **Palermo - Alessandria** | **3-0** |

**Ha riposato la Fiorentina.**

**LA CLASSIFICA**

**Fiorentina, Palermo e Alessandria p. 2; Ternana e Foggia p. 1.**

Il Palermo si riscatta prontamente e mette sotto l'Alessandria. I rosanero, che mercoledì scorso a Firenze avevano destato una buona impressione, hanno confermato di aver già raggiunto una buona intesa. I grigi piemontesi sono stati infatti dominati sul piano del ritmo.

Ternana e Foggia sono state protagoniste di una partita abbastanza sfuocata. L'uno a uno è un risultato equo per un confronto che ha visto un sostanziale equilibrio fra i due undici. In vantaggio al 15' della ripresa con Traini, i padroni di casa sono stati raggiunti al 33' da un gol di Lorenzetti.

SPASMODICA «CACCIA» AI FAVORITI NELLE NERVOSE ORE DELLA VIGILIA

## ARESE AZZARDA PREVISIONI I CAMPIONI SI SBILANCIANO

«Fiasconaro è eccezionale» - Valery Borzov ha paura di Mennea nei 200
La Bragina non teme la Pigni - Si trepida per Del Forno - Arriva Dionisi?

Roma, 1

*A poche ore dai primi colpi di pistola degli starters, la caccia al personaggio/ ai favoriti, si è fatta spasmodica. Finalmente è stato possibile incontrare Franco Arese, il capitano degli azzurri, che nei giorni precedenti è stato introvabile per il semplice motivi che era tornato a casa. Il trentenne campione di Cuneo è un capitano perfetto, ha raggiunto i «suoi ragazzi» a Villa Flaminia e li assiste, anche spiritualmente, in queste ore di vigilia che sono più nervose di quelle in competizione. A Franco Arese è stato tolto il gesso e ora porta soltanto una stretta fasciatura sulla caviglia sinistra, per il recupero, purtroppo lento, della crudele lacerazione al tendine che ha posto termine alla sua storia di atleta ad alto livello.*

*«Ma in pista scenderò di nuovo — dice — riprenderò a correre perché la corsa è la mia vita. Farò anche qualche gara di quelle facili, spero». E' forse un modo per rimanere aggrappati alla gioventù questo tornare debuttante, anche se tale, per entusiasmo, Arese è sempre stato. Ma il rimpianto per l'atletica con la «A» maiuscola è fortissimo. Con Arese si arriva subito al punto, alla gara dei 1.500 metri in cui, ad Helsinki, conquistò l'alloro europeo che rimane il più prestigioso della sua carriera. «Non credo allo svedese Hoegberg — dice Arese prendendo a parlare della "sua gara" — né all' inglese Foster. Vedo invece lo scozzese Clement, il più regolare tra i migliori, e il vecchio "marpione" Malinowski». E dopo una pausa: «Certo, ci fossi stato, mi sarei incluso tra i protagonisti. Una medaglia l' avrei presa, mi sarebbe bastata, magari, quella di bronzo. Questo incidente — esclama Arese — mi doveva capitare proprio in uno dei momenti più felici dell'intera mia carriera!».*

*Da buon capitano, Arese lascia da parte i suoi personali rimpianti e passa a parlare di uno dei «suoi ragazzi», ex collega in mezzofondo, cioè di Marcello Fiasconaro: «Mi ha sorpreso — dice Arese in tono elogiativo — il suo recupero, la rapidità del suo recupero. Marcello è veramente un atleta eccezionale. Può fare qualsiasi cosa. Gli 800, come i 1.500, non hanno del resto un dominatore prefissato, sono invece dominati dall'incertezza. I romeni sono entusiasti del loro Ghipu, dicendo che è un invito. E' anche vero, però, che ha fatto pochissime gare internazionali ad alto livello. Il più duro rimane lo jugoslavo Susanj, poi c'è Carter, del quale però bisognerebbe accertare le reali condizioni fisiche».*

*E per quanto riguarda gli altri italiani? Anche per Arese ci sono i soliti: cioè Mennea e la Pigni.*



Telefoto Upi

**Roma — L'olandese Adrien Paulen, presidente dell'Associazione europea di atletica leggera, mentre pronuncia il discorso all'Olimpico. Alle sue spalle Primo Nebiolo, presidente del comitato organizzatore, e il capo del cerimoniale L. Galante**

*Franco Arese non scenderà sul tartan color salmone dell' Olimpico all' inseguimento di una medaglia: per questa ragione egli è oggi un uomo triste, ma non distrutto. Gli è bastato, gli basta, infatti, rimanere sul prato che è rimasto il suo emisfero. Là ha ritrovato tanti amici e tanti ammiratori, un milione di pacche e di abbracci, di sorrisi.*

*Domani, una delle gare che assegnano medaglie è quella dei 3000 metri femminili. La favorita di questa competizione è la sovietica Ludmilla Bragina, che è gemella di Paola Pigni in quanto a valore e passione per la corsa. «Io sono felice soltanto quando corro — dice Ludmilla — ed anche in questi giorni è così. Posso confermare di essere in buone condizioni, come è stato detto da più di un tecnico. Spero perciò di vincere, tenterò di vincere. Penso che a cercare d'impedirmelo saranno soprattutto l'inglese Smith e la finlandese Holman. Per quanto riguarda l'italiana Pigni, debbo riconoscere che me ne mancano informazioni precise, ma se mi dovessi basare sui tempi da lei ottenuti quest'anno, la escluderei dalla rosa ristretta delle favorite».*

*L'altra gara che darà subito medaglie è quella dei 10.000. Un pronostico sulla classicissima del fondo su pista, viene chiesto al belga Lismont: «Io mi escludo dalla rosa dei favoriti. Partecipo a questa gara, che avrebbe potuto costituire un trionfo del mio connazionale Puttemans, rimasto invece a casa, soltanto per prepararmi alla maratona dove effettivamente punto ad una medaglia. Contrariamente ad altri, ritengo che non sarà l' inglese Black a vincere i 10.000 ma il finlandese Piirinta, che si è "nascosto" finora.*

*Oggi è rintracciabile perfino Valery Borzov e per una volta tanto si sbilancia: «Mi sento bene, credo di poter vincere i cento metri. Non so invece cosa potrò fare nei 200, dove l'italiano Mennea è favorito».*

*Giorgio Ballati è il primo italiano che scenderà in pista, precisamente nella seconda batteria dei 400 ostacoli. E' in compagnia di gente non trascendentale, eccezion fatta per il sovietico Stukalov e per il tedesco orientale Schonberger. L' italiano può giungere in semifinale, considerando che basta essere nei primi tre arrivati della batteria, oppure avere uno dei quattro migliori tempi fra i battuti delle quattro batterie. «Io penso di andare sotto i 50" — dice Ballati, che quest'anno ha un limite di 50"1 — e punto ad arrivare in finale. La mia stagione è stata sfortunata e mi danno poco credito, considerandomi incostante: ma mi sento bene, finalmente, e posso fare qualcosa di buono». Ballati è uno di quegli atleti azzurri di seconda linea che potrebbero esaltarsi e migliorarsi proprio in questa occasione europea.*

*Ad esempio Zarcone, che è sceso in pista anche oggi per fare un po' di lavoro. Nei 1500 avrà il compito arduo di non far troppo rimpiangere nientemeno che Franco Arese. L'atleta è tuttavia ottimista: «Sono in condizioni quasi perfette spero di potere entrare in finale». Questo traguardo per il giovane mezzofondista è stato definito arduo da Franco Arese, considerato che la finale verrà disputata soltanto da nove atleti.*

*Mentre nel clan azzurro si trepida per Del Forno, le cui condizioni continuano, se pur lentamente, a migliorare, gli altri due saltatori italiani Bergamo e Ferrari dimostrano negli allenamenti di essere in felice condizione.*

*Rimanendo al settore dei salti, ma passando all'asta, in serata è stato comunicato che sono state annullate le qualificazioni. Tutti hanno fatto un pensierino a Dionisi. Il campione di Riva del Garda potrebbe partecipare — a li va o la spacca — alla gara, considerando che si potrebbe vincere la finale con tre salti fatti bene (la sua autonomia attuale non va oltre). Chissà che non lo si veda piombare all'Olimpico, il 6 prossimo, in tempo per scendere in pedana a fare uno dei suoi miracoli.*

**Gianni Capitani**
dell'Ansa

XI RALLYE INTERNAZIONALE DI SAN MARTINO DI CASTROZZA

## OPEL ASCONA TRICOLORE

Presotto-Perissinot conquistano il titolo italiano Gruppo uno turismo di serie

Tutti i pronostici dicevano Fiat e così è stato ha vinto Bacchelli davanti al compagno di scuderia Verini. A lottare fino in fondo con le Fiat ci hanno pensato comunque Pittoni su Porsche e soprattutto le Opel Ascona la cui corsa è stata sotto molti aspetti formidabile perché le macchine si sono sempre difese benissimo anche dove, trattandosi di vetture perfettamente di serie dovevano regalare agli avversari una certa potenza in meno. Ciononostante le Opel Ascona a San Martino di Castrozza hanno lavorato al meglio e con l'equipaggio Presotto-Perissinot si sono assicurati con la vittoria nel gruppo uno il titolo italiano e hanno messo una seria ipoteca sulla Mitropa Cup.

### CONCLUSA LA PRIMA FASE DELLE REGATE VELICHE INTERNAZIONALI SUL GOLFO DI TRIESTE

# ALL'ITALIA I PRESTIGIOSI MIRAMARE E BARBANERA

### BERTOCCHI MANCA IL SUCCESSO PER SOLI SETTE DECIMI DI PUNTO

## SANTELLA-NECCHI DI CARRARA VINCONO NELLA CLASSE «470»

**Brezich e Penso (STV) dominano negli Snipes - Agli austriaci la prima prova dei Tornado «Linus» assoluto alla S. Giovanni in Pelago anche in tempo corretto - Oggi due regate**

E' piovuto a catinelle sulla «Settimana velica internazionale» di Trieste, ma la precipitazione non ha turbato né gli organizzatori, né i concorrenti. E poiché la grande manifestazione sul nostro golfo si svolge per settori, va subito detto che i più fortunati sono stati i concorrenti delle Coppe Miramare e Barbanera, i quali, per l'organizzazione della Triestina della Vela, hanno portato termine la loro quarta prova proprio in tempo prima che Giove Pluvio aprisse tutti i suoi rubinetti.

Il solenne piovasco se lo sono presi invece i partecipanti alla prima prova della Coppa Ornella Rasini, riservata alla classe olimpica Tornado organizzata dall'Adriaco. Ma la loro tenacia è stata premiata, sia pure con partenza ritardata, hanno potuto concludere felicemente la prima fatica.

Il campione mondiale della classe F.J., Bertocchi, di Muggia, che con Gerin è passato nella classe olimpica 470, ha perso per soli 7 decimi di punto, la prestigiosa Coppa Miramare, regata su quattro prove con ben 43 equipaggi in gara. Il campione mondiale aveva la vittoria in pugno, ma doveva ovviamente guardarsi dalle spalle dai diretti rivali che erano i carraresi Santella-Necchi e gli austriaci fratelli Farthofer. In testa sino alla terza prova, la quarta l'hanno giocata male: sono andati a fare un lungo bordo in mare lasciando i carraresi e gli austriaci al centro della regata.

La tattica di Bertocchi è dimostrata sbagliata, per la prova se la sono giocata proprio i carraresi e gli austriaci, quest'ultimi con un intelligente gioco di squadra. Sicché Santella e Necchi, vincitori di giornata si sono aggiudicati la Coppa, i due armi austriaci sono giunti secondi e terzi (fratelli Schmaizl e i fratelli Farhofer). Sicché Bertocchi s'è dovuto accontentare della seconda piazza generale, i Farthofer sono terzi, Castelli e Monfrini di [illegible] quarti e gli Schmaizl quinti. Regate assai movimentate, [illegible]ssanti, ricche di spunti t[illegible].

La classe Sniper è stata dominata da due equipaggi: quello dei triestini Brezich-Penso, già campioni italiani, e quello di Solerio-Gismondi di [illegible] che praticamente si sono rincorsi dalla prima alla quarta prova. Una bella rimonta è stata fatta dall'altro ex campione italiano di classe, Morin, alla fine si è classificato terzo posto. Gli jugoslavi e i [illegible], promettenti per precedenti edizioni e partiti assai bene [illegible] alla prima prova, sono dovuti accontentare delle piazze d'onore: Kocevar-Suber (Jugoslavia) sono al quarto, i fratelli Celerier (Francia) al quinto.

Calorosa la cerimonia della premiazione alla STV dove hanno parlato il sindaco di Trieste, Spaccini, e il presidente del sodalizio, Zar. Sono state giustamente rilevate la validità e il successo della manifestazione che ha il potere di concentrare a Trieste, per eventi velici che hanno felicemente superato il ventennale di continuità, campioni di molti Paesi d'Europa.

E torniamo ai Tornado. Finito il diluvio e apparentemente stabilizzatosi il vento di tramontana, la giuria ha dato il via alla prima prova. Il timoniere Ottaviano Danelon, al fiocco il figlio Guglielmo (campioncino in Cadet) ha condotto la regata dalla metà del primo lato di bolina sino a pochi metri dal traguardo, col vento che girava assai capricciosamente e che a momenti mancava. A una quindicina di metri dall'allineamento finale, il campione austriaco Aldo Neuscheller, con al fiocco Christian Pirker, lo ha sfilato raccogliendo fortunosamente uno zeffiretto fatto su misura per il suo diabolico «Ingo»; l'«Otto Otto» di Danelon è quindi giunto secondo; terzo l'altro austriaco «Tatjana» (battezzato al mattino, padrino il commodoro dell'Adriaco avv. Bruno Pangrazi) governato da Fritz Walter e Iven Berger è arrivato terzo, mentre l'ex campione italiano della classe, Moletta, è giunto quarto. I Tornado debbono disputare ancora cinque prove.

Passando alla regata d'altura Trieste-San Giovanni in Pelago, va confermata la vittoria in assoluto (tempo reale e tempo compensato) del ravennate «Linus 43» al comando di Tiripani. La regata è stata affollata e combattuta. «Linus» quasi continuamente l'ha condotta da gran levriere. Le barche più veloci si sono manifestate tali subito dopo la partenza notturna, con il ravennate in testa seguito da «Aglaia», «Sandra», «Alema», «Maelstrom», «Ares» e tutte le altre. Al lasco sino a Salvore con vento fresco. Dopo la Punta, ingaggi e continue piccole variazioni di posizioni. A Marmi «Linus» torna in testa e continuerà a condurre per il resto della regata.

Alle 8 del mattino virano lo scoglio di San Giovanni in Pelago nell'ordine: «Linus», «Sandra», «Kaiten» e «Maelstrom», notevolmente distanziati. Meno vento e in prua verso Leme. «Linus» e «Sandra» si buttano al largo, le altre vanno sottocosta. Doppiato Capo Salvore, l'andatura da bolina torna in poppa, con posizioni più o meno immutate sino al traguardo di Punta Sottile. Dopo «Linus» vincitore assoluto, seguono in assoluto e in tempo corretto: «Sandra III», com. Pollin (Adriaco); «Maelstrom», com. Ballerini (Ravenna); «Kaiten», com. Zalukar (Società velica Barcola Grignano); «Aglaia IV», com. Fioretti (Adriaco); «Uscocco II», com. Guidi (Pesaro). Seguono 33 yacht classificati, le cui vittorie di classe debbono così considerarsi: «Linus» per la seconda IOR, «Sandra III» per la III IOR, «Pierrot IV» (Ferro, STV) per la V IOR, «Marediviño» (Silla) per la VI IOR.

Oggi due manifestazioni: la triangolare per yachts d'altura di tutte le classi IOR su un percorso di 20 miglia marine, e seconda prova dei Tornado su percorso olimpico.

**Italo Soncini**

**LE CLASSIFICHE FINALI**

**«470»**

1) «Kiwi» Santella-Necchi (Marina Carrara) punti 13; 2) «Sajonara 2» Bertocchi-Gerin (Muggia) 13,7; 3) «Nock» Farhofer-Farhofer (SKK) 17,4 4) «Dai Dai» Castelli-Monfrini (Bellano) 28; 5) «Oh Nass Is» Schmaizl-Schmaizl (KYCO) 28,7; 6) «Freedom» Stefani-De Mattia (Grignano) 29,7; 7) «Cucale» Nasturzo-Lanari (Stamura) 33; 8) «Yankee Girl» Perino-Insom (La Spezia) 37; 9) «La Cucaracia» Gasperini-Estrada (Cesenatico) 42,7; 10) «Pugaciof» Rossi-Rossi (Sebina) 42,7; 11) «Lucifer» Mrak-Sener (Jadro) 48; 12) «Arashi 3.o» Bait-Marocco (SVOC) 49; 13) «Elusive» Parladori-Rebez (Grignano) 50; 14) «Rebus» Scherl-Suban (Grignano) 51; 15) «Checca» Faccini-Balboni (Lido Estensi) 52; 16) «Srinca Maroglia» Strauss-Strauss (Jadro) 55; 17) «Jaga Baba» Orel-Ganter (Jadro) 58; 18) «Kammamuri» Brighenti-Brighenti (Ferrara) 58,7; 19) «Barone Rosso» Dollinar-Dollinar (SVOC) 61; 20) «Andromeda» Plossi-Steffè (SNPJ) 73; 21) «Aspirina» Piram-Alessandri (Livorno) 78; 22) «Aluzza» Villani-Benini (Ferrara) 79; 23) «Miguelito» Protti-Noè (YCA) 81; 24) «Barbablu» Sgarallino-Gualanti (Livorno) 83; 25) «Erre» Bettini-Bettini (Lido Estensi) 84; 26) «Arashi» Cadelli-Alegretto (STV) 90; 27) «Boogie-Woogie» Zennaro-Meloni (STV) 90; 28) «Charlie Brown» Zamino-Susa (STV) 92; 29) «Altrescoon 2» Mayr-Mayr (KJCO) 92; 30) «Brancolo» Pischiutta-Schiavo (SVOC) 94; 31) «Svicolone» Tiozzo-Rizzo (S.T.V.) 97; 32) «Aristotele» Montenero-Kobec (id.) 97; 33) «Pisellino» Franzoni-Beltrametti (Desenzano) 100; 34) «Tamango» Vidulli-Protti (YCA) 100; 35) «Stanislao M.» Ortelli-Pianzi (Bellano) 102; 36) «X.X.» Secco-Skerl (F. Piave) 105; 37) «Biodegradabile» Wetzl-Beltrame (STV) 107; 38; «Speedy» Geriani-Benini (SNPJ) 116; 39) «Denebola» Comari-Schula (Grignano) 120; 40) «Piria» Pipan-Gratton (id.) 129; 41) «Sir Brandolph» Pozzar-Pieri (STV) 134; 42) «Luma» Zagar-Antoncic (YCJ) 138; 43) «Jolly Roger» German-Contenti (SVOC) 144.

**SNIPE**

1) «Lile» Brezich-Penso (STV) punti 5,7; 2) «Donatella» Solerio-Gismondi (YCS) 6; 3) «Macio Schit» Morin-Wetzl (SVOC) 19,4; 4) «Sandy» Kocevar-Suber (JKJK) 22; 5) «O.K.V.» Celerier-Celerier (YCB) 32; 6) «Silvia» Gaia-Gaia (LNI Mi) 34; 7) «Spalato II» Longo-Zobele (AVLC) 36; 8) «Speedy» Zambonin-Gradara (CNC) 36,7; 9) «Pesja» Nakrst-Kalebic (YC GR) 37; 10) «Srta» Stalla-Lippe (JK JK) 39; 11) «Geraldine» Castelli-Meletti (ONB) 40,7; 12) «Maria Elena» Pugliese-Pugliese (STV) 41,7; 13) «Aljeto» Zbogar-Furlan (JCBI) 46,7; 14) «Maja II» Suttora-Suttora (SV OC) 51; 15) «Mojca» Husic-Krivec (JKJK) 53; 16) «Alcatraz» Lipani-Zagaria (CVEV); 17) «Tancin» Minaglia-Minaglia (YCS) 60; 18) «Potepuh» Hrevatin-Krzic (JKJK) 63; 19) «Barbanera IV» Colle-Berger (STV) punti 72.

### Di Iorio conserva il titolo dei welters

**Alghero, 1**

Di Iorio è riuscito a conservare il titolo italiano dei pesi welters ,ma ha dovuto faticare fino allo scadere delle dodici riprese per tenere a freno l'irruenza dello sfidante il sardo Scano, che in più di una circostanza ha dato l'impressione di potergli strappare la corona tricolore della categoria. Forse Scano ha fatto qualcosa di più del rivale, ma non tanto da giustificare un verdetto di vittoria.

### CLAMOROSO NELL'INCONTRO NATATORIO S.U. - GERMANIA ORIENTALE

## Dopo sette anni Matthes battuto nei duecento dorso

**Gli americani abbassano tre primati mondiali - Solo un «europeo» ai tedeschi**

**Concord, 1**

Roland Matthes, il tedesco Orientale da molti considerato il più grande nuotatore di tutti i tempi, è stato battuto per la prima volta nella sua specialità dal lontano 1967. Il colpaccio, nei duecento dorso, è toccato allo statunitense John Naber, che ha vinto la gara in 2'02''83, nuovo primato statunitense.

Roland Matthes, da sette anni primatista mondiale dei cento e duecento dorso, era apparso un po' appannato anche ai campionati europei di Vienna; non tanto, comunque, da far temere una sua sconfitta. L'imbattibilità di Matthes è caduta nel corso della prima giornata dell'«incontro del secolo» tra Stati Uniti e Germania Orientale a Concord, in California, incontro ampiamente dominato, per ora dagli atleti statunitensi.

La Germania Orientale non è stata aiutata dalla fortuna: la sua atleta più prestigiosa, Kornelia Ender, afflitta da influenza e febbricitante ha disertato sia i 200 s.l. (dove attesissimo era il suo scontro con l'altra reginetta, la Babashoff) che la prima frazione della 4x100 stile libero.

Gli statunitensi hanno comunque battuto tre primati del mondo; questo fatto, di per sè clamoroso, passa in secondo piano di fronte alla sconfitta di Matthes. La Harshbarger ha nuotato gli 800 stile libero femminili in 8'47''59 (primato precedente, della stessa Harshbarger con 8'47''66); Jo Henken (100 rana) ha a sua volta superato se stesso (1'03''88 contro 1'04''02); e, infine, la 4x100 stile libero femminile americana ha strappato il record alle tedesche orientali con 3'51''99 (precedente 3'52''45).

I tedeschi si sono dovuti accontentare di un primato europeo: lo ha strappato l'eclettico Roger Pyttel nei 100 delfino (55''5[illegible] al suo compagno Matthes ([illegible]''70).

**I RISULTATI**

MASCHILI. *Tuffi trampolino m 3:* 1) Keith Rusil (USA) 577.40 punti; 2) Boggs (USA) 576.40; 3) Hoffmann (G.O.) 561.55 4) Taubert (G.O.) p. 474.65. *Metri 100 s.l.:* 1) Tim Hickok (USA) 51''59; 2) Murphy (USA) in 51''70; 3) Hartung (G.O.) 54''42; 4) Meier (G.O.) 55''41. *M 100 farfalla:* 1) Mike Bottom (USA) in 54''87; 2) Pyttel (G.O.) 55'88 (primato europeo); 3) Yntema (G.O.) 56''15; 4) Flockner (USA) 57''19. *Metri 400 s.l.:* 1) Tim Shaw (USA) 3'57''38; 2) Bruner (USA) 4'00''89; 3) Pfutze (G.O.) 4'08''69; 4) Bohmert (G.O.) 4'15''01. *Metri 200 dorso:* 1) John Naber (USA) 2'02''83; 2) Matthes (G.O.) 2'05''34; 3) Wanja (G.O.) 2'10''05; 4) Botom (USA) 2'11''86. *Metri 100 rana:* 1) John Hencken (USA) 1'03''88 (primato mondiale); 2) Walter (G.O.) 1'09''33; 3) Murphy (USA) 1'09''58; 4) Glas (G.O.) 1'10''39. *M 400 misti:* 1) Steve Furniss (USA) 4'31''30; 2) B. Furniss (USA) 4'34''48; 3) Lietzmann (G.O.) 4'38''66; 4) Sperling (G.O.) 4'45''30. *Staffetta 4x200:* 1) USA 7'36''31; 2) G.O. 8'00''58.

FEMMINILI. *Tuffi dalla piattaforma:* 1) Jane Ely (USA) punti 381.75; 2) Becker (G.O.) 343.30; 3) Guthke (G.O.) 319.19; 4) Irish (USA) 318.85. *Metri 200 s.l.:* 1) Shirley Babashoff (USA) in 2'02''94 (primato mondiale eguagliato); 2) Hubner (G.O.) 2'03''49; 3) Peyton (USA) 2'03''93; 4) Franke (G.O.) 2'06''49. *M 200 rana:* 1) Karla Linke (G.O.) 2'35''78; 2) Morey (USA) 2'38''57; 3) Vogel (G.O.) 2'40''31; Heddy (USA) squalificata. *Metri 200 dorso:* 1) Ulrike Richter (G.O.) in 2'18''2; 2) Tauber (G.O.) 2'20''3; 3) Graham (USA) 2'22''; 4) Marshall (USA) 2'23''1. *Metri 800 s.l.:* 1) Jo Harshbarger (USA) 8'47''59 (primato mondiale); 2) Babashoff (USA) in 8'56''82; 3) Dorr (G.O.) 8'56''84; 4) Linke (G.O.) 9'21''04. *Metri 400 misti:* 1) Ulrike Tauber (G.O.) 4'55''89; 2) Franks (USA) 5'00''57; 3) Wegner (G.O.) 5'05''83; 4) Graham (USA) in 5'11''16. *Staffetta 4x100 s.l.:* 1) USA 3'51''99 (primato mondiale); 2) G.O. 3'53''91. *Metri 200 farfalla:* 1) Rosemarie Kother (G.O.) 2'14''47; 2) Lee (USA) 2'15''13; 3) Right (USA) in 2'15''31; 4) Leucht (G.O.) 2'18''78.

### La Cina è vicina

**Roma, 1**

**Il presidente del CONI, Giulio Onesti, reduce da Teheran dove sono cominciati i giochi asiatici (in programma fino al 12 settembre), ha anticipato alcune notizie di un certo interesse che saranno rese ufficiali domani in un comunicato stampa. In sintesi, ha detto Onesti che anche il nuoto è fra le discipline del programma della competizione asiatica, alla quale la Cina popolare parteciperà in forze alle gare di atletica leggera. La Cina — ha informato Onesti — è già in grado di istituire un comitato olimpico, si attende che lo faccia e che quindi chieda di entrare nel CIO.**

### Olivares mette k.o. Garcia alla 5.a ripresa

**Monterrey, 1**

Il campione del mondo dei pesi piuma (versione WBA) il messicano Ruben Olivares ha battuto per k.o. tecnico alla quinta ripresa il connazionale Enrique Garcia in un incontro impostato sulla distanza delle dieci riprese e non valido per il titolo.

Raggiunto da una combinazione di sinistri e destri, Garcia è andato al tappeto, prima che iniziasse il conteggio ha avuto la forza di rialzarsi ma l'arbitro ha ritenuto opportuno invitarlo all'angolo. Olivares era al primo combattimento da quando due mesi fa conquistò il titolo battendo il giapponese Zensuke Atagawa.

### Savini secondo al Giro d'Austria

**Vienna, 1**

Lo svedese Alf Segersaell ha vinto il quarto giro ciclistico d'Austria per dilettanti juniores col tempo in quattro tappe di ore 7.24'03". Al secondo posto si è pazzato l'italiano Claudio Savini in 7.24'49". Un altro italiano, Gino Lori, si è classificato quarto in 7.25'11", dietro al belga Diederik Verlinden (7.25'06"). Il terzo italiano, Palmiro Beletti è al 27.o posto (7.38'29"). La tappa odierna, quarta e ultima, da Laa Thaya a Vienna, su 104 chilometri, è stata vinta dal lussemburghese Roman Hilger in ore 2.46'18", davanti al belga Verlinden. All'italiano Savini, allo svedese Segersaell e un altro italiano, Lori.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Oppio | |
| | 2) Alvise | |
| 2.a CORSA: | 1) Taddeo da Sessa | x |
| | 2) Mowgli | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Eraclito | 2 |
| | 2) Udaro | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Giova | 2 |
| | 2) Sableador | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Dottorone | 2 |
| | 2) Veruska | 1 |
| 6.a CORSA: | 1) Lellamia | 1 |
| | 2) Estuario | x |



### NONOSTANTE I BUROCRATI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LE INCOMPRENSIONI DI TANTI DIRIGENTI SCOLASTICI

## Dignitoso il volto del nuoto triestino ai campionati italiani da giovedì a Udine

**La passione dei giovani atleti e l'entusiasmo degli istruttori rinnovano la tradizionale disciplina agonistica giuliana**

*Il primo dato che impressiona, non appena si entra nella piscina coperta «Bianchi» di Trieste, accidentata culla, con i suoi 33 metri e la struttura più adatta alla pallanuoto che ad altro, del nuoto triestino, è il fatto che i ragazzi in acqua, più che saper nuotare, devono districarsi in mezzo al traffico. «Oggi non sono molti, diciotto per corsia», fa un po' sconsolato Zantedeschi, giovane allenatore dell'Edera. «Qualche volta arriviamo a ventidue». E non sono ventidue che nuoticchiano pigramente, tirando a far vasche, come una volta; sono ventidue che svolgono il loro allenamento quasi esclusivamente sul cronometro, partendo a cinque secondi uno dall'altro, facendo mentalmente i calcoli quando l'allenatore grida il tempo; e poi «guidando», letteralmente, a destra, rallentando per farsi superare dal compagno più forte, in un inestricabile disordine di stili, di braccia e di onde.*

*Il nuoto triestino si presenta ai campionati italiani di categoria «quasi in casa» (Udine, da giovedì prossimo) con un volto più che dignitoso, una leva di giovanissimi come non si vedeva da anni. Eppure i diciotto per corsia di Zantedeschi danno più esattamente di qualunque altra cosa il quadro di quello che potrebbe essere, e che forse non sarà mai, lo sport di casa nostra. «Vede, sinché sono ragazzi, conta più la prestanza fisica, quella che potremmo chiamare la natura, la predisposizione, che qualunque altra cosa. E così crescono bene, promettenti. Poi, a una certa età, comincia a contare la possibilità di aumentare i ritmi di allenamento, di nuotare due volte al giorno, di lavorare in ambienti adatti. E, a quel punto, il ragazzo triestino che è forte davvero deve andarsene»: come hanno fatto Del Campo e Pangaro, i nostri due più recenti recordmen, ricordiamo noi.*

*La situazione in cui ci hanno messo degli amministratori per i quali, dal punto di vista degli impianti sportivi, non ci sono più aggettivi, non ha frenato l'ascesa di questa leva d'oro. La prova più evidente la dà l'Edera, quasi scomparsa dalle scene nazionali negli ultimi anni, dopo la grande «leva» di Cescon (Dapretto, Pangaro, Irredento, lo stesso Zantedeschi, Zetto), e ora presente, ai prossimi campionati, a 22 gare individuali più due staffette. E il vanto della società sono i giovanissimi: Elisabetta Pavone, un'esordiente del '63 che ha già fatto il tempo per i campionati ragazzi, con due anni d'anticipo, e Mandero, esordiente pure lui, che si ripromette di rinsanguare la nostra tradizione nella velocità pura, i cento stile libero. Con loro, il ranista Edera, junior, Paola Carretti (rana e misti), il ranista Bossi.*

*Non molto più contento Franco Del Campo, che allena per conto della Federazione i più promettenti talenti di questa piscina. E' appena tornato dalla Germania orientale, paese dei miracoli natatori, «dove appena ti volti c'è una piscina; come se da noi ce ne fosse una Muggia, una a San Dorligo, una a Opicina, tre o quattro in città più quella grande, per farci i record». Sempre pronto a urlare, a incoraggiare, ad arrabbiarsi con la sua nidiata, Del Campo cerca di infondere alle sue ragazzine (del gruppo FIN fa parte un solo maschio, l'eclettico Bastiani) la stessa rabbia che lo contraddistingueva in gara. E così anche una ragazza scettica e sin troppo consapevole per abbandonarsi al successo sportivo come la Sterni riesce ad allenarsi mettendocela tutta. La Sterni è, in questo momento, l'orgoglio del gruppo. Nazionale giovanile, sei record regionali assoluti conquistati da ragazza, a Udine sarà presente in qualcosa come otto gare, prospettiva che non la spaventa affatto.*

*Ed è effettivamente difficile spaventare dei tredicenni che nuotano al ritmo quasi massimo per otto-dieci chilometri al giorno, E che, come la Lenardon, (100 e 200 rana; tra le favorite dei campionati) che si permette di gareggiare ai massimi livelli sia in acqua sia su gli sci. Completano la «squadra» di Del Campo la Pettener (dorso e delfino), la Barale (lunghe distanze dello stile libero), la Mari (misti) più alcune ragazzine minuscole che nuotano con una grinta da far paura.*

*Ficenec, allenatore cecoslovacco della Triestina (società che ha affidato i ragazzi migliori a Del Campo) ritorna sull'argomento piscine. Noto per le sue qualità di preparatore atletico oltre che di allenatore, sottolinea che «una società ormai non è competitiva se non ha un impianto proprio; non assai, ma una vasca per i grandi, una vaschetta per l'avviamento al nuoto, e poi una palestra efficiente». Nell'attuale situazione, le società si trovano nel dilemma insolubile, se dedicare tempo e corsie ai migliori, o se sviluppare pittosto lo sport di base, tra i giovanissimi, con il suo incommensurabile valore sociale.*

*Anche Ficenec presenta a Udine atleti validi, in prima linea Luciano Martinuzzi (dorso ragazzi, fratello di quella promettentissima ondina scostante sino a divenire quasi un «caso»); e l'altro ragazzo, Bernardis. La partecipazione globale della Triestina, comunque, è agguerrita e numerosa da far paura; e sarà davvero interessante scorrere, a fine anno, il posto in classifica delle nostre due società maggiori.*

*Un posto particolare, nel panorama del nuoto triestino, è quello dell'Inter Rari Nantes. Soprattutto per merito del suo allenatore, Carboni, protagonista da sempre del nuoto triestino (non perché abbia molti anni; ma perché ha avuto a che fare con le corsie, in acqua o ai bordi, da quand'è nato o quasi). Sempre polemico, insensibile nelle sue convinzioni, Carboni pratica, con la sua società, un nuoto diverso, che potremmo chiamare «più umano». Senza enormi faticate imposte dagli allenatori di scuola più moderna, i suoi atleti all'Inter non diventano campionissimi; ma imparano ad amare il nuoto, e restano legati a questo sport e a quest'ambiente per tutta la vita, senza crisi di rigetto.*

*«A Udine ci andremo, certamente, e parteciperemo a sei gare più una staffetta; e non è poco, per una società che ha a disposizione una corsia, dicesi una, meno di diecimila metri quadrati mensili d'acqua per fare tutto, insegnare a nuotare, allenare i piccoli e i grandi», precisa Carboni, tanto per non smentirsi a polemiche. Anche nella sua nidiata c'è il solito ragazzino promettente, Bacicalupo, un esordiente che nuoterà tra i ragazzi, oltre alla Van der Ham, una dorsista che, tanto per divertirsi miete allori nelle gare di fondo le traversate.*

*Diversi per età e convinzioni, gli allenatori triestini sono accomunati da un dato: la coscienza di operare in una situazione estremamente difficile, la riluttanza a farsi trascinare dagli entusiasmi. Ma i guai non sono solo per loro, in acqua. «Sa, sono andata dal preside di mio figlio, a spiegargli che fa dello sport, non si sa mai. "Per noi conta più lo studio che lo sport" ha detto, e mi ha congedato. E mio figlio si trova ad allenarsi con quattro esami». Questo il racconto, allucinante per un paese che vorrebbe chiamarsi moderno, di una madre. Nel quale, caso forse unico al mondo, non vivono solamente gli sportivi di gluteo, della gradinata (com'è forse quel burocrate della scuola) ma anche una razza rarissima, quella dei nemici dello sport.*

**Fabio Amodeo**

Laura Sterni, forse la più bella realtà del nuoto triestino. Ai campionati italiani di Udine l'atleta parteciperà a otto gare

(Foto Gulli)

Un'originale fotografia poppa dello yacht d'altura ravennate «Linus 43» di Tiripani vincitore assoluto della S. G. in Pelago

### VIVACI REGATE REMIERE A BARCOLA PER GLI ARMI GIULIANI E JUGOSLAVI

## Al Saturnia il «Rossoni» grazie all'apporto dei giovani

Passerella di fine anno, o quasi, ieri a Barcola delle forze remiere giuliane impegnate assieme agli equipaggi della Slovenia e dell'Istria nella conquista del «Trofeo Musicali Rossoni». Agli atleti già collaudati da tempo si sono aggiunti poi i giovanissimi indirizzati nelle singole società remiere grazie a una attiva opera di propaganda svolta dall'assessore comunale allo sport prof. Lanza che hanno dato vita a quattro vivacissime esibizioni svoltesi nella parte conclusiva della manifestazione.

Senza dubbio, il massiccio schieramento verificatosi nelle gare dei giovani tutti nati negli anni 19[illegible] - 19[illegible] rappresenta la nota più positiva di questa penultima riunione remiera, di livello internazionale per la presenza di rappresentanti della vicina Repubblica.

Sebbene avversati da una brezza che ha soffiato sempre in direzione contraria alla direzione di marcia e da condizioni di mare non del tutto ideali per consentire un'andatura regolare i singoli equipaggi sono stati egualmente in grado di offrire un buono spettacolo specie nella parte finale delle gare.

Nelle [illegible]nti prove, comprese le quattro riservate ai giovanissimi, i successi hanno premiato un po' tutti. Ancora una volta alla ribalta si è posto il C. C. Saturnia che ha infilato cinque vittorie, seguito dallo Jadran di Fiume con quattro.

Grazie alla «cinquina» realizzata per merito di Dapiran e Pace, del giovane canoista Zerial, del singolista Pace, di Zuppin e De Vecchi e della «jole a quattro» giovanile, il circolo barcolano del dott. Perissutti ha conquistato il «Trofeo Musicali Rossoni» con 138 punti all'attivo, seguito a distanza dallo Jadran di Fiume.

Circa l'andamento delle singole prove autorevole è apparso il comportamento del «quattro senza» dei Vigili del fuoco dei tricolori Brezich, Vecchiet, Bandel e Dagostini che non hanno avuto difficoltà a mettere alle spalle i loro avversari. Convincente è risultata pure la prova del singolista Cristin della Timavo, affermatosi dopo un perfetto percorso di testa e quella di Priolo del Trieste che ha concluso la sua fatica vantando nei confronti del secondo un vantaggio di oltre sessanta metri.

Spettacolarmente parlando meglio delle altre prove si sono dimostrate quelle del «due senza» juniores vinta dal Saturnia che ha dovuto lottare a lungo con lo sfortunato equipaggio dell'Adria, nel finale vittima di un'improvvisa imbarcata e dell'Argo di Isola e quella del K 1 riservata agli allievi nati dal 1960 al 1962. Durante il breve percorso — 200 metri — ben dodici armi si sono dati battaglia senza perdere un colpo. Alla fine è primeggiato Busdon dell'Ausonia separato dagli altri irriducibili avversari da pochi metri.

**Vittorio Firmiani**

**Due con timoniere - juniores** (m 1500): 1) Argo (Grgeta, Stanic, Senincic) 6.17; 2) SGT 6.23.1; 3) Jadran 6.31.6.

**Quattro con timoniere - élite** (m 2.000): 1) Jadran (Milos, Brncic, Gregov, Malovac, Petrovic) 7.19.5; 2) VV.F. Ravalico 7.29.8.

**Due senza - élite** (m 2000): 1) SGT (Ustolin, Bensi) 7.54.2; 2) Argo 8.07.

**Singolo - élite** (m 2.000): 1) Saturnia (Pace) 8.09.1; 2) CMM N. Sauro (Tersar) 8.19.1.

**Due con timoniere - élite** (m 2000): 1) Jadran (Butorac, Perozic, Rutesic) 8.19.4; 2) Saturnia 8.29.

**Due di coppia - junior** (m 1500): 1) Jadran (Lukes, Marecic) 6.05.4; 2) Argo 6.15.2.

**Quattro con timoniere - junior** (m 1500): 1) Jadran (Perozic, Hulijev, Turkovic, Dusanica, Petrovic) 5.40.6; 2) Argo 5.48.3.

**Canoa K 1 - senior** ( 500): 1) Ausonia (Pinatti) 2.16.2; 2) Ausonia (Marchesan) 2.32.7.

**Due di coppia - ragazzi** (m 1250): 1) Timavo (Mininel, Cocetti) 5.24.7; 2) CMM N. Sauro 5.34.4.

**Canoa K 1 - ragazzi** (m 500): 1) Saturnia (Zerial) 2.29.3; 2) Ausonia (Facchinetti) 2.46.1.

**Singolo - allievi** (m 900): 1) CMM N. Sauro (Lanci) 4.52.8; 2) Saturnia (Jugovaz) 5.00.1.

**Singolo - ragazzi** (m 1250): 1) Timavo (Cristin) 5.57.5; 2) SGT (Brezich) 6.04.5.

**Quattro senza timoniere - élite** (m 2000): 1) VV.F. Ravalico (Brezich, Vecchiet, Bandel, Dagostini) 7.40.6; 2) Jadran 7.45.1.

**Due di coppia - élite** (m 2000): 1) Saturnia (Dapiran, Pace) 7.39; 2) Jadran 8.01.

**Due senza timoniere - junior** (m 1500): 1) Saturnia (Zuppin, De Vecchi) 7.08.2; 2) Argo 7.12.5.

**Singolo - junior** (m 1500): 1) Trieste (Priolo) 7.37.8; 2) Jadran (Marencic) 8.25.4.

**Jole di mare a quattro vogatori - ragazzi nati nel 1959** (m 500): 1) Argo (Adamic, Volk, Mahne, Rescic, Seincinc) 2.09.9; 2) Adria 2.09.9. (Fuori gara Saturnia A e B che hanno concluso la gara col tempo rispettivamente di 2.09.1 e 2.19.1).

**Jole di mare a quattro vogatori - ragazzi nati nel 1960 - 61** (m 500): 1) Saturnia (Sergi, Quarantotto, Rizzo, Ive, Tarlao) 2.19.3; 2) Pullino 2.30.6; 3) Timavo 2.31.8; 4) CMM N. Sauro 2.34.6.

**Singolo canoino - junior esordienti** (m 900): 1) Trieste (Confortin) 4.38.6; 2) SGT (Dambrosi) 4.47.9; 3) Trieste (Zaccaria) 4.51.5.

**Canoa K 1 - allievi nati nel 1960-62** (m 200): 1) Ausonia (Busdon); 2) Trieste (Grassi); 3) Ausonia (Giusto).

# Triestina e Ponziana: provini soddisfacenti

TIVI TECNICI E AGONISTICI DI UN CERTO INTERESSE NELLA PARTITA DI COPPA

## ALABARDATI NIENTE MALE NA «PRO» DAL FIATO CORTO

**Berti, Veneri e Oggian in particolare evidenza fra i triestini - Barile il migliore degli isontini**



Una mischia sotto la porta isontina. Codarin tenta la rovesciata, ma il tiro finirà alto sulla traversa (Italfoto)

### Triestina - Pro Gorizia 2-0 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 1' Oggian, al 4' autorete di Furlani. TRIESTINA: Grigollo (Ianza); Berti, Lucchetta (Tamellin); Massaccesi, De Luca, Albicocco; Codarin, Veneri, Dri, Tosetto, Oggian (Tomba). Bigaran, Del Frate. PRO GORIZIA: Siricano; Furlani, Ghermi; Zoratti, Tominovi, Bianco (Donda); Ridolfi, Domeneghetti, Zuttion, Barile, Omizzolo (Pussi). Piesnicar, Clemente. ARBITRO: Stocco di Mestre. NOTE: terreno in ottime condizioni. Spettatori tremila circa. Ammonito Tominovi per gioco scorretto. Angoli: 5-4 per la Pro Gorizia (4-3 per la Triestina nel primo tempo).**

Se non avessimo mani e piedi bruciati dalle scottature degli anni passati, saremmo tentati di avviarci con questa Triestina sulla nuova strada della speranza; saremmo tentati di prendere sottobraccio le illusioni di chi aspira a un pronto ritorno in serie C, e ci lasceremmo trascinare ancora una volta dal solito, indistruttibile sogno di un avvenire finalmente sereno. Non lo facciamo perché l'esperienza rende l'uomo saggio, cauto e previdente; e nel calcio queste doti diventano ancor più preziose.

L'invito alla moderazione è rivolto soprattutto a quei tifosi che, dimenticando ansie e amarezze di un recentissimo passato, stanno già cavalcando la più temibile e più pericolosa delle illusioni: quella cioè che il prossimo campionato non debba rappresentare per la Triestina che all'incirca una trionfale passeggiata verso la promozione, come se l'essere in serie «D» non fosse che un disgraziato contrattempo per rimediare al quale non bastasse altro che un poco di pazienza; la pazienza cioè di attendere dieci mesi fino all'estate prossima.

Ammettiamolo pure: la prova fornita ieri sera dalla squadra alabardata apre la porta a una certa soddisfazione. Si è visto insomma che questa Triestina non è priva di un certo peso tecnico e che dispone di una discreta personalità. C'è del sugo, insomma, nella pentola dove Tagliavini sta cuocendo a fuoco lento la nuova pietanza. I primi assaggi sono già stati soddisfacenti; ma andiamoci piano. Aspettiamo, per il primo brindisi, che il campionato ci dia un responso più preciso e più confortante di queste morbide amichevoli.

Vediamo di esaminare dunque, in tutta serenità, la gara di ieri sera, alla luce di quanto hanno fatto vedere Triestina e Pro Gorizia. Diciamo subito che il primo tempo è stato senza dubbio molto più equilibrato del secondo, e questo potrebbe trovare una ragione abbastanza valida nel fatto che, mentre la squadra alabardata può allenarsi a tempo pieno (e lo sta facendo ormai da circa un mese), quella isontina deve arrangiarsi come meglio le è possibile, in armonia con la sua dimensione semiprofessionistica. La Pro Gorizia, in definitiva, ci è parsa molto più a corto di preparazione, tanto che nel secondo tempo molti giocatori sono quasi completamente scomparsi di scena.

Il differente giudizio sulla condizione fisica delle due compagini va comunque interpretato con una certa elasticità in quanto, se considerato come termine di paragone assoluto, potrebbe praticamente annullare i meriti della Triestina e sminuirne il significato del successo. Mentre al contrario la squadra alabardata ha condotto in porto il risultato non solo perché maggiormente provvista di fiato e di energie, ma anche in considerazione di un gioco collettivo di una spanna superiore a quello avversario.

La Pro Gorizia possiede ottime individualità, primo fra tutti quel Barile che in fase di impostazione della manovra e di proiezione successiva in avanti costituisce uno stantuffo tanto prezioso nell'inventiva quanto costante nel rendimento. Ma è sul piano del gioco corale che la compagine isontina ci è parsa ancora parecchio lontana dal rendimento migliore. Ecco allora che, fino a quando le idee e le intenzioni sono state confortate da una certa freschezza fisica, la squadra ha potuto mascherare bene o male le smagliature fra i vari reparti; quando invece il fiato è venuto a mancare, gli scompensi sono inevitabilmente affiorati in tutta la loro evidenza. Non crediamo comunque sia il caso di fare drammi perché il tempo a disposizione di Franzon non manca di certo; non crediamo soprattutto sia il caso di avvalorare quelle voci che vorrebbero quest'anno una Pro Gorizia dalle vesti dimesse e molto più debole di quella della trascorsa stagione.

E veniamo alla Triestina. Come prima cosa diremo che ci è parso di notare qualcosa di nuovo nella mentalità con cui la squadra affronta l'impegno, tanto sul piano agonistico che su quello tattico. Si tratta ovviamente di germogli che Tagliavini sta curando e «annaffiando» nella speranza di dare finalmente una personalità precisa alla compagine; è ancora presto per dire con quali risultati. Ma le premesse sembrano già soddisfacenti. La nuova Triestina dimostra di voler giocare finalmente un calcio più scattante, più vivace, meno improvvisato.

Abbiamo visto, seppure in fase di abbozzo, talune soluzioni tattiche tutt'altro che insignificanti. E' il caso innanzitutto di sottolineare la prova offerta da Berti, i cui compiti spaziano dall'impegno di difensore puro a quello di mezzo attaccante. In pratica una finta ala le cui sortite in avanti si trasformano quasi sempre in sugosi traversoni «a invito» per gli attaccanti. E ci pare già discreta cosa il fatto che questi sganciamenti in avanti di Berti (una vera sorpresa per tutti, veramente) non lascino scoperte le spalle, dove a turno i vari Lucchetta, De Luca e Massaccesi rientrano per evitare sorprese.

A centrocampo ottimamente si sta inserendo Veneri, un giocatore dal cui piede partono spesso lanci equilibrati, ma che si dimostra quanto mai esperto e prezioso anche in fase difensiva. Forse qualcuno potrà obiettare che spesso l'azione di Veneri viene «doppiata» da Tosetto, le cui caratteristiche tecniche sono sostanzialmente identiche. Ma crediamo che le intenzioni di Tagliavini siano quelle di riservare a Tosetto compiti più specificatamente di regia offensiva, come del resto anche ieri sera il giocatore ha saputo fare con lodevole accortezza.

Se vogliamo parlare di punto dolente questo rimane sempre riferito all'attacco, dove manca uno stoccatore di autentica professione. Oggian è l'ala che già tutti conosciamo e va benissimo così com'è. Le sue serpentine aprono varchi vistosi nelle retroguardie altrui, ma è proprio in questi varchi che al momento attuale non c'è nessuno (o quasi) che sappia inserirsi con autorità. Dri, al centro, vive molto di improvvisazioni e qualche volta anche di felici intuizioni. Il suo stato di forma è, per i motivi che tutti sanno, per ora molto approssimativo. Ma quando anche entrasse presto in buona forma è chiaro che da solo non potrebbe risolvere tutti i problemi di realizzazione.

Abbiamo «pizzicato» qua e là, senza voler fare di proposito un esame approfondito della situazione. Diciamo che questa Triestina in fase di studio va seguita con una certa pazienza e anche una certa fiducia. I dirigenti promettono per novembre un paio di sostanziosi acquisti. Ma ripetiamo: come è il caso di non lasciarsi andare alle eccessive critiche, non è neppure il caso di entusiasmarsi troppo per una vittoria in Coppa. Lasciamo che il tempo maturi le nespole... E soprattutto lasciamo a tecnici e dirigenti la possibilità di lavorare in pace. E' l'unica pretesa che finora hanno avanzato. Il resto è soltanto fatto di umiltà e di gran voglia di operare bene.

**Gianadolfo Trivellato**

● AUTO — La coppia tedesca Stommelen-Hezemans su «Porsche Carrera» è stata la protagonista assoluta della «Sei ore automobilistica di Monza» settimo trofeo Enrico Matteri, valida per il campionato europeo gran turismo. I vincitori hanno compiuto i 198 giri, per un totale di chilometri 1142,460, in 6 ore 1'25" alla media di chilometri orari 189,661.



**Quasi gol su centro di Oggian: il pallone sfiora la traversa mentre Veneri, bene appostato, potrebbe intervenire** (Italfoto)

ANCHE IL «PROVINO» CONTRO IL VENEZIA HA OFFERTO NOTE SOSTANZIALMENTE POSITIVE

## Il Ponziana è in netto progresso sul piano della condizione fisica

**Ancora approssimativa l'intesa fra i reparti - Il calendario accolto con filosofia da Russo - Zadel se ne va?**

*Contro il Venezia non si è visto il Ponziana brillante dell'incontro con il Belluno, ma non si può dire che la squadra biancoceleste abbia deluso. I neroverdi, infatti, sono apparsi un banco di prova ben più severo dei bellunesi; non hanno lasciato granché giocare, imponendo spesso l'iniziativa con il formidabile Scarpa e con Mario Rossi, aiutati nelle loro impostazioni dal «sempreverde» Bellinazzi; hanno chiuso tutti i varchi e in difesa sono stati alquanto arcigni nei confronti di Jannuzzi e Momesso il quale, tra l'altro non era nel pieno delle condizioni fisiche per alcuni disturbi allo stomaco.*

*Contro questi avversari di rango la compagine di Russo si è imposta prima di tutto l'obiettivo del risultato e, alla fine, ci è riuscita dimostrando temperamento e quella condizione atletica che aveva lasciato a desiderare nell'amichevole con il Belluno. Sul piano della condizione fisica, quindi, il passo in più è stato fatto, senza ombra di dubbio, mentre su quello dell'affiatamento e del gioco il discorso è un tantino diverso, ma bisogna considerare che il Venezia, pur dando l'impressione di giocare in «surplace» nelle puntate a rete, cercate con l'intendimento della perfezione millimetrica, non sembrava fosse venuto a Trieste solamente in gita. Anche in fatto di pericolosità in zona gol bisogna sottolineare che il Ponziana ha costruito occasioni da rete e quelle più grosse sono venute per merito del tandem Jannuzzi - Momesso, un «duo» che potrà dare e raccogliere soddisfazioni perché l'intesa sembra prendere sempre più corpo.*

*Per la verità i due attaccanti le occasioni più propizie se le sono cercate caparbiamente da soli tentando di filtrare fra la robusta retroguardia veneziana, anche perché il centrocampo ponzianino è stato soverchiato da quello ospite. Trentin si muove bene e disinvoltamente, seppure con un passo un po' disarticolato, ma è sembrato spesso portato troppo avanti e forse tradito dal ruolo originario di attaccante. Dalle Crode è stato il consueto «cursore» con la voglia di rendersi utile, Lenardon ha cercato il suggerimento ma è sembrato un po' «preso in mezzo» dai volponi del Venezia, Ravalico e Vidonis che si sono alternati nel ruolo di laterale (scelta che ha un po' lasciato l'amaro in bocca a Fabio Gerin) hanno tentato il possibile: in definitiva sul piano individuale tutti hanno dato senza dubbio il massimo ma la coesione, l'impostazione efficace e, soprattutto il controllo dei diretti avversari non sono stati soddisfacenti. Un lavoro che potrà essere perfezionato poiché gli avversari in serie D non saranno tutti il Venezia, sempreché tra i centrocampisti non balzi evidente un'incompatibilità o, meglio, un doppione nei ruoli che si vuole assegnare.*

*La difesa è sembrata tenace, dura con un Cattonar grintoso nella guardia dell'ex alabardato Flavio Rossi; Cirello ha penato alquanto nel primo tempo per star dietro a Trabalza ma nella ripresa si è riscattato ampiamente permettendosi qualche scorribanda in attacco. Sta prendendo quota Del Piccolo e così Giuliano Gerin che nel secondo tempo si è disimpegnato egregiamente ma il più in palla, sicuro e tempista è apparso il portiere Magris. Anche per il pacchetto difensivo si porrà un problema di affiatamento specialmente quando, come si è rilevato nell'ultima amichevole, i difensori saranno presi d'infilata con veloci contropiede.*

*L'ultimo galoppo ha soddisfatto l'allenatore Russo. «Logicamente non abbiamo potuto giocare in profondità com'è sempre nelle nostre intenzioni — ha detto il tecnico — perché avevamo di fronte dei "marpioni"; comunque la squadra sta andando avanti ed è confortante la dimostrazione che abbiamo raggiunto una tenuta soddisfacente. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo necessità di "amministrare" bene i ragazzi, molti dei quali lavorano e devono fare dei sacrifici perché hanno turni di lavoro pesanti che mal si conciliano con allenamenti e amichevoli».*

*Russo ha accettato con filosofia il calendario: «Mi sembra che iniziamo subito in salita — ha aggiunto — e poi ci sarà il derby all'undicesima». «Dovremo giocare in trasferta!» — ha concluso sorridendo. Per quanto riguarda il «caso Zadel» nulla è stato risolto: le due parti non hanno trovato l'accordo e sembra che oggi il portiere invierà alla Lega una raccomandata chiedendo lo svincolo d'autorità. In precedenza Zadel aveva richiesto di riscattare il proprio cartellino ottenendo però una risposta negativa. E' stato invece definito il passaggio di Corsi al Rosandra. Il Ponziana riposerà oggi, domani eseguirà un lavoro in scioltezza in vista dell'amichevole di Sevegliano, il paese di Momesso.*

**Severino Baf**

PESCA SUB IN APNEA

### Toto a Brindisi al quarto posto

**Brindisi, 1**

Icaro Milocco, della «AMF Mares Rapallo» ha vinto — con un notevole distacco sul secondo classificato, Oscar Ricciardi della «FIAS Firenze» — il titolo di campione assoluto italiano di caccia subacquea in apnea.

Classifica individuale: 1) Icaro Milocco (AMF Mares Rapallo) punti 13.150; 2) Oscar Ricciardi (FIAS Firenze) p. 7,750; 3) Silvano Paganucci (FIAS Grosseto) p. 2.950; 4) Giuseppe Toto (FIAS Trieste) p. 2,900; 5) Rino Brandi (AMF Mares Rapallo) p. 2,200.

LA CRONACA DEL PICCOLO DERBY DI «COPPA ITALIA» A GREZAR

## Equilibrio nel primo tempo Tutta casalinga la ripresa

L'inizio è un po' fiacco. Le due squadre evidentemente prendono le misure, e il gioco staziona nella fascia centrale del campo. E' della Pro Gorizia la prima azione pericolosa. Ridolfi al 14' lascia partire una gran botta da oltre il limite; Grigollo è molto bravo e di pugno mette in angolo.

Il primo tiro a rete per la Triestina lo effettua Oggian al 19' su imbeccata di Codarin. Gran assolo di Veneri che dal fondo mette al centro un pericolosissimo pallone che nessuno è pronto a sfruttare. Cresce la Triestina, ma un grosso pericolo lo corre proprio la difesa alabardata. Angolo di Ridolfi al 28' che un attaccante isontino tocca; riprende De Luca che appoggia indietro a Grigollo. Il portiere, preso in contropiede, è battuto ma Massaccesi salva sulla linea. Pericolosa minaccia portata da Oggian al 40' e quindi scade il tempo.

Ripresa non passa neppure un minuto e la Triestina è in vantaggio. Tamellin, subentrato a Lucchetta lancia lungo in diagonale sulla destra per Berti che tira prontamente. Siricano si distende e tocca come può, debolmente. Piomba come un falco sulla palla Oggian ed è il gol dell'uno a zero. La Triestina dilaga. Dri manca subito dopo il raddoppio su centro di Tosetto.

Il due a zero arriva al 4'. Berti recupera un prezioso pallone sulla linea laterale e mette in movimento Oggian che allarga per Tosetto. L'interno tergiversa un po' e quindi calcia a rete. La palla carambola su Furlani e termina in fondo al sacco.

Gli alabardati sono incontrastati padroni del campo. Oggian, scatenatissimo, è incontenibile e i difensori lo mettono giù senza complimenti sino a quando Tagliavini non decide di sostituirlo con Tomba.

La Pro Gorizia si fa viva con una girata al volo di Ridolfi (31') che Ianza ferma ma non trattiene. Vanno vicino quindi al gol prima Tosetto e poi Tomba. Un gran tiro di Tosetto al 44' sorvola di poco la traversa ed è la fine.

**C. N.**

ATLETICA INTERAZIENDALE

### Sabato al Grezar «XII Carosello Enal»

Sabato prossimo allo stadio «Grezar» si svolgerà, organizzato dall'Enal provinciale di Trieste con l'assistenza della FIDAL e la collaborazione del Dopolavoro Aziendale Arsenale Triestino S. Marco, la riunione di atletica leggera del XII Carosello interaziendale di sport e Giochi del Tempo libero «Trofeo Enal Trieste 1974».

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 mentre mezz'ora più tardi avranno inizio le gare. Sono in programma le seguenti prove: gare maschili: 100, 1500, staffetta 4x100, getto del peso e marcia km 4; gara femminile: m 60. Le adesioni dei sodalizi dovranno pervenire alla direzione provinciale dell'Enal di Trieste, via Giulia 1, entro e non oltre le ore 12 di venerdì prossimo.

● BASKET — L'Unione Sovietica ha sconfitto per 101-88 gli Stati Uniti nella finale della Coppa delle Nazioni di pallacanestro. All'incontro, sostanzialmente equilibrato nei primi venti minuti di gioco, hanno assistito oltre 20 mila persone.



**Partita agli sgoccioli: Tosetto dalla sinistra ha appena calciato il pallone che attraverserà tutto lo specchio della porta e terminerà di poco fuori** (Italfoto)

HA DESTATO GRANDE IMPRESSIONE NEL GALOPPO DI MOSSA

## UN ORIUNDO SUDAMERICANO ALLA CORTE DELL'UDINESE

### Udinese - Mossa 5-1 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 20' Capistrano; nel secondo tempo all'8' Girelli, all'11' Ascagni, al 12' Capistrano, al 19' Ascagni, al 37' Vidoz, su rigore. UDINESE: Zanier (Marcatti); Sgrazzutti, Bonora; Politti, Groppi (Beltrame), Stella; Capistrano, Burlando (D'Alessi), Ascagni, Flaborea, Girelli. MOSSA: Cappelletto (Hlede); Marega I (Marega III), Zamar I; Marega II, Sussig, Vidoz; Bevilacqua (Canciani), Marega IV, Di Lena, Princic, Zamar II. ARBTRO: Fian di Cormons.**

**Mossa, 1**

Gli occhi in quest'amichevole, organizzata per inaugurare il nuovo campo sportivo, erano puntati tutti su un oriundo sudamericano, Capistrano (residente a Buenos Ayres e figlio di genitori italiani), giunto tre giorni orsono a Udine, accompagnato dall'argentino Luis Petrelli, l'indimenticabile ala destra dei bianconeri verso la fine degli anni cinquanta.

Petrelli aveva giurato ai dirigenti bianconeri sulle grandi doti di Capistrano e ne aveva consigliato l'acquisto. Da quanto visto oggi non possiamo che dare ragione al «petisso», in quanto Capistrano ha dimostrato di essere un campioncino, un poco «dribblomane», come del resto tutti i sudamericani, ma molto veloce e grande opportunista in area di rigore. Ha segnato due splendide reti, è arrivato sempre puntuale agli inviti dei compagni e ha messo scompiglio tra i difensori avversari, ai quali va il merito di aver capito lo spirito della gara.

Il Mossa ha giocato aperto e si è dimostrato l'allenatore ideale per una squadra, come quella bianconera, al 60-70 per cento della condizione. Dell'Udinese buona la prova dei terzini, mentre Politti, che si ripresentava dopo un'assenza di 20 giorni per un'infrazione all'alluce del piede destro riportata a Fusine nella prima uscita ufficiale dell'Udinese, ha dimostrato di essersi ormai completamente ripreso, anche se ovviamente c'è apparso ancora a corto di preparazione.

**Guido Gomirato**

### In settimana

Ancora una settimana densa di appuntamenti amichevoli per le squadre di serie C e D della regione che non sono impegnate nella fase eliminatoria della Coppa Italia semipro.

Questo il programma:
Mercoledì 4
SEVEGLIANO-PONZIANA
Domenica 8
FORTITUDO-PONZIANA
BRUGNERA-PORDENONE
CAORLE-LIGNANO

● BIATHLON — L'Italia ha vinto con Etaz, Gervasoni e Varesco il titolo della staffetta di campione d'Europa di biathlon estivo, carabina piccolo calibro, disputatosi a Domegge di Cadore e al quale hanno preso parte 11 squadre in rappresentanza di sei nazioni, compiendo tre volte il circuito di chilometri 7,500 in un'ora 25'59"4.

## UN DERBY COMINCIATO IN PIENA ESTATE

**Il derbyssimo della serie D fra la Triestina e il Ponziana si giocherà quindi il 1.o dicembre. Fra tre mesi lo stadio «Grezar» ospiterà questa sfida che fra i tifosi delle due parti è iniziata... verbalmente dal giorno in cui il Ponziana ha ottenuto la promozione e la Triestina ha compiuto il nuovo passo indietro. L'elaboratore elettronico del Coni ha stabilito che l'incontro di campanile venga giocato nell'undicesima giornata. Pochi però conoscono le... «manovre» effettuate dalle due società per cercare di giocare il derby nel periodo ritenuto più propizio.**

**Il Ponziana, da quanto risulta, avrebbe espresso alla Lega semiprofessionisti il desiderio di affrontare la Triestina nella terza giornata e di esordire nel turno d'avvio davanti al pubblico amico. La Triestina, dal canto suo, aveva manifestato in Lega l'intenzione di voler giocare il derby alla dodicesima giornata e di giocare in trasferta, se possibile, la prima gara.**

**Sono sottigliezze che alla maggior parte dei tifosi sfuggono, ma che per le società hanno un valore non indifferente. Il Ponziana, ad esempio, chiedendo di giocare in casa il derby d'andata, pregustava già la gioia di un incasso record, che invece andrà alla Triestina come ha sentenziato l'elaboratore elettronico. Fra le due società, insomma, il derby è già iniziato...**

### La situazione

Coppa Italia Semipro ha cpletato ieri sera la fase andente. L'Udinese, grande farita dell'undicesimo gironliminatorio, è passata per pia sotto lo striscione posta metà percorso con due lubezze di vantaggio sulla Tstina.

sultati del girone d'andata:
linese - Triestina 3-1
linese - Pro Gorizia 2-0
iestina - Pro Gorizia 2-0

LA CLASSIFICA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| INESE | 2 | 200 | 51 | 4 |
| ESTINA | 2 | 100 | 33 | 2 |
| F GORIZIA | 2 | 001 | 04 | 0 |

girone di ritorno inizierà rcoledì con l'attesissima rita allo stadio «Grezar» fla Triestina e l'Udinese. erby avrà inizio alle 21.15. lrecedenza verrà disputata partita del trofeo «Pieri». calendario del girone di rno:
: Triestina - Udinese.
: Pro Gorizia - Udinese.
9: Pro Gorizia - Triestina.

### Abbonamenti alla Triestina

a Triestina ha aperto la npagna abbonamenti per la va stagione agonistica. I no. li aumenti verificatisi quemo in tutti i settori economi, hanno provocato una liezione generale nei prezzi li abbonamenti di tutte le età di calcio. Nonostante la Triestina ha lasciato pramente invariati i prezzi deabbonamenti. La decisione dirigenti alabardati di tale gelamento è dovuta alla siderazione che a un desamento della società nelategoria inferiore, non poà venir contrapposto un auto nel prezzo degli abbonenti.

uesti i prezzi fissati dalla ietà alabardata (la prima a indica il prezzo del hitto, la seconda il prezzo l'abbonamento):
RIBUNA CENTRALE: 5000, 00; ridotti per signore, razi, militari: 3500, 35.000.
RIBUNA LATERALE: 3500, 00; ridotti per Enal (limi), militari, soci Ust: 2500, 00; riduzione speciale per nore a ragazzi: 1000, 17.000.
GRADINATA CENTRALE: 0, 25.000; ridotti per Enal nitati), militari, soci Ust: 0, 20.000; riduzione speciaper signore e ragazzi: 500, 0.

LLANUOTO QUALIFICAZIONI

### Brescia in «C» CUS solo quinto

stato appannaggio dell'ropa» di Brescia il girone le di qualificazione alla se C di pallanuoto, cui ha preparte anche il CUS Trieste, itore del campionato trive di Promozione. Il CUS si iazzato soltanto quinto. In e C andrà dunque una nazione semiprofessionistica Europa» ha comprato a suon milioni cinque giocatori del itavecchia di serie A), menai puri come i goliardi non rimasta altra soddisfazione ... la vittoria nel campionadi Promozione dei propri gi. Tale traguardo, secondase si vuole, va comunque aco come positivo per il CUS, tituendo il miglior risultato conseguito.

imile conclusione delle quaazioni impone peraltro due siderazioni principali: da parte si assiste all'«inquimento» professionistico di sto sport addirittura in rta serie (... mentre la Triea Nuoto in serie B è tutta posta da dilettanti puri), l'altra si ha una prova ultee di come non sia possibiuntare a traguardi significa quando manchi un'adeguadisponibilità della piscina. tre infatti tutte le squadre liste potevano avvalersi di piscina propria per gli alrmenti, il CUS Trieste po disporre della piscina conale per un giorno alla setana; la situazione è miglio in estate grazie alla collaazione del presidente Torio della Triestina, che ha con l'uso della vasca all'Ausoma al momento della ve sono emerse le carenze delpreparazione invernale. An un anno di purgatorio dun per il CUS, con la sperane sia l'ultimo.

MOLTE SQUADRE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA IMPEGNATE ALL'AVVIO DEL TURNO DI COPPA ITALIA

# DILETTANTI: PRIMI PASSI DI RODAGGIO

SECCA SCONFITTA DEL CERVIGNANO NEL DERBY NERVOSO E COSTELLATO DI FALLI

## Senza ritmo e senza idee la compagine dei gialloblù

**Netta prevalenza aquileiese premiata da un risultato sostanzialmente giusto**

### Aquileia - Cervignano 2-0 (0-0)

**MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Stabile, al 31' Mauro. AQUILEIA: Berti; Cossar I, Cossar II; Todescato, Rosin, Reali; Zanetti I, Carbone, Gon, Stabile, Zanetti II (Mauro). CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Visintin, Tibald, Cecot; Galli, Tonut, Di Tommaso, Medeot, Stefanutto (Giancani). ARBITRO: Valente di Trieste. NOTE: espulsi per falli di reazione Medeot e Cecot del Cervignano, per gioco scorretto Cossar II dell'Aquileia, per comportamento scorretto l'allenatore aquileiese Cossar.**

Cervignano, 1

Secca sconfitta della Pro Cervignano nel primo incontro di Coppa Italia con l'Aquileia. Il derby che ha richiamato sugli spalti un numero considerevole di tifosi è stato alquanto brutto, parecchio nervoso e costellato da falli, espulsioni e non gioco. Comunque è stata l'Aquileia a dominare la partita, e la squadra si è dimostrata una compagine già ben rodata nei reparti.

Notevole il gioco prodotto dal suo centrocampo dove Carbone e Gon hanno fatto da dominatori, buono il comportamento degli avanti con Zanetti e Mauro in evidenza, mentre la difesa ha avuto lavoro di ordinaria amministrazione nei confronti dell'attacco cervignanese. L'Aquileia è pertanto già in buona evidenza, mentre il Cervignano ha palesato numerose lacune. La compagine gialloblù è mancata a centrocampo ed in dfesa rivelando carenze che non possono non preoccupare, mentre l'attacco è risultato sterile se si fa eccezione per il solo Di Tommaso che ha colpito due volte i legni della porta aquileiese.

C'è molto da lavorare insomma su questa squadra che oggi ha giocato senza ritmo e senza idee e per di più non ha saputo controllare i propri nervi e le due espulsioni lo confermano. Le reti: al 18' un fortissimo tiro piazzato di Stabile non è trattenuto da Prez e il pallone dopo aver colpito il palo si insaccava. Al 31' Gon sfuggiva al controllo di Valussi, calciava su Prez in uscita un teso diagonale che Mauro, entrato nelal ripresa, insaccava. Un risultato tutto sommato giusto che premia l'Aquileia forse più ordinata dei Cervignano ma che ha avuto soprattutto il merito di saper controllare i propri nervi.

**Franco Sandri**

«COPPA ITALIA»

### Tarcentina - Pro Tolmezzo 2-1 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 14' e al 39' Frucco; nel secondo tempo al 1' Menegon. TARCENTINA: Pittia; Cossa (Boldi), Picco I; Ferigo, Patat, Chittaro; Fasiolo, Superina, Frucco (Picco II), Benedetti, Floreani. ICCI PRO TOLMEZZO: Zagaria; Facchin, Scacitti; Menegon, Tonelli, Ferro (Cappelletto); Di Lena (Riu), Comuzzi, Bani, D'Orlando, Damiani. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.**

Gemona, 1

Tarcentina e Pro Tolmezzo, come succede per tutte le squadre agli inizi della stagione, sono apparse a corto di preparazione e anche i molti incidenti che sono avvenuti durante l'incontro ne sono un po' la dimostrazione. Ha vinto la Tarcentina per 2-1, ma un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, dato che gli azzurri di Tolmezzo si sono dimostrati all'altezza degli avversari e per lunghi tratti della gara hanno marcato una supremazia territoriale, grazie soprattutto alla regia dell'ottimo Menegon. Previsioni non si possono ancora fare, anche se i canarini si sono dimostrati sufficientemente preparati in difesa, anche per l'ottima giornata di Patat, e insidiosi con il nuovo acquisto Frucco, un centravanti che è tutto da vedere.

L'Icci Pro Tolmezzo, rinnovata nei ranghi rispetto allo scorso anno, ha dimostrato di avere idee chiare per quanto riguarda il modulo di gioco da adottare, ma è mancata nelle conclusioni. Con una vera punta potrebbe senz'altro essere la rivelazione del prossimo torneo di eccellenza. Sul risultato finale ha influito anche un rigore, sbagliato da D'Orlando proprio in apertura di gara.

**Rino Nini**

### Cimolino al Primorie

Sempre più attivo il Cremcaffè in questa movimentata campagna acquisti e cessioni. Dusi — il factotum del presidente Rovis nel settore — cerca di stringere i tempi in vista del primo raduno della squadra (già rinnovata per nove undicesimi) fissato per oggi 2 settembre alle ore 18.30 a Borgo S. Sergio. Egli ha trattato la cessione definitiva di Cimolino al Primorie (conteso pure dal S. Anna). Trincas è sulla stessa strada. Mentre è in arrivo nelle file giallorosse un grosso calibro per l'attacco di cui al momento non si riesce a sapere né a indovinare il nome. Stando al sorriso sereno del sig. Dusi l'«affaire» sembra già fatto.

## Due «flash» sul primo derby



(Italfoto)

**Prima rete ufficiale della stagione per il San Giovanni: il giovane Franca ha battuto il pallone che sta infilandosi nella porta del Circolo Marina Mercantile, mentre il libero Stabile e il portiere Ban si voltano impossibilitati purtroppo a intervenire**

(Italfoto)

**Il neo rossonero Mendella tocca di precisione il pallone mentre il suo angelo custode Acquavita lo fronteggia. Il marinaretto D'Eri sul fondo e Francini di spalle osservano attenti l'azione**

Il cinquantesimo del Primorie

### Calcio a «gogò» sul campo di Prosecco

Seconda settimana di calcio a Prosecco nel quadro dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del Primorie. Le due manifestazioni, che richiamano attorno al rettangolo dell'altipiano un pubblico sempre numeroso, entreranno nella fase più interessante.

Il torneo riservato agli allievi ha in calendario la disputa dei seguenti incontri: oggi: Vesna - Primorie (ore 19); domani: Breg - Cremcaffè (ore 19), giovedì: Primorec - Breg (ore 19), sabato: Primorie - Domio (ore 18).

Sei le partite in programma per la seconda edizione del trofeo «Egon Pontari»: Zaria - Olimpia (ore 20.30); domani: Breg - Aurisina (ore 20.30); mercoledì: Primorie - Zaria (ore 20.30); giovedì Primorec - Olimpia (ore 20.30); venerdì: Aurisina - Vesna (ore 20.30); sabato: Primorie - Olimpia (ore 20).

Questi i risultati delle gare disputate nella prima settimana per il trofeo «Pontari»: Primorec - Primorie 1-0, Vesna - Breg, 2-0, Aurisina - Libertas Prosecco 1-0.

### Il Portuale si prepara al campionato di Seconda

Il Portuale si sta preparando per il prossimo campionato di seconda categoria. La società biancoceleste, che ha conquistato nella scorsa stagione una meritata promozione dopo un anno di purgatorio in terza, ha ripreso da qualche settimana la preparazione agli ordini di Ghersetich. Quasi conclusa la campagna acquisti, infatti dal Ponziana sono arrivati Pobega, Sega e Tofano, tre giovani elementi che potranno ben inserirsi, dal San Giovanni è stato prelevato Bonnes, un centrocampista segnalatosi nella juniores rossonera, mentre dal Monfalcone è arrivato Tesevic. Dalla Roianese infine è stato prelevato Simeone. Tra i partenti il portiere Croci, passato all'Aurisina. Ieri la compagine di Ghersetich ha sostenuto un buon allenamento contro gli juniores del San Giovanni, conclusosi in parità con due reti per parte.

### Festosa iniziativa della Libertas Rozzol

La Libertas Rozzol ha inaugurato la nuova stagione calcistica con una simpatica iniziativa svoltasi al Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina. Dirigenti e tecnici hanno dato il benvenuto agli oltre 120 giocatori delle varie squadre, illustrando i programmi della società per il 1974-75. Sono state quindi disputate tre partite che hanno visto alternarsi sul campo tutte le formazioni della società, dai dilettanti ai giovanissimi. La Libertas Rozzol prenderà parte quest'anno al campionato dilettanti di terza categoria, allievi e giovanissimi, oltre ai tornei del Centro Sportivo Italiano.

RIFATTA L'INTELAIATURA DEI SEGGIOLAI

## Piacevole il gioco con sei pedine nuove

**Il pareggio su fortunosa azione degli ospiti**

### Manzanese - Tisana 1-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 30' Don, al 40' Brandolin. MANZANESE: Carrer; Meneguzzi, Pontoni (Beggio); Zulian, Pagnutti, Cofferi; Rosso, Pavan, Cencig, Bellida (Sartori), Don. TISANA: Trevisan; Zamparo, Franzolini; Geromin, Del Fabbro, Nadalutti; Buttò, Fraulin, Brandolin, Minitello, Olivo. ARBITRO: Fantin di Casarsa.**

Manzano, 1

Nel primo impegno stagionale di coppa Italia la Manzanese si è presentata al proprio pubblico con una intelaiatura quasi rinnovata per la sostituzione di ben sei pedine. Il nuovo trainer Fornasaris chiamato quest'anno al vertice della Manzanese ha dovuto lavorare a fondo per ricostruire una squadra all'insegna dell'austerità potendo fare affidamento esclusivamente sui giovani del vivaio locale. Anche se la previsa inesperienza ha avuto il suo prevedibile peso il gioco collettivo è piaciuto soprattutto per i suoi schemi semplici e ben impostati.

La cronaca vede subito la Manzanese giostrare con autorità, e dopo diversi interventi e salvataggi prestigiosi del portiere ospite, al 30' passa in vantaggio con un tiro da fuori area di Don. Dopo appena 10 minuti su un fortunoso rimpallo gli ospiti riescono a pareggiare. La ripresa non riserva molte emozioni anche perché gli atleti evidenziano una preparazione incompleta. Da segnalare a due minuti dal termine un rigore a favore del Tisana calciato a lato da Olivo. Da segnalare anche Pagnutti in assoluto il migliore in campo fra tutti i 22 giocatori.

**Roberto Ferrara**

AL PRIMO INCONTRO DEL MANIAGO

## Facile successo sui cordenonesi

**Il bottino poteva essere anche maggiore**

### Maniago - Cordenonese 3-0 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 4' Rocchetto, al 14' Di Bon; nel secondo tempo al 27' Di Bon. MANIAGO: Martin; Antoniazzi (Del Piano), Danelli; Sfreddo, Marcolin, Centazzo; De Pol, Patrizio, Rocchetto, Mazzoli, Di Bon. CORDENONESE: Bertolla; Mascarin, Bidinost; Feno, Santarossa, Viviani (De Paoli); De Filippi, De Piero I, Frison, De Piero II (Muzzin), Marson. ARBITRO: Colla di Udine.**

Maniago, 1

Primo incontro ufficiale per il Maniago e primo facile successo contro una modesta e ancora impreparata Cordenonese. Per i biancoverdi di Brusadin è andata subito bene fin dalle prime battute giungendo al gol al 4'. Patrizio raccoglie porta avanti, appoggia a Sfreddo che converge e crossa per la testa di Rocchetto che non perdona. Subito dopo risponde la Cordenonese con due belle azioni con conclusioni finali fuori da parte di De Piero II e con parata di Martin su Frison. E' solo un fuoco di paglia perché al 14' su punizione Rocchetto da a Del Pol la cui rovesciata è respinta, entra Di Bon e fa secco Bertolla. Il gioco è fatto, il Maniago gioca con scioltezza e gli ospiti si sfaldano correndo grossi pericoli con Roccheto al 23' De Pol al 24' e al 32' e con Di Bon al 33' che colpisce la traversa. Al 43' Marson si rende protagonista di un brutto fallaccio su Centazzo e viene espulso e si chiude così il tempo.

Leggermente mutata la squadra ospite cerca di organizzare le file nella ripresa ma va in rete ancora il Maniago al 6' con De Pol, rete che viene giustamente annullata per fuorigioco di Di Bon. Il gioco ora staziona con i biancoverdi che cercano trame di intesa mentre la Cordenonese appare rassegnata. Si giunge così al 27', Sfreddo dà a Patrizio che avanza fa il tunnel a Santarossa in area, finge il tiro e tocca a Di Bon che non perdona. Il bottino potrebbe essere ancora maggiore, ma Bertolla ferma due belle palle gol. Al 40' vengono ammoniti in successione Mascarin e Bidinost per falli su Di Bon e De Pol. L'incontro si chiude con una punizione di De Pol parata agevolmente a terra da Bertolla.

**Renzo Rosa**

# DOMANI IL PIERI

Giornata di vigilia della nona edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale di calcio per squadre juniores. I dirigenti del Comitato regionale del Settore giovanile della Federcalcio, organizzatori della manifestazione patrocinata dalla Martini & Rossi, hanno predisposto tutto nel migliore dei modi. Nella giornata odierna arriveranno le squadre che da domani animeranno il torneo. Partizan, Lazio e Torino soggiorneranno a Sistiana; la Fiorentina a Duino; Vasatas e Lanerossi Vicenza alloggeranno a San Giorgio di Nogaro; Olympique e Milan verranno sistemate a Lignano Sabbiadoro.

L'attesa per questa edizione del «Pieri» è vivissima in tutti i centri del Friuli-Venezia Giulia. Il nome e la tradizione delle partecipanti, che gli organizzatori sono riusciti ad agganciare, assicurano sin d'ora al torneo un grosso successo tecnico. Le tre squadre straniere in gara sono reduci da varie manifestazioni a livello internazionale. Si tratta quindi di compagini già collaudate, formazioni che vantano una buona esperienza internazionale. Vasatas Budapest, Partizan Belgrado e Olympique Marsiglia saranno senza dubbio fra le protagoniste. Due di queste compagini esordiranno già domani sera. I belgradesi del Partizan incontreranno al «Grezar» la Triestina preparata da Marino Zanon; gli ungheresi del Vasatas giocheranno a San Giorgio di Nogaro contro la Sangiorgina. Il debutto dell'Olympique avverrà mercoledì a Lignano dove i marsigliesi affronteranno il Milan, altra squadra che rientra nel lotto delle favorite. Oltre ai rossoneri e alle tre squadre straniere, un ruolo di protagoniste dovrebbero recitarlo la Lazio, il Torino e la Fiorentina. L'undici romano, vincitore dell'edizione dello scorso anno, presenterà una formazione capace di ottenere il bis. Il compito di tenere alto il prestigio del calcio regionale è affidato soprattutto all'Udinese, che lo scorso anno nelle finali della categoria è stata battuta solo nell'incontro decisivo, e alla Triestina.

Da quest'anno, a seguito delle novità apportate dagli organizzatori, gli sportivi triestini avranno la possibilità di assistere ad un numero doppio di incontri. Cinque partite della fase eliminatoria verranno infatti giocate allo stadio «Grezar» che successivamente ospiterà sabato una delle due semifinali e domenica le due partite che assegneranno il primo e terzo posto. Gli organizzatori, considerato il particolare carattere della manifestazione, hanno deciso di abolire qualsiasi forma di ingresso gratuito. Nessun invito, quindi; in cambio sono stati stabiliti prezzi popolarissimi: tribuna lire 1500 (ridotti militari e ragazzi lire 1000); gradinate lire 1000 (ridotti militari e ragazzi lire 300).

Questo il programma della prima giornata.

Trieste («Grezar» ore 20) PONZIANA - LAZIO

Trieste («Grezar» ore 21.30) TRIESTINA - PARTIZAN.

S. Giorgio Nogaro (ore 21.15) VASATAS - SANGIORGINA.

Lignano Sabbiadoro (ore 21.15) MILAN - UDINESE.

● CALCIO. Bill Nicholson, da anni allenatore del Tottenham, ha rassegnato le dimissioni dopo la quarta sconfitta consecutiva della squadra in campionato. Nicholson era nel Tottenham, prima come giocatore quindi come allenatore, da trentasei anni.

● CALCIO. Avrà inizio nei prossimi giorni la terza edizione del «Trofeo A.R.A.C.», torneo di calcio riservato alle varie ripartizioni e servizi dell'amministrazione comunale di Trieste.

## In margine a CMM - S. Giovanni

*Con il primo turno della Coppa Italia dilettanti, per San Giovanni e Circolo Marina Mercantile, è giunto il momento di fare sul serio. Sabato sono stati i rossoneri ad aggiudicarsi i due punti in palio del primo derby stagionale, ma al di là del risultato bisogna cercare nello svolgimento dell'incontro le indicazioni salienti sullo stato di salute delle due compagini che sono attese nel prossimo campionato di Promozione tra le protagoniste.*

*Cominciamo dai perdenti. Il Circolo Marina Mercantile era atteso a questo debutto stagionale ancor più del San Giovanni. I marinaretti, come ben si sa, hanno cambiato rispetto l'altra stagione quasi tutto, e quindi la loro prova è stata seguita con particolare curiosità. La squadra di Nardin a dire il vero ha un po' deluso le aspettative. Soprattutto sul piano della tenuta, poiché dopo un promettente inizio che aveva frastornato non poco il San Giovanni, tutta la squadra è «scoppiata» sul ritmo, e non ha saputo contrastare la manovra avversaria.*

*Male di inizio stagione, logicamente, che ben presto potrà venir eliminato. Su tutti si sono distinti Demenia, lucido in ogni azione e particolarmente altruista (cosa questa che non si vede spesso) e il libero Stabile, altro nuovo elemento che ha fornito una prova sicura dimostrandosi all'altezza della situazione. Note poco liete per Nardin, se si eccettua Stabile, dal reparto difensivo. Terzini e stopper non sono ancora al meglio della condizione ed in parecchie occasioni hanno dovuto «ballare» di fronte alle repentine avanzate degli attaccanti rossoneri. Un Circolo Marina insomma ancora sottotono, che non ha ancora nei polmoni tutti i novanta minuti, ma che una volta carburati a dovere tutti i giocatori, potrà dare molte soddisfazioni ai suoi tifosi, specialmente se saprà sempre giocare come nei venti minuti di gioco di Coppa. Centro campo mobile, scambi in prevalenza di prima con i soliti Botta, Bussi e Starc.*

*E veniamo al San Giovanni. Vagaia è riuscito in breve tempo a portare i giocatori ad una condizione atletica accettabile. Pur confusionari nei primi minuti di gioco, i rossoneri si sono ripresi molto bene, dando ancora una volta prova della loro consistenza e soprattutto intesa. Pochi i volti nuovi della compagine sangiovannina: il terzino Stagni, ex alabardato, ha stentato a trovare il giusto ritmo ma non ha fornito una prova negativa; Ellini deve ancora trovare il giusto accordo con Ravalico, ma è già a buon punto. Mendella infine si è disimpegnato bene sfiorando nel finale di partita il gol da una posizione però impossibile. Un discreto San Giovanni quindi che ancora una volta ha dimostrato soprattutto la bontà del suo vivaio presentando il giovane Franca che ha messo a segno la rete vincente.*

**G. B.**

### Anche la Fortitudo è pronta a scattare

Con l'assemblea dei soci, tenutasi giovedì scorso, anche la Fortitudo ha iniziato ufficialmente la stagione 1974-'75. La squadra muggesana che sarà indubbiamente tra le protagoniste del campionato di prima categoria, ha varato tutto il programma della stagione che vedrà la partecipazione delle varie squadre a tutti i principali campionati regionali e tornei a base locale.

Per quanto riguarda la prima squadra, tutti i giocatori della scorsa stagione sono stati riconfermati ed è stato inoltre perfezionato un importante acquisto. Si tratta di Umberto Bernabei, prelevato dalla Pro Gorizia: il giocatore si affiancherà così al «polmone» della squadra Valenti-Clari e all'esperto Angileri, per formare un centrocampo di tutto rispetto. Nella rosa della prima squadra sono poi entrati alcuni giovani del vivaio, segno questo della volontà della società di continuare con la politica dei giovani. Come già noto, sarà Quintino Giovannini l'allenatore: il bravo «Tino» ha fatto così il suo ritorno nella squadra che lo aveva visto giocare per lungo tempo. Come detto la Fortitudo punta molto sui giovani: è stato potenziato ancora il settore che è stato affidato a Pino Catania, il quale sarà coadiuvato da Riego Marassi.

Ancora da segnalare l'ingresso nel direttivo della società muggesana dei signori Cociani, Marassi e Antonelli, e l'apertura del discorso di collaborazione con i vari «Club amici della Fortitudo» per evitare anche delle... incomprensioni che sarebbero senz'altro spiacevoli.

### Juventus - Monfalcone 3-2 (2-1)

«VECCHIE GLORIE»

**MARCATORI: nel primo tempo al 35' Tinazzi, all'11' Oderda, al 25' Baccari, su rigore; nel secondo tempo al 26' Oderda, al 29' Zessar. JUVENTUS: Mattrel; Rossano, Pirovano; Emoli, Garzena, Oppezzo; Oderda, Ferrigno, Hamrin, Tinazzi, Rasetti. MONFALCONE: Di Davide; Baccari, Brumat; Trevisan, Deffendi E., Fontana I; Valentinuzzi, Deotto (dal 6' del s.t. Fontana II), Masat, Fontanot, Zessar. ARBITRO: Cadelli di Trieste. NOTE: calci d'angolo 2-1 per la Juventus (2-0). Spettatori 3 mila circa.**

Monfalcone, 1

Gli azzurri locali hanno avuto un avvio troppo reverenziale, che in pratica è costato loro assai caro. I torinesi si sono presentati in apertura con un paio di tiri violenti da fuori area, che si sono infilati alle spalle di Di Davide dopo essere rimbalzati a terra. Successivamente il portiere locale ha parato un rigore, calciato da Hamrin; non ha sbagliato invece Baccari, realizzando un altro rigore concesso da Cadelli. Nella ripresa, dopo una lunga pressione del Monfalcone, verso la mezz'ora ha realizzato Oderda, con un tiro dal limite che ha centrato l'incrocio. L'ultima rete tre minuti dopo: ha insaccato di testa Zessar su un millimetrico cross di Trevisan.

La Juventus incontrerà nella finale per il primo posto la Spal, che nell'altra semifinale ha superato il Vicenza per 1-0.

**R. L. R.**

### Anche alla Coppa Italia calcio in gonnella

Anche il calcio femminile ha naturalmente la sua Coppa Italia. La manifestazione, che vede in gara il Mobilgradisca di Pordenone, è ai suoi primi passi. La compagine biancoverde dovrà incontrare nella fase eliminatoria il Conegliano Veneto. Mercoledì si svolgerà la partita di andata sul campo di Annone Veneto; sabato verrà disputato l'incontro di ritorno a Conegliano Veneto.

## *IN BREVE*

● CALCIO. Sono stati effettuati i sorteggi per la Mitropacup. La Fiorentina, unica squadra italiana in gara, giocherà il 2 ottobre contro l'Honved e il 23 contro l'Union Teplice.

● CALCIO. I vicecampioni mondiali dell'Olanda incontreranno in amichevole a Stoccolma il 4 settembre la Svezia: tra i «tulipani» ci saranno anche i due... emigrati Cruyff e Neeskens, ambedue in forza al Barcellona.

● CALCIO. Helmut Schoen, il d.t. della Germania occidentale, dopo aver conquistato la Coppa del Mondo sembra intenzionato a rinunciare alla carica alla scadenza del contratto che lo lega alla Federazione tedesca prevista per la fine del 1975.

● NUOTO. Giovanni Fiannaca ha compiuto la traversata dello stretto di Messina: il nuotatore della Polisportiva Messina intendeva abbassare il record da lui stesso detenuto ma le forti correnti glielo hanno impedito.

● PUGILATO. Si disputerà l'8 ottobre a Oslo il combattimento valido per il titolo europeo dei pesi welter junior tra il detentore Svein Erik Paulsen e lo sfidante francese Piedevache.

● EQUITAZIONE. La principessa Anna d'Inghilterra e suo marito il capitano Mark Phillips faranno parte della nazionale inglese che parteciperà ai mondiali in programma nel mese di settembre a Burghley.

● TENNIS — La squadra ungherese ha battuto la rappresentativa italiana per 6-4 nei dieci incontri dell'«amichevole» internazionale di tre giorni di tennis di prima categoria femminile.



UNA PARTITA TESA ALLO SPASIMO FINO AI TEMPI SUPPLEMENTARI

## Alla Stock la «Coppa Regione»

### Stock - Torriana 4-1 (dopo i rigori)

**STOCK: Ellero; Chirsich, Tremul; Savron, Maranzana, Podgornik; Monzoni (dal 28' del s.t. Petracci), Marchetti, Camassa, Forti (Zarattini), Ulcigrai. TORRIANA: Pinat (Valente); Knez, Grion; Mazzucchini, Lacurre, Maruccio; Visintin, Zollia I, Tessari, Zollia II, Robba. ARBITRO: Piorar di Aquileia.**

Sagrado, 1

La Stock di Trieste ha conquistato la «Coppa Regione», battendo nella finale disputata a Sagrado la Torriana di Gradisca. La decisione si è avuta sui calci di rigore, dopo che tempi regolamentari e tempi supplementari si erano conclusi sullo 0-0. Sui rigori i triestini sono stati più bravi dei gradiscani, mettendone a segno quattro contro uno.

La squadra triestina, che ha giocato con dieci uomini i due tempi supplementari a seguito dell'espulsione di Camassa avvenuta al 40' del secondo tempo, ha avuto il grosso merito di non arrendersi mai, ha retto bene all'offensiva della Torriana e ha operato in contropiede, riuscendo a mettere in piedi l'unica palla gol dell'intera partita, sprecata al 5' del primo tempo supplementare da Podgornik.

La Torriana, che ha attaccato in prevalenza, ha dimostrato di non avere punte e di essere incapace di portare seri pericoli alla porta avversaria. Meritata quindi la vittoria della Stock e meritato il trionfo decretato dai suoi atleti all'allenatore Bandini, al termine della partita.

**Luciano Alberton**

### E' giunto l'uomo atteso dalla Snaidero

Ieri a mezzogiorno è giunto all'aeroporto della Malpensa il prestigioso negro americano, Jim Mc Daniels, che molto probabilmente sarà lo straniero della Snaidero. Ad attenderlo c'erano il direttore sportivo della società arancione Giancarlo Sarti, l'allenatore Beppe Lamberti e il figlio del comm. Snaidero, Dario. Mc Daniels sarà a Udine nel pomeriggio di oggi o al massimo domani mattina. La Snaidero ha annunciato una conferenza stampa per le 12 di martedì.

### Nuova nata a Barcola una società di calcio

Barcola ha una nuova società di calcio. Dopo la cessazione dell'attività da parte della Libertas Barcolana, è nata l'A. C. Barcola che parteciperà al campionato dilettanti di terza categoria e al campionato allievi. L'iniziativa ha raccolto larghi consensi nelle famiglie della zona, soprattutto per quanto riguarda l'attività giovanile. La spinta e le insistenze maggiori per creare questa società, sono venute infatti dai genitori che si sono dimostrati entusiasti di trovare nel proprio rione uno svago sportivo per i propri figli. In pochi giorni hanno dato il loro apporto... concreto, commercianti, proprietari di negozi, gestori di bar e ristoranti, e persone che amano lo sport.

Il consiglio direttivo dell'A. C. Barcola risulta così formato: Paolo Lupi, presidente; Maurizio Burlo, vicepresidente; Fulvio Sumberaz, segretario; Claudio Cianchetta, tesoriere; Ugo Lupatelli, direttore sportivo; Giuliano Carretti, allenatore; Doriano Gregoris, allenatore squadre minori; Antonio Marcolini, accompagnatore; Ennio Zaintl e Amleto Gregoris, consiglieri. La prima squadra, che parteciperà al campionato dilettanti di terza categoria, ha iniziato ieri la preparazione sul campo di Prosecco. Per la formazione delle squadre giovanili l'A. C. Barcola indice una leva per i giovani nati dopo il primo gennaio 1958.

PUNTUALE ALL'APPUNTAMENTO DI SETTEMBRE

## DA SABATO IL DE MACORI

Puntuale all'appuntamento di settembre, da sabato prossimo scatta il Torneo De Macori. La manifestazione calcistica organizzata dalla società giallo-ovo sotto la regia appassionata di Bruno Mosè e soci è giunta alla sua quarta edizione ed anche quest'anno si appresta a raccogliere il suo solito successo. Sedici, come è ormai tradizione, sono le squadre invitate a partecipare alla competizione e rappresentano la seconda e terza categoria dei dilettanti triestini. Anche l'edizione di quest'anno verrà disputata con la formula dell'eliminazione diretta: gli organizzatori avrebbero voluto apportare qualche modifica.

Il torneo si annuncia molto interessante per la presenza di alcune compagini che sono state le protagoniste dei campionati dello scorso anno e sono quindi molto attese alla prova in vista dei prossimi impegni. Presenti naturalmente le quattro squadre che furono le «big» dell'edizione dello scorso anno: il Campanelle, primo classificato, la Stock, al posto d'onore, Costalunga e Domio, rispettivamente terza e quarta. Non mancheranno l'Edera, il Flaminio e il Sant'Anna, squadre di rango, e le neo promosse in seconda categoria (assieme al già citato Costalunga) Giarizzole e Portuale.

Il Torneo De Macori assume particolare interesse in quanto rappresenta un po' la prova generale pre le varie compagini prima dell'inizio dei campionati: le indicazioni che fornirà agli allenatori saranno senz'altro preziose e potrà essere fatta una verifica generale sulla condizione dei singoli atleti.

Questo è il programma del primo turno di incontri che verranno disputati sul campo di via Flavia. Sabato 7: Edera - Domio (ore 19.30); Campanelle - Libertas (21.15). Domenica 8: Flaminio - De Macori (9); Portuale - Supercaffè (10.45). Lunedì 9: S. Anna - Zaule (19.30) Primorie - Union (21.15). Martedì 10: Stock - Giarizzole (19.30); Costalunga - G.M.T. (21.15).

# LA STAGIONE DEL BASEBALL VERSO IL SUO EPILOGO

ALLA RIPRESA DEL MASSIMO CAMPIONATO DI SOFTBALL

## Doppio successo della Lubiam con l'ipoteca del secondo posto

*Facile la prima partita; risolta la seconda nei «supplementari»*

### Lubiam - Zafferano 11-3

LUBIAM: 6, 0, 2; 0, 3, 0; 0 = 11
ZAFFERANO: 3, 0, 0; 0, 0, 0; 0 = 3

### Lubiam - Zafferano 9-8

LUBIAM: 0, 0, 0; 2, 0, 0; 3, 0, 0; 4 = 9
ZAFFERANO: 0, 0, 0; 0, 0, 3; 2, 0, 0; 3 = 8

**LUBIAM RONCHI: Visintin, Tretjak A., Primavera, Malaroda, Antonelli, Legovini, Gardiman (Buiatti), Neri (Filiput), Mineo (Tretjak M.). ZAFFERANO: Coates, Tremolada, Caroti, Zambelli, Granati, Colombo, Garoviglio, Fanna (Cristino), Panipaoli.**

Milano, 1

Ripresa positiva del campionato per la Lubiam che è andata a vincere entrambe le partite a Milano con la Zafferano leprotto. La prima gara, con la Neri a lanciare, è facile appannaggio delle ronchesi che con 6 punti realizzati al primo inning possono vivere di rendita.

Non è altrettanto agevole la rivincita. Il nove di De Carli va da prima in vantaggio poi viene raggiunto e superato si riporta avanti di due lunghezze nell'ultima frazione regolamentare e di nuovo le lombarde si riportano in parità nell'ultimo attacco. Necessità; il ricorso agli extra inning: c'è ne vigliono addirittura tre per definire la questione tra i due nove. E alla fine con le impennate che la contraddistinguono, la Lubiam va a segno per quattro volte contro le tre delle antagoniste e si aggiudica anche il secondo confronto.

Note positive per tutte le ronchesi in particolare la Mineo e la Legovini terminate a mille in battuta nella prima partita nel corso della quale la difesa ha effettuato tre doppi giochi difensivi. Superlativa anche la Neri con sette eliminazioni nessuna base gratis solo quattro valide concesse.

G. G.

(Foto Leban)
Tiziana Primavera, la forte interbase della Lubiam

BASEBALL SERIE B

### Parma B.C. - Libertas 6-2

Libertas: 0 0 0 1 1 0 0 0 0 = 2
Parma: 0 1 2 1 1 1 0 0 r = 6

**PARMA: Orlandini, Castaldo, Fabi, Boni C., Ronchini, Boschi, Gaddonio, Pizzoni, Carra. LIBERTAS: Pasquali, Samorè, Giorgi, Braina, Boarini, Simoni, Merlo, Martelli, Bondi. ARBITRI: Pavarotti e Ferrari.**

### Libertas - Parma 6-3

Libertas: 0 0 0 1 1 3 1 0 0 = 6
Parma: 0 0 0 0 3 0 0 0 0 = 3

**PARMA: Orlandini, Boni C., Corradi, Ronchini, Fabi (Castaldo), Rizzi, Boschi, Boccaterra (Rossolini), Peracca (Pizzoni), Carra. LIBERTAS: Sabbadin, Riccobon, Vascotto, Stante, Persi B., Marussich, Persi C., Viconti, Gregorat. ARBITRI: Ferrari e Pavarotti.**

Parma, 1

Battuta questa mattina nel primo incontro, la Libertas Trieste si è rifatta a spese del Parma nel secondo incontro, disputato questo pomeriggio sul diamante «Europeo» di viale Piacenza a Parma.

La Libertas non è apparsa però molto vivace, ha sbagliato molto, anche se nell'incontro pomeridiano è stata molto più guardinga. Il Parma comunque non ha concesso nulla agli avversari, giocando finché le forze lo hanno sorretto. I triestini, invece, non si sono mai dati per vinti e hanno tenuto duro. Partiti senza slancio nel secondo incontro, dopo una fase di studio, si sono portati in vantaggio nel quarto inning, facendosi poi acciuffare nel quinto dai parmensi. Nel sesto inning i triestini hanno realizzato tre punti e hanno quindi chiuso in bellezza.

Fabrizio Rizzi

SOFTBALL SERIE A

### Ancora in viaggio la Lubiam Ronchi

Nuova trasferta per la Lubiam di Ronchi dei Legionari. La squadra di De Carli sarà impegnata domenica a Torino contro la Car Renault nella penultima giornata del campionato di Serie A. Nell'ultimo turno, in programma il 15 settembre, le ronchesi ospiteranno la Ciadit Torino.

● CICLISMO — La corsa ciclistica per giovani leve, in programma oggi a Udine, è stata rinviata al 15 settembre. La gara si svolgerà a Salt di Povoletto.

SESTA VITTORIA DEI RONCHESI

## Cumini il più forte nel derby di baseball

### Cuminicucine - Buzzinlettini 6-3

CUMINI: 0, 0, 1; 2, 0, 0; 3, 0, 0 = 6
BUZZIN: 0, 0, 0; 3, 0, 0; 0, 0, 0 = 3

**CUMINICUCINE: Germano, Cecotti, Williams, Gobet (Ulian), Grasso, Casale, Carabeni, Visintin (Ustulin), Geron (Stepancich). BUZZINLETTINI: Zettin, Chmet (Glavina O.), Marussich, Babich (Carraro), Perini, Serra (Glavina R.), Zuccoli, Bosdachin, Marcon. ARBITRI: Dolenc e Gentile di Trieste.**

Ha vinto la squadra di Blanda e Miani (sono così sei i successi dei ronchesi sui triestini in questa stagione fra partite di campionato e amichevoli) grazie ad una prodezza dell'oriundo Grasso. La partita, dopo una leggera supremazia degli ospiti che alla fine della prima metà del quarto inning conducevano per 3-0, era proseguita su un binario di perfetta parità per due frazioni. La squadra di Delise infatti si affiancava sul tabellone ai «cugini» del Cumini nel quarto inning e dimostrava di poter reggere alla pari il confronto.

I biancoverdi però non avevano fatto i conti con Grasso. Il «bomber» ronchese azzeccava nella settima frazione un fuoricampo che fruttava ai suoi colori la bellezza di tre punti. Era la fine dell'incontro: i triestini, anche se a più riprese hanno tentato di raddrizzare le sorti della gara, non sono riusciti nell'intento di pareggiare più il conto.

E' stata una partita vivace, ricca di belle battute che hanno soddisfatto pienamente il pubblico. Le «mazze» più pericolose sono state quelle del Buzzin (in evidenza Zuccoli con un «triplo» e un «doppio» singolo, Marussich, Glavina R. e Bosdachin con due «singoli»). Il Cumini, pur battendo meno dei rivali (5 «valide» contro 10) è stato più preciso in difesa commettendo due soli errori contro i sei dei locali. Fra i biancoverdi si devono registrare due infortuni: Chmet una ferita ad una gamba; Serra al dito medio della mano destra.

VINTO LO SPAREGGIO CON IL VENIER DI BUTTRIO

## IL MONFALCONE DI DIRITTO S'INSERISCE NELLA SERIE CADETTA

### Monfalcone - Venier Buttrio 8-3

MONFALCONE: 0, 0, 0; 1, 1, 0; 6, 0, r. = 8
VENIER BUTTRIO: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 3 = 3

**MONFALCONE: Selleri, La Coppola, Galasso, Boscarol, Selleri S., Braida, Mininel, Bonacorsi, Crosilla. VENIER BUTTRIO: Zamaro, Bozzi (Massig), Del Dò (Purt), Trevisan (Dose), Simonutti, Buratti, Visintin, Lavaroni, Pisani (Tomasella, Zuccolo). ARBITRI: Dolenz Corigliano e Hrovatin di Trieste.**

Ronchi dei Legionari, 1

In una adeguata cornice di pubblico il Monfalcone acquisisce — sul diamante di Ronchi dei Legionari — il diritto di partecipare alla Serie cadetta del baseball nazionale per la prossima stagione.

La partita è tecnicamente validissima sino al 4.o inning quando il Venier oppone sul monte un efficiente Pisani al protagonista della giornata, il lanciatore monfalconese Bonaccorsi; poi con troppa precipitazione il cast dirigenziale friulano sostituisce Pisani (che aveva concesso sino a quel momento soltanto due valide) con Tomasella. Sembra una mossa azzeccata ma è soltanto un'impressione perché alla settima frazione il nove di Paulin si scatena: ottiene un punto su errore pacchiano della difesa avversaria.

Poi piazza due uomini sui sacchetti e Boscarol dopo un serrato dialogo con Tomasella tira fuori la staffilata dirompente: è un doppio che porta a casa i due compagni sulle basi e che dà la fisionomia definitiva al confronto. Il Venier disarma, schiera via via tutte le proprie riserve e ciò nonostante riesce a realizzare nell'ultima frazione tre punti che sono per altro dovuti alla deconcentrazione di Bonaccorsi: il migliore in campo con undici eliminazioni al piatto e una sola valida concessa; dopo di lui Boscarol. Ma ciò che ha maggiormente impressionato del Monfalcone è stato l'assetto di squadra.

Giovanni Girardo

BASEBALL

### Al Cus Trieste il titolo allievi

Sul campo di Villa Opicina si è disputata la finale per il titolo provinciale del campionato allievi di baseball. Il successo è arriso alla formazione universitaria. Il «nove» allenato da Saule ha superato con il punteggio di 14 a 2 l'Alpina.

BASEBALL

### Alla squadra del Bora il titolo «ragazzi»

Si è concluso il girone di qualificazione regionale del torneo nazionale di baseball riservato alla categoria ragazzi. Il titolo di campione del Friuli-Venezia Giulia è andato alla compagine ronchese del Bora che rappresenterà quindi la nostra regione alle finali nazionali. Gli isontini hanno superato nell'incontro decisivo l'Alpina di Villa Opicina per 20-8.

BUONI RISULTATI DI ATLETICA LEGGERA A SACILE

## PIUZZI CARUSO E BRUNI NELLA VELOCITÀ E NELL'ASTA

### La Libertas Udine è prima nella classifica per società

Sacile, 1

*Duecento atleti, in rappresentanza di dieci società. hanno partecipato oggi a Sacile a una manifestazione di atletica leggera, organizzata dalla Ginnastica Libertas di Pordenone, in collaborazione con la Ginnastica Sacilese. Tra gli atleti presenti alcuni grossi nomi, fra cui il saltatore Bruni, i velocisti Piuzzi e Caruso, il saltatore in lungo Belladonna e il lanciatore di giavellotto Ugo De Fiorenzi.*

*Le gare si sono iniziate alle 9 con il salto e successivamente l'attenzione del pubblico si è spostata sui 200 metri, dove l'allievo Caruso con 20"7 ha eguagliato il suo primato personale, record italiano della categoria. Di buon livello tecnico anche la gara di salto in alto, dov'era in pedana l'azzurro Bruni: questi è entrato in gara sui 2 metri, superati alla prima prova; dopo i 2,05 superati sempre nella prima prova, Bruni ha tentato i m. 2,12 falliti però per un soffio.*

*Ottima la gara anche dei 100 metri, dove Piuzzi ha vinto in 10"7. Nel giavellotto duello fra i fratelli De Fiorenzi, l'ha spuntata Ugo con un discreto m. 65,68, al di sotto però delle sue reali possibilità. Anche nel salto in lungo buon risultato tecnico con Belladonna che ha saltato m. 7,06.*

*Al termine delle gare hanno avuto luogo le premiazioni, presente l'assessore Casagrande, che ha premiato con il «Trofeo Città di Sacile» la Libertas di Udine, prima delle società presenti.*

Memo Scarabellotto

I RISULTATI

*m 80 ragazzi:* 1) Pizzinato (Libertas Sacile) 9"5;

*m 100 juniores e seniores* (prima serie): 1) Piuzzi (Libertas Udine) 10"7; (seconda serie): 1) Zaglio (Libertas Basso Friuli) 11"8; (terza serie): 1) Gant (Atletica Treviso) 11"7;

*m 200 allievi* (prima serie): 1) Cogon (CSI Trieste) 23"6; (seconda serie): 1) Caruso (Libertas Basso Friuli) 21"7; (terza serie): 1) Bordon (CSI-Trieste) 24"2;

*m 200 juniores e seniores:* (prima serie): 1) Bressan (C.B. Ronchi) 22"6; (seconda serie): Zaglio (Basso Friuli) 23"3; (terza serie): 1) Geroni (CSI Trieste) 24"5;

*Salto in alto:* 1) Bruni (Ginnastica Libertas Pordenone) m 2,05;

*m 800 juniorese e seniores* (prima serie): 1) Zanutto (CUS Venezia) 1'55"3; (seconda serie): 1) Gobbo (Atletica Treviso) 2'4";

*800 metri allievi* (prima serie): 1) Marchioni (Atletica Treviso) 2'2"9; (seconda serie): 1) Brandolisio (Cus Trieste) 2'5"9;

*Lancio del disco juniores e seniores:* 1) Mauro (Libertas Udine) m 44,10;

*Lancio del disco - allievi:* 1) Zecchi (Cus Trieste) m 42,06;

*Salto triplo:* 1) Zonta (Libertas Udine) m 14,10;

*m 2000 ragazzi:* 1) Piccin (Jesse San Giacomo) 6'9"4;

*Salto in lungo allievi:* 1) Lavaroni (Libertas Udine) m 6,33;

*Salto in lungo juniores e seniores:* 1) Belladonna (Cus Trieste) m 7,06;

*Lancio del giavellotto - allievi:* 1) Dolce (Libertas Udine) m 52,90;

*Lancio del giavellotto - juniores e seniores:* 1) De Franzoni (Libertas Basso Friuli) m 65,68;

*m 10.000:* 1) Redolfi (Ginnastica Pordenone) 32'56"6;

Classifica per società: 1) Libertas Udine p 2457; 2) Ginnastica Libertas Pordenone p. 2365; 3) Cus Trieste p. 2156.

Premi per i migliori atleti: settore corse Piuzzi (Libertas Udine) p. 879; settore salti Bruni (Ginnastica Libertas Pordenone) p. 900; settore lanci De Franzoni Ugo (Libertas Basso Friuli) p. 829.

BASEBALL SERIE A

### Buzzin-Montenegro sabato a Opicina

**Riprende sabato il massimo campionato di baseball che nell'ultimo week-end ha osservato un turno di riposo. Il Buzzinlettini, grazie alla deroga concessa dalla Federazione, ritornerà a giocare sul diamante di Villa Opicina. I biancoverdi si ripresenteranno ai loro tifosi ospitando una delle «grandi» del campionato, quell'Amaro Montenegro che è in corsa per lo scudetto tricolore.**

ELIMINATORIE DELLA «LAMBERTENGHI»

## A SEGRÈ E ALLA SAIN LA FASE REGIONALE

Una «due giorni» di tennis giovanile ad altissimo livello sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano che hanno ospitato sabato e ieri la fase regionale eliminatoria della «Coppa Lambertenghi». Il titolo, e la conseguente ammissione alla finale interregionale maschile che si svolgerà mercoledì nella nostra città, è andato ad Andrea Segrè che nell'incontro decisivo ha superato Aldo Poduie in tre entusiasmanti set con il punteggio di 6-4, 5-6, 6-1. Una finale ricca di colpi di scena fra le due promettentissime «racchette» biancoverdi, che hanno messo in vetrina un gran gioco entusiasmando i numerosi spettatori presenti. Una grossa battaglia protrattasi per oltre tre ore e conclusasi con la luce artificiale. Esistesse nel tennis il pareggio.

Segrè è arrivato alla finale superando nell'ordine Kostoris e Leva; Poduie aveva eliminato nei turni precedenti Zanussi e Pieve A.

Il titolo femminile è andato a Daniela Sain che nel primo incontro ha superato la goriziana Stella per 6-2, 6-1 e nel secondo l'udinese Zamparini per 6-2, 6-3.

Il dettaglio maschile: Segrè b. Kostoris 6-2, 6-3; Leva A. b. Trombetta 6-3, 6-4; Pieve A. b. Vio p.r.; Poduie b. Zanussi p.r.; Segrè b. Leva 6-3, 6-5; Poduie b. Pieve A. 1-6, 6-3, 6-3. Finale: Segrè b. Podue 6-4, 5-6, 6-4.

### Corsi all'Acli

Nei prossimi giorni riprenderanno sul campo coperto dell'U.S. Acli di via dell'Istria n. 57, i corsi di tennis diretti dal prof. Giorgio Prata. Si tratta di una iniziativa che negli scorsi anni ha ottenuto lusinghieri consensi. I corsi avranno una durata di 12 lezioni pratiche per tre ore alla settimana e verranno svolti nel pomeriggio per i giovani e nelle ore serali per gli adulti.

SELEZIONATI I QUATTRO CICLISTI PER IL «NAZIONALE» DI CATEGORIA

## A Bidinost il campionato regionale degli esordienti

A Maurizio Bidinost del Supermercato di Pordenone il titolo regionale per la categoria esordienti; lungo la severa rampa che porta a Prebenico, il giovane friulano è riuscito a imporsi su una piccola schiera di concorrenti «usciti» dalla severa selezione di questa III Coppa Bembi, prova unica appunto per il campionato di categoria, risultata alla resa dei conti una delle più belle e vivaci competizioni ciclistiche viste nella nostra regione.

Una cinquantina i partenti; 75 km da percorrere su strade caratterizzate da notevoli difficoltà altimetriche e lo spauracchio del finale a Prebenicco. Ciononostante i «ragazzini» partono a tutto vapore; il ritmo si mantiene sostenuto, e dopo una trentina di chilometri dal «via», nei pressi di Sistiana, scattano Fabbro e Amadio che, con a 200 metri Bot e Del Zotto, fanno da battistrada al gruppo. Poco prima di Opicina il gruppo dei migliori si ricompone, e l'azione determinante la si ha all'inizio della salita di Prebenicco, dove Bidinost e Fedrigo scattano per tagliare nell'ordine il traguardo con 5" di vantaggio sul cividalese Graffig, e 10" su Mattiussi della Libertas Pfaff. Buone le prove dei triestini Boscolo (Cottur) e Ota (K. K. Adria di Longera); particolarmente sfortunato il cervignanese Daniele Canesin che nonostante l'enorme lavoro svolto durante la gara è stato costretto a un piazzamento non conforme ai suoi meriti.

Ottima l'organizzazione della SCAT, che con la passione e il dinamismo dei vari Velischek, Sbrizzi e Depangher, ha messo in evidenza ancora una volta la sua efficienza in campo ciclistico. Giordano Cottur ha fatto indossare la maglia bianca di campione a Bidinost nel corso di una simpatica cerimonia cui erano presenti, tra gli altri, il maestro dello sport Gregori, Giordano Persi e Giordano Borri. Ufficiali di gara Cantarutti e Colugnatti. La commissione tecnica competente, a conclusione della gara, ha designato i quattro corridori che parteciperanno ai campionati nazionali in programma a Potenza: essi sono: Maurizio Bidinost (Supermercato); Angelo Fedrigo (G. S. Bannia), Daniele Canesin (V. C. Canesin) e Pierpaolo Comuzzi (G. S. K. 2).

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio Bidinost (G.S. Supermercato) che compie il percorso di km 75 in ore 2.10' alla media di km 34,615; 2) Angelo Fedrigo (G.C. Bannia) s. t.; 3) Pietro Graffig (V.C. Cividale Val.) a 5"; 4) P. Marco Mattiussi (G.S. Libertas Pfaff) a 10"; 5) Pierpaolo Comuzzi (G.S. K 2) a 20"; 6) Mauro Amadio (S.C. Sacilese) a 23"; 7) Alessandro Fabbro (G.S. Libertas Pfaff) a 38"; 8) Gianni Sacilotto (G.C. Bannia) s. t.; 9) Claudio Pin (idem) s. t.; 10) Claudio Marson (V.C. Canesin) s. t.; 11) Renato Valerio (S.C. Pedale Sanvitese) a 50"; 12) Nereo Manazzone (G.S. Libertas Pfaff) s. t.; 13) Fabiano G. Peressani (idem) s. t.; 14) Daniele Canesin (V.C. Canesin) s. t.; 15) Paolo Ota (G.C.K.K. Adria) s. t.

### Giovani leve

Maron di Brugnera, 1

*Classe 1961:* 1) Ivo Vittorel (V.C. Orsago) che compie i km 28 del percorso in 56'10", alla media oraria di km 31,717; 2) Valentino Busset (Giorgione) s. t.; 3) Valentino Demania (G.S. Sacilese) s.t.

*Classe 1960:* 1) Dino Carpanese (N.G. Caneva) che compie i 28 km del percorso in 42' alla media oraria di km 40; 2) Moreno Pizzinato (idem) a 53"; 3) Walter Burizzan (G.S. Portogruaro) s.t.

### I giovanissimi a Monfalcone

Monfalcone, 1

Si è svolto ieri pomeriggio a Monfalcone sul circuito cittadino di via Rosselli viale S. Marco piazza del Popolo piazza della Repubblica, la riuscita manifestazione ciclistica per giovanissimi delle categorie A, B, C. L'organizzazione è stata della ciclistica monfalconese.

*Classe 1967:* 1) Stefano Del Pin (Morsano); 2) Stefano Bearzot (Cogolo); 3) Giacomo Scandurra (Monfalcone).

*Classe 1966:* 1) Mauro Taverna (S. Giorgio di Nogaro); 2) Fabio Florenin (Monfalcone); 3) Stefano Taverna (S. Giorgio di Nogaro).

*Classe 1965:* 1) Daniele Battistella (Morsano); 2) Stefano Di Bert (Moratti); 3) Daniele Mian.

*Classe 1964:* 1) Ivan Franz (Morsano); 2) Raimondo Comar (Canesin); 3) Moreno Zampino (S. Giorgio di Nogaro).

*Classe 1963:* 1) Claudio Bedin (Moratti); 2) Lucio Assamo (Cogolo); 3) Paolo Rossi (Bannia).

*Classe 1962:* 1) Pontoni (Morsano); 2) Musina (Monfalcone); 3) Tofalletti (S. Giorgio di Nogaro).

R. L. R.

### Gara ciclistica per giovanissimi

Zompitta, 1

*Classe 1961:* 1) Orazio Consoli (V.C. Cogolo), che compie i 26 km del percorso in 49'36"; 2) Sandro Sbaiz (S.C. Lignano Sabbiadoro) s.t.; 3) Daniele Brazzoni (G.S. Gradisca) s.t.

*Classe 1960:* 1) Roberto Bressan (V.C. Cogolo), che compie i 26 km del percorso in 39'39"; 2) Tiziano Del Bianco (Pedale Sanvitese) s.t.; 3) Luciano Floreanin (Ciclistica Monfalcone) a 40".

NEL GRAN PREMIO BERTON PER ALLIEVI

## TRIVELLIN IN VOLATA VINCITORE A FAGAGNA

Fagagna, 1

Una settantina di partenti al «G. P. Caldaie Berton» per allievi organizzato dalla Libertas Pfaff di Ceresetto e che è disputato su un impegnativo circuito, facente capo a Fagagna, d. 8 chilometri circa percorso 13 volte per complessivi km 109. Ha vinto con pieno merito il veneto Luigi Trevellin che ha battuto in volata Robba, Da Ros e Bon insieme ai quali aveva dato vita alla fuga decisiva appena iniziato il nono tornante.

Fino a quel momento la corsa era vissuta su vari tentativi di fuga, la maggior parte messi in atto dai portacolori della Libertas Pfaff oggi più che mai vivaci, ben sorretti da quelli del «Caneva» e dell'Aiello. E' stato tuttavia un veneto ad assicurarsi la vittoria, ben meritata appunto, come detto, se non altro, per la consistente concorrenza dei numerosi regionali. Una nota di particolare riguardo per il giovane Paolo Robba del Pedale Ronchese che si è classificato secondo dopo una lotta a denti stretti col vincitore: Robba ha espresso oggi il meglio di se stesso mettendo in evidenza una preparazione atletica più che lusinghiera.

Presidente di giuria Renato Schiffo, direttore di corsa Carlo Bulfoni.

L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Luigi Trevellin dell'U.C. Riese NA.VO.BI. che compie i km 109 del percorso in 3 ore alla media di km 36,333 orari; 2) Paolo Robba (Pedale Ronchese) s. t.; 3) Vito Da Ros (G.S. Caneva) s. t.; 4) Marino Bon (G.S. Aiello Piet) s. t.; 5) Claudio Toppani (C.S. Pianzano) a 1'35"; 6) Fausto Bidini (C.S. Libertas Pfaff) s. t.; 7) Danilo Moretuzzo (idem) a 1'50"; 8) Athos Santarossa (C.S. Bottecchia) s. t.; 9) Giovanni Bernardi (Riese NA.VO.BI.) s. t.; 10) Claudio Scuderin (V.C. Cividale) s. t.

RIUSCITO POMERIGGIO CON I «PONIES» A MONTEBELLO

## CASTELSUD REAGISCE ALL'AFFONDO DI DIGESTIVO

La grande pioggia non è riuscita a tenere lontano il pubblico ieri pomeriggio a Montebello. Il richiamo delle corse dei ponies ha fatto convergere all'ippodromo un folto stuolo di giovanissimi entusiasmati dalle esibizioni dei cavallucci e della vittoria di «Poly I» bene indirizzato da Pietro De Zanche. Poi in chiusa momenti di suspense prima che il numero 345 abbinato al giovanissimo Mosca (di... estrazione calcistica) fosse levato dalla fatidica urna. E «Venerdì», pony pezzato e simpaticissimo, faceva felice il piccolo Mosca dopo che le consegne venivano fatte da Marisa e Ugo Godina.

Le vicende della pista su un terreno fradicio e insidioso che ha tagliato le gambe a più d'un concorrente, specialmente a quelli avventuratisi in corsie esterne, hanno proposto lo stesso temi di una certa validità anche se i cavalli partiti in testa quasi sempre l'hanno fatta da padroni. E' il caso di Castelsud nel centrale Premio delle Universiadi, vinto dal 3 anni di Gianfranco Cardin con trottata d'avanguardia impeccabile.

Rimasto al palo il sauro Belius, in ritardo al levar dei nastri Belfleur, soltanto Digestivo e Andrea del Castagno hanno tentato la carta della non rassegnazione cercando di portarsi minacciosamente su Castelsud. Però il battistrada ha retto bene a tutti gli attacchi, e mentre Andrea del Castagno in fase di accelerazione si smarriva grossolanamente all'uscita dalla penultima curva, Digestivo con pungente «allure» tentava l'affondo alla conclusione avvicinando pericolosamente sul palo il gran favorito in un arrivo che il giudice competente avrebbe fatto bene affidare al responso del fotofinish. Siamo tranquilli della vittoria di Castelsud, però non dimentichiamo che recentemente è stata chiesta la foto per un arrivo dove all'esposizione del «documento» è apparso un solo cavallo... Al terzo posto Le Gallion che precedeva una Belfleur non a suo agio.

Nell'altro piatto forte della giornata, colpaccio del vecchio Forese che fruiva della squalifica di Rodengo per cogliere un insperato successo. Sul fango, Rodengo ha palesato molti scompensi di equilibrio, specialmente sulle curve. Comunque l'allievo di Esposito dopo aver superato in tromba gli avversari stava avviandosi ad una vittoria per distacco, quando sull'ultima curva la sua azione scomposta veniva punita con la squalifica. Forese rimaneva in tal modo in primo piano su Cacito e Kleber, mentre anche Pagot aveva dovuto prendere la via degli... spogliatoi anzitempo per un grave errore iniziale.

Barzache ha vinto con assoluta superiorità il Premio del Nuoto dominando in 1.21.7 davanti a Gondola e Klitia, mentre Deso sbagliava in partenza. A Sergio Grassilli, con Lupow, la corsa gentlemen (piegato in arrivo l'avvantaggiato Acamal), mentre Vistoso (doppio di Bragaloni) si affermava di forza fra i puledri di 2 anni.

In gran forma, Glenda faceva corsa a sé nel Premio del Pugilato, mentre, falloso l'atteso Valiant, era Mequo a ritrovare la via del traguardo nel Premio della Lotta. In chiusura, Ceraciaro bissava il successo della vigilia, e si finiva in festa con le brillanti note dei giovanissimi Elisabetta Olivo ed Emanuele Lamendola.

Mario Germani

**Premio della Scherma I div.** (L. 600.000 m. 1680): 1) Lupow (S. Grassilli). 2) Acamal. 7 part. Tempo al Km. 1.25.8. Tot.: 51; 31, 27; (71). **Premio della Ginnastica** (L. 770.000 m. 1660): 1) Vistoso (G. Bragaloni). 2) Carabù. 4 part. Tempo al Km. 1.28.6 Tot.: 22; 17, 19; (102). 298. **Premio del Pugilato** (L. 840.000 m. 2080): 1) Glenda (F. Bertoli). 2) Glorialina. 7 part. Tempo al Km. 1.26.5. Tot.: 38; 21, 17; (74). 114. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 32.220 per 100 lire. **Premio delle Universiadi** (L. 2.200.000 m. 1660): 1) Castelsud (G. Cardin). 2) Digestivo. 6 part. Tempo al Km. 1.23.8. Tot.: 28; 22, 26; (72). 72. **Premio della Lotta** (L. 700.000 m. 2100): 1) Mequo (E. Sterle). 2) Neutrone. 3) Vadian. 9 part. Tempo al Km. 1.24.2. Tot.: 48; 16, 21, 21; (199). 272. **Premio dell'Atletica** (L. 2.000.000 m. 2080): 1) Forese (F. Mescalchin). 2) Cacito. 5 part. Tempo al Km. 1.23.8. Tot.: 34; 20, 25; (74). 581. **Premio del Nuoto** (L. 880.000 m. 1660): 1) Barzache (G. Bragaloni). 2) Gondola. 3) Klitia. 8 part. Tempo al Km. 1.21.7. Tot.: 15; 14, 16; (41) 117. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 9280 per 100 lire. **Premio della Scherma II div.** (L. 600.000 m. 1680): 1) Ceraciaro (N. Esposito). 2) Gatta 3) Shubad. 8 part. Tempo al Km. 1.24.4. Tot.: 19; 16, 42, 32; (85). 30.

PROGETTI AMBIZIOSI NONOSTANTE LE RINUNCE

## L'Italsider punta sui giovani ma non abbandona il programma

### Preoccupa molto la mancanza d'un campo di gioco

L'Italsider di pallacanestro ha iniziato da qualche giorno gli allenamenti agli ordini di Cavazzon. La preparazione si svolge nella palestra del CIFAP (messa a disposizione, come ha tenuto a sottolineare il tecnico, dallo sportivissimo direttore del Centro nonostante grosse difficoltà di ordine tecnico) e prevede un certo lavoro atletico ed esercizi fondamentali individuali e di squadra.

Caso più unico che raro l'Italsider, pur dovendo rinunciare all'apporto di diversi giocatori (Hrovatin, Furlan, Pellizzaro e Tombacco che vestiranno il grigioverde e Castronovo lasciato libero) non nasconde dei progetti ambiziosi.

Come mai? «Non faremo degli acquisti — ha precisato l'allenatore Cavazzon — perché i rinforzi saranno dati dai giovani che immetteremo in squadra. Parlo di Vidorno, Ceccotti e Bacchelli i quali si aggiungeranno agli elementi già collaudati nello scorso campionato, vale a dire a Zimmerman, Masè, Tonelli, Palombita, Dalla Costa, Quarantotto, Stifanich e Zovatto. Il nostro obiettivo è ovviamente la serie B, un traguardo che ci eravamo prefissi tre anni fa e che prevedeva, di anno in anno, la valorizzazione dei giovani. L'obiettivo della "linea verde" mi sembra sia stato centrato ed ora tentiamo il balzo in avanti anche se non ci nascondiamo le difficoltà quali l'inesperienza dei nostri giovani, i problemi di inserimento dei giocatori e il lungo torneo che bisognerà disputare dopo le note ristrutturazioni dei campionati. Abbiamo molta fiducia nei ragazzi ma non faremo certo drammi se dovessimo mancare la serie superiore».

Si tratta dunque di un'Italsider ringiovanita ma pure... cresciuta, poiché l'altezza media dei giocatori si avvicina all'1.95 un vantaggio notevole, almeno sui rimbalzi. Una delle cose che più preoccupa la società del cap. Simoncelli è quella del terreno di gioco. Sembra infatti, che l'impianto di via Monte Cengio non verrà più concesso.

«Dove andremo a giocare — ha detto Cavazzon — proprio non lo sappiamo. Questa potrebbe essere veramente una difficoltà insormontabile e non credo soltanto per il nostro sodalizio che già dovrà far fronte ai costi crescenti derivanti dalla ristrutturazione dei tornei e dalle tasse federali. Impegni non certo agevoli per una società aziendale come la nostra»

L'Italsider dunque sta tenendo fede alle promesse che volevano creati entro tre anni i presupposti per una base futura ed ora ha in mente di creare una squadra femminile per allieve. Per quanto riguarda lo «staff» tecnico «Dano» Damiani continuerà nelle sue funzioni di direttore sportivo mentre Pituzzi (dopo una... fuga rientrata) curerà gli juniores; le formazioni allievi verranno affidate probabilmente a Sergio Porcelli.

S. B.

### Oggi presentazione del Lloyd Adriatico

Suona oggi l'adunata per il Lloyd Adriatico di pallacanestro. Nei locali dell'Adriaclub di via S. Nicolò 6, alle ore 18, ci sarà la presentazione ufficiale della squadra di basket. Come noto, sono diverse le novità in seno al sodalizio biancoceleste che è stato ammesso a disputare il campionato della serie A minore. Il Lloyd quest'anno si avvarrà della guida tecnica di Gabriele Vianello, dell'americano Steve Brooks, che si trova già da parecchi giorni a Trieste, e del nuovo acquisto Chittolina. Gli «assicuratori» inizieranno la preparazione domani: al mattino saranno impegnati in una seduta ginnico-atletica sul campo-scuola di Cologna mentre al pomeriggio si trasferiranno nella palestra della SGT.

BASKET FEMMINILE

### Al Muggia Sport il «Torneo Longines»

La compagine di Muggia Sport ha vinto il «I Trofeo Longines», torneo di pallacanestro femminile organizzato dall'Interclub Muggia. La formazione muggesana si è classificata al primo posto assieme a Pitt. Renovo e Off. Cartubi ma ha avuto la meglio per la differenza canestri.

Il premio speciale del rendimento è andato alla Ginanneschi e alla Edna Cosina, classificatesi al primo posto anche tra i marcatori. Nei tiri dalla lunetta ha vinto la Petruzzi. La cerimonia della premiazione verrà effettuata a conclusione della Coppa Bar '74 che è attualmente in corso di svolgimento.

TIRO AL PIATTELLO

### Luigi Magarazza campione provinciale

Lo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo ha ospitato ieri mattina la prima prova del campionato provinciale di tiro al piattello fossa. La gara è stata vinta da Luigi Magarazza con 46 centri su 50 piattelli. Al secondo e terzo posto, dopo spareggio, si sono classificati nell'ordine: Romeo Scordino (45/50) e Antonio Zanaboni (45/50). Fra i tiratori di terza categoria il primo posto è andato a Leonello De Marchi con 41/50.

TENNIS VETERANI

### Eliminato il Triestino dalla Coppa «Valeria»

Nulla da fare per la squadra veterani di terza categoria del T.C. Triestino contro il T.C. Varese nel primo turno del tabellone nazionale della coppa «Valeria». Le racchette biancoverdi, che non hanno potuto presentare de Ebner in quanto impegnato al torneo nazionale di Lignano, sono state costrette alla resa dai lombardi. Il punteggio finale di 3-0 basta da solo a commentare questo incontro che non ha avuto praticamente storia. Gli ospiti, che presentavano quattro «primi gruppi», hanno disposto agevolmente dei biancoverdi.

Il dettaglio. Singolari: Guanziroli (Va) b. Leva (Ts) 6-1, 6-3; Prina (Va) b. Brunner (Ts) 6-1, 6-3. Doppio: Parrocchetti-Crosti (Va) b. Brunner-Presel (Ts) 6-1, 6-1.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL QUINTO ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DELLA MONARCHIA LIBICA

## Gheddafi riappare in pubblico per la sfilata delle «sue» armi

**Il colonnello non ha pronunciato discorsi - La modernità dell'armamento arabo (di provenienza russa e francese) ha stupito gli osservatori - Assente Jalloud**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tripoli, 1

Con una imponente parata militare che ha sorpreso gli osservatori per la modernità degli armamenti, la Libia presente in tribuna d'onore il colonnello Gheddafi ha ricordato oggi il quinto anniversario della caduta della monarchia. Duecento carri armati, di quanto più moderno disponga attualmente l'arsenale sovietico, missili terra-aria, anch'essi di fabbricazione sovietica, sessanta missili «Crotale» di fabbricazione francese, in numero tre volte superiore a quelli fatti sfilare un anno fa, hanno percorso la grande arteria antistante il castello spagnolo del sedicesimo secolo che domina il porto di Tripoli. Il tutto mentre nel cielo sfrecciavano una trentina di caccia «Mirage III» di fabbricazione francese. Alcuni di questi aerei furono prestati dal governo di Tripoli all'Egitto nella guerra di ottobre provocando fra la Francia, paese venditore, la Libia e l'Egitto una polemica appena conclusasi.

Non si sono invece visti i modernissimi «Mig-23» di fabbricazione russa che il primo ministro Jalloud avrebbe già pagato in contanti unitamente ai nuovi carri armati ed ai missili «SAM» nella visita compiuta in primavera a Mosca. Ma oltre che su carri e missili, l'attenzione degli osservatori era tutta per il Presidente del consiglio rivoluzionario libico. Sorridente e rilassato, Gheddafi — che un anno fa aveva preferito disertare la parata — è stato chiaramente la personalità di maggior spicco. Al suo fianco una decina di esponenti del consiglio rivoluzionario libico, tra i quali ha destato sorpresa la presenza di Mustafa Kharubi e di Awad Hamza che fonti della diplomazia araba al Cairo.

Nagm, non era oggi in tribuna come del resto assente era anche il primo ministro Jalloud. Ma per quanto riguarda Jalloud si tratta a quanto sembra di una misura di sicurezza. Gheddafi ed il primo ministro evitano proprio per difendere la loro incolumità di apparire in manifestazioni pubbliche. L'Unione Sovietica è stata rappresentata da una delegazione di rango inferiore. Le critiche mosse in questi anni dal colonnello ai comunismo in genere ed a Mosca in particolare non sembrano però aver interferito con i programmi militari.

A. P.



Telefoto Upi

Tripoli — Il leader libico Gheddafi assiste assieme al premier libanese, Solh (a sinistra) sul palco della parata militare per il quinto anniversario della caduta della monarchia in Libia

## Lega araba: si parla di guerra

Il Cairo, 1

*La sessantaduesima sessione del consiglio della Lega araba si è aperta stamane al Cairo alla presenza dei ministri degli esteri di dieci paesi arabi. Gli altri nove paesi membri (tra cui l'Arabia Saudita, la Siria e l'Algeria) sono rappresentati dai loro delegati permanenti presso la Lega araba oppure dai rispettivi ambasciatori nella capitale egiziana. Nel corso della seduta inaugurale, durata circa un'ora e mezza, hanno preso la parola il segretario generale della Lega, Mahmoud Riad, il ministro degli esteri del Kuwait e presidente della precedente sessione del consiglio della lega, sceicco Sabah al Ahmad al Jaber, il ministro degli esteri libanese e presidente della sessione iniziata oggi, Fouad Naffah e, infine, il ministro degli esteri egiziano.*

*Nei loro interventi, tutti gli oratori hanno sottolineato l' importanza della solidarietà tra i paesi arabi e la generale determinazione del mondo arabo a garantire i diritti del popolo palestinese ed a rientrare in possesso dei territori arabi ancora occupati dalle forze israeliane. Successivamente, i lavori sono proseguiti a porte chiuse.*

*Il consiglio, i cui lavori — secondo gli osservatori — dovrebbero protrarsi per quattro giorni, si articolerà a partire da domani in diverse commissioni che avranno il compito di esaminare le varie questioni all'ordine del giorno e, in particolare, di indicare una linea d'azione comune per la prossima assemblea generale dell'ONU.*

*Prendendo la parola durante la seduta inaugurale, il ministro degli esteri egiziano, Ismail Fahmi, ha affermato che l'Egitto non ritiene che la guerra sia conclusa e pertanto esso si prepara «alla battaglia, come se dovesse aver luogo domani». Il capo della diplomazia egiziana ha quindi detto che «alle soglie di una nuova fase molto delicata», gli arabi devono mettere «il nemico» davanti alla scelta tra «una pace giusta e onorevole» e «il proseguimento della guerra fino a quando gli arabi non saranno rientrati in possesso di tutti i territori occupati e non sarà stato sancito il diritto all'autodeterminazione, senza tutela di chicchessia, del popolo palestinese».*

*Dal canto suo, il segretario generale della Lega, Mahmoud Riad, ha affermato che Israele «sta suonando i tamburi di guerra e cercano tutte le giustificazioni possibili per attraversare il Canale di Suez e invadere le alture di Golan». I dirigenti israeliani — ha aggiunto Riad — «stanno progettando nuove installazioni militari lungo la linea del cessate-il-fuoco e stanno lottando per prolungare l'occupazione dei territori arabi».*

*Riunito a porte chiuse sotto la presidenza del ministro degli esteri libanese, il comitato politico, creato oggi dal consiglio della Lega araba, ha fissato al 26 ottobre prossimo l' inizio del prossimo «vertice» arabo che si terrà a Rabat. Il comitato politico, di cui fanno parte il segretario generale della Lega ed i capi delle delegazioni di Egitto, Siria, Algeria e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha anche deciso che il «vertice» sarà preceduto da una riunione preparatoria dei ministri degli esteri della Lega che si terrà, sempre nella capitale marocchina, il 22 ottobre.*

*Inizialmente, il «vertice» arabo doveva tenersi nell'aprile scorso ma in un secondo tempo fu rinviato al tre settembre prossimo. La settimana scorsa, il Re Hassan II del Marocco ha proposto il 24 ottobre mentre Egitto ed Arabia Saudita hanno suggerito che esso iniziasse entro la fine di ottobre o, al più tardi, ai primi di novembre.*

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

OGGI DOPO I COLLOQUI DI BELLAGIO

## SCHMIDT A PARIGI INCONTRA GISCARD

**Centrato sull'unità europea il vertice franco-tedesco - Pranzo «tête-à-tête»**

Parigi, 1

Il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing ed il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt s'incontreranno domani sera al palazzo dell'Eliseo dove Schmidt sarà ospite del Presidente francese ad un pranzo «tête-à-tête». Lo ha annunciato oggi un comunicato della presidenza della repubblica. Un invito in tal senso, precisa il comunicato, è stato rivolto da Giscard d'Estaing e accettato da Schmidt. Il pranzo «sarà per i due statisti l'occasione per riprendere contatto dopo la pausa dell'estate». Il Presidente francese e il cancelliere tedesco-occidentale si erano incontrati a Bonn l'8 e 9 luglio.

I colloqui di domani, ha precisato il portavoce della presidente della Repubblica francese, verteranno sul proseguimento dell'opera di edificazione europea, e in particolare sull'unione politica europea.

Frattanto il «New York Times» pubblica oggi il resoconto di un colloquio che il suo vicepresidente, James Reston, ha avuto tre giorni fa all'Eliseo con Giscard. Rilevando che il Presidente francese «si è mostrato amichevole nei confronti degli Stati Uniti», Reston riferisce che Giscard d'Estaing ha sottolineato l'importanza di una costante consultazione nelle relazioni franco-americane, ma ha mostrato scarso entusiasmo per riunioni al vertice o per formali istituti, ai quali affidare il compito di armonizzare la politica delle due parti, al di qua e al di là dell'Atlantico. Per Giscard «la migliore tecnica è la consultazione tra dirigenti francesi e americani».

Il Presidente francese ha detto di pensare che la celebrazione del bicentenario della dichiarazione d'indipendenza americana, nel 1976, potrebbe fornirgli l'occasione per un viaggio negli Stati Uniti. Il Presidente francese, prosegue Reston, ha espresso appoggio all'idea di unità europea, senza però precisare che cosa comporti questa concezione, ha osservato che la questione di una federazione o di una confederazione non costituisce la chiave del problema (anche se «le sue idee in proposito si avvicinano a quelle di una confederazione», osserva Reston), e ha ricordato di aver parlato con il cancelliere tedesco-occidentale Helmut Schmidt circa l'atteggiamento da adottare affinché l'Europa sia concepita come un tutto unico dagli europei e dal resto del mondo.

Nel corso della conversazione, Giscard ha, d'altra parte, fatto rilevare che De Gaulle aveva ragione quando pensava che «il mondo non può assolutamente sopportare deficit statunitensi superiori ai cento miliardi di dollari». Il mondo, ha detto il Presidente francese, continua ad andare avanti, da allora, con un sistema monetario internazionale che procede fluttuando e ciò, anche se forse corretto da un punto di vista tecnico, è, psicologicamente e politicamente, molto preoccupante. Il Presidente francese, sottolinea inoltre Reston, ha messo insistentemente in rilievo l'importanza di una eguaglianza economica e industriale tra Francia e Germania occidentale.

(Ansa - Afp)

*CONTINUA L'OPERA REPRESSIVA DEL REGIME DI SANTIAGO*

## Retate della polizia tra oppositori in Cile

***In arresto nel giro di pochi giorni quindici del «Mir», sei comunisti e un socialista - Risposta di Pinochet all'esortazione delle Chiese***

Santiago, 1

Una nuova pesante azione poliziesca contro gli oppositori di sinistra è stata compiuta oggi, proprio mentre fonti ufficiose fanno ritenere imminente l'abrogazione dello «stato di guerra interna» grazie al quale il regime militare ha assunto i pieni poteri, e dopo che lo stesso generale Augusto Pinochet ha annunciato l'intenzione di alleviare le condizioni dei prigionieri politici e l'emanazione di provvedimenti di clemenza.

Infatti, dopo l'operazione dei giorni scorsi nel corso della quale erano stati arrestati 15 militanti di sinistra, pare appartenenti al «Mir» (Movimento della sinistra rivoluzionaria) perché coinvolti nel tentativo di evasione di sette prigionieri politici dal carcere di Roncagna, oggi è stata la volta di sette altri dirigenti politici dell'opposizione clandestina. Questa mattina subito dopo l'alba, squadre di poliziotti sono piombate sulle abitazioni dei sette uomini politici, che secondo fonti autorevoli, sono sei capi comunisti e uno socialista, e li hanno tratti in arresto. Alcuni di essi erano stati sorpresi mentre stavano ancora dormendo.

Secondo fonti della polizia i ricercati erano in tutto dieci, ma tre sono riusciti a fuggire alla cattura. Gli arrestati, a quanto pubblica stamani la stampa del regime, avrebbero tutti commesso «numerose aggressioni a mano armata». Ma il motivo per il quale sono stati emessi i mandati di cattura, hanno precisato i portavoce, è di aver «progettato una rapina in una banca».

Il capo della giunta cilena Pinochet, ha frattanto inviato una lettera aperta ai dirigenti delle quattro comunità religiose rappresentate nel Cile i quali, nella loro lettera del 23 agosto, chiedevano la fine dello stato di guerra, il condono delle pene per le persone incarcerate e la revisione «ad opera della giustizia ordinaria» dei processi già conclusi.

Il generale Pinochet, nella sua lettera dice di non poter rispondere a queste richieste specifiche sino al momento «in cui una decisione ufficiale verrà presa». Ai dirigenti religiosi raccomanda di contribuire, in attesa, con tutti i loro mezzi alla lotta contro «la conquista di molte coscienze da parte della dottrina marxista, tanto più in quanto la penetrazione ideologica e pratica del marxismo ha, nel recente passato, toccato anche le sfere religiose che voi dirigete con tanta saggezza».

(Ansa - Reuter - Afp)

DELITTO SENZA SPIEGAZIONI APPARENTI TRA I MONTI DELL'ARETINO

## Agente spara a un maresciallo e poi a se stesso: gravissimi

***I due stavano recandosi in tassì a prendere i figli ospiti di una colonia estiva Tra di loro non c'erano rapporti di servizio: pare anzi si conoscessero appena***

Arezzo, 1

Un appuntato di pubblica sicurezza, Orlando Candido di 46 anni, di Villa San Giovanni, ha sparato senza motivo due colpi di pistola contro il maresciallo Remo Turiallo di 59 anni, originario di Potenza e residente a Milano, ferendolo in modo grave sotto la gola e al petto. Subito dopo l'appuntato si è sparato un colpo alla nuca, riducendosi in fin di vita. La tragedia, avvenuta stamani vicino a Badia Prataglia, sulle montagne dell'Aretino, non avrebbe altra spiegazione se non quella di un improvviso raptus di follia di Orlando Candido.

I due militari, entrambi in borghese, erano giunti stamani in treno ad Arezzo provenienti da Milano e avevano proseguito per Badia Prataglia con la ferrovia secondaria del Casentino fino a Bibbiena, e quindi in tassì. L'appuntato e il suo superiore dovevano recarsi alla colonia montana per i figli dei dipendenti della pubblica sicurezza per riaccompagnare a Milano i loro bambini (Orlando Candido ne ha sei) e quelli di alcuni colleghi.

Il maresciallo Turiello e l'appuntato Candido non avevano rapporti diretti di servizio: sembra che si fossero conosciuti andando ad accompagnare i loro figli alla colonia e si sarebbero ritrovati nel momento in cui andavano a riprenderli. Preso il tassì alla stazione di Bibiena, il maresciallo si era seduto accanto al conducente mentre l'appuntato si era seduto di dietro. Il viaggio si è svolto per un lungo tratto senza inconvenienti poi, a circa due chilometri da Badia Prataglia, il graduato ha detto di avere un malessere e ha chiesto di scendere un momento dalla vettura.

Il tassista ha fermato l'automobile sul ciglio della strada e ha aperto lo sportello all' appuntato che, quasi subito, ha impugnato la pistola di ordinanza sparando due colpi contro il collega che è rimasto riverso sul sedile. L'arma si è poi inceppata e, mentre il tassista correva a chiedere aiuto, Candido è riuscito a ricaricarla e si è sparato un colpo alla testa.

I soccorritori hanno portato i due all'ospedale di Bibbiena, dove l'appuntato Candido è stato ricoverato con prognosi riservata ma in gravissime condizioni. Il maresciallo Turiello, le cui condizioni sono altrettanto gravi, è stato trasferito all'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze per un intervento chirurgico.

Il tassista, Silvano Benvenuti, ha poi narrato che il fatto è accaduto in località «Acquafredda» poco lontano da Badia Prataglia. Ha confermato che il Candido, ad un certo momento, ha detto di sentirsi male e lo ha pregato di fermarsi. «Appena sceso — ha detto il tassista — ha estratto la rivoltella ed ha sparato contro il Turiello, mentre io mi chinavo nel fondo della macchina. Allorché ho visto che il Candido stava armeggiando con la rivoltella come per ricaricarla son balzato fuori e mi sono messo a correre gridando. Poi, da una certa distanza, ho sentito un altro colpo e ho visto che si era sparato alla testa. Ho soccorso il maresciallo Turiello che mi diceva, con voce flebile "Mi porti all'ospedale, mi porti all'ospedale" e così ho fatto. Dopo è stato soccorso anche il Candido rimasto a terra con l'arma vicina».

Le autorità hanno provveduto ad avvertire le famiglie Turiello e Candido, mentre l'accaduto è stato tenuto temporaneamente nascosto ai figli dei due che stavano trascorrendo l'ultimo giorno nella colonia montana e dalla quale domani ritorneranno a casa. In serata anche l'appuntato Candido, le cui condizioni sono sempre gravissime, è stato trasferito a Firenze, nella sezione chirurgica dell'ospedale di Careggi. Stazionarie anche le condizioni del maresciallo Turiello, nell' ospedale Santa Maria Nuova.

(Ansa)

SEMPRE PIU' GRAVE LA SITUAZIONE NEL SUD-EST ASIATICO

## Hanoi prevede guerra per un'altra generazione

**Frattanto le tattiche più accorte e i nuovi obici dei comunisti aggravano le perdite di Saigon - 70 mila profughi negli ultimi mesi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 1

Dai commenti ufficiali e di stampa del Vietnam del Nord, analizzati ad Honkong, risulta che Hanoi non prevede sotto la presidenza Ford pace in Indocina. Anzi, l'organo comunista «Nhan Dan» fa capire che difficilmente la generazione dei nati dopo il '60 arriverà all'età di leva in condizioni migliori dei ventenni di oggi, tutti in armi. La guerra nelle pianure costiere presso Da Nang, nel Vietnam del Sud, conferma queste valutazioni. I profughi delle ultime battaglie vengono calcolati in 70 mila, mentre le autorità di Saigon accusano un bilancio di cinquemila morti, feriti o dispersi. Queste cifre sono accresciute dalle «non-perdite» dalla parte comunista, che nella zona di Da Nang, e in quella di Tai Ninh, vicino alla frontiera cambogiana, sta seguendo una nuova tattica di combattimento più «organico».

Mentre nell'offensiva del '72 i nordvietnamiti avevano lanciato le forze corazzate come avanguardie allo scoperto, a volte con i carristi legati ai posti di guida dei carri armati, nel corso delle attuali offensive contro Da Nang e Tai Ninh essi manovrano le unità corazzate con regolare copertura di artiglieria e appoggio di fanteria. I nuovi cannoni sovietici da 130 millimetri con i loro sbarramenti impediscono ai soldati saigonesi di uscire dai bunker, facilitando così l'avanzata dei carri.

Le fanterie con il tiro di armi leggere impediscono alle pattuglie sudvietnamite di fronteggiare le forze blindate con armi e ordigni anticarro. Questa nuova tattica spiegherebbe le perdite di Saigon, più alte del solito. La diagnosi di guerra di «Nhan Dan» trova piena conferma anche sui campi di battaglia della Cambogia, l'altro teatro indocinese dove si combatte perennemente. Secondo una stima del «South China Morning Post» gli scontri tra esercito regolare e «Khmer rossi» in questo periodo stanno facendo in media trecento vittime al giorno tra morti e feriti.

In quasi cinque anni di guerra si sono avuti trecentomila morti e feriti tra i combattenti e altrettanti fra i civili. La metà dei sette milioni di cambogiani sono profughi, cioè hanno lasciato le loro terre per sfuggire alle battaglie. Su questo sfondo, i commenti nordvietnamiti, che comprendono anche una dichiarazione del ministero degli esteri di Hanoi sul nuovo Presidente americano Gerald Ford, esprimono incredulità sulla possibilità di affrontare gli Stati Uniti altrimenti che sul campo di battaglia.

«Nhan Dan» indica la strada futura nella «totale abolizione del dominio delle forze reazionarie e degli scherani dell'imperialismo USA, e nel condurre l'intero Vietnam del Sud sul campo dell'indipendenza e della democrazia». Gerald Ford viene attaccato per aver affermato che non cambierà la politica americana di appoggio economico e militare al regime di Saigon di Nguyen Van Thieu, ciò che significa «aiuti per miliardi di dollari», introduzione clandestina di «milioni di armi e strumenti di guerra» e presenza nel Vietnam del Sud di «più di 25 mila soldati americani in abiti civili».

La nota del ministero degli esteri nordvietnamita contiene dure accuse a Ford, tacciato di voler continuare una politica diretta «a fare scempio della pace e degli accordi di Parigi». Fonti di Hongkong, in particolare la «Far Eastern Economic Review», vedono tuttavia uno spiraglio in un appello a Ford, contenuto nella stessa dichiarazione, a «imparare le lezioni delle passate sconfitte».

Il ministero degli esteri di Hanoi afferma che «l'intervento diretto e l'impegno militare nel Vietnam» hanno causato «il peggioramento della multiforme crisi degli Stati Uniti e la caduta di Nixon. Il Presidente del "dopo-Watergate" dovrebbe quindi far sparire ogni traccia di impegno americano in appoggio del regime di Saigon, per tenersi lontano dalle disgrazie politiche di Lyndon Johnson e Richard Nixon».

Giuseppe Canessa

SECONDO IL PREMIER

### Scansafatiche i giovani bulgari

Sofia, 1

**Il primo segretario del partito comunista bulgaro e presidente del consiglio di stato, Todor Zhivkov, ha denunciato oggi, in un discorso pronunciato a un raduno popolare del Komsomol (organizzazione della gioventù comunista) i giovani bulgari «che fuggono il lavoro fisico come il fuoco».**

**Zhivkov ha dichiarato che non si ammetterà più, in un momento in cui la Bulgaria ha bisogno di mano d'opera, che giovani, ragazzi e ragazze robusti e normali, passino il tempo bighellonando per le strade o seduti ai caffè e ai ristoranti. Il primo segretario del partito comunista bulgaro ha rimproverato ai membri del Komsomol di tollerare una simile condotta da parte dei giovani e talvolta perfino di «invidiarli e di cercare d'imitarli».**

**D'altra parte, Zhivkov ha criticato l'atteggiamento di alcuni membri del Komsomol che occupano posti direttivi nelle organizzazioni di base e che danno prova di «carrierismo», di passività e di altri difetti. Egli ha affermato che tali dirigenti dovranno essere sostituiti da altri più degni.**

(Ansa - Afp)

GIGANTESCA OPERAZIONE DI POLIZIA ED ESERCITO A GUADALAJARA

## Tutti identificati i rapitori dell'anziano suocero di Echeverria

**Sarebbero dei guerriglieri liberati e spediti a Cuba dopo un colpo precedente Forti timori per la salute della vittima del sequestro afflitta da numerosi mali**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Guadalajara, 1

I rapitori dell'ultraottantenne suocero del Presidente messicano sono stati identificati. Si tratta di cinque uomini e di due donne, tutti estremisti di sinistra per la cattura dei quali è stata attuata una gigantesca caccia cui partecipano congiuntamente esercito e polizia. A quanto ha annunciato il procuratore generale di Guadalajara, Adolfo Renteria, i ricercati appartengono alle cosiddette «Forze armate rivoluzionarie del popolo» (un'organizzazione di ispirazione marxista-leninista) che a suo tempo si resero responsabili anche del rapimento del diplomatico americano Terence Leonhardy, per ottenere il rilascio del quale, oltre al pagamento di un grosso riscatto furono anche scarcerati trenta detenuti politici cui fu consentito di partire immediatamente per Cuba.

A quanto affermano le autorità qualcuno dei ricercati sarebbe fra coloro che rilasciati e inviati a Cuba, sono poi riusciti a rientrare clandestinamente nel Messico per riorganizzare le attività del «Frap. E' frattanto scaduto da molte ore l'ultimatum posto dai rapitori per il pagamento del riscatto di 20 milioni di pesos (oltre un miliardo di lire) ed il rilascio di dieci prigionieri, trascorso il quale era stato promesso che l'ostaggio José Guadalupe Zuno Hernandez, di 83 anni, sarebbe stato «immediatamente giustiziato».

Le autorità, comunque, ritengono che Zuno non sia stato ucciso: «Non oseranno farlo» è stato detto. Intanto squadre di poliziotti hanno iniziato perquisizioni sistematiche in varie case di periferia della città nella convinzione che l'anziano uomo politico si trovi trattenuto in un nascondiglio di Guadalajare. Benché gli uomini del «Frap» chiedano la scarcerazione di dieci detenuti, un magistrato inquirente ha detto che in realtà «il loro vero obiettivo» è di ottenere la liberazione di tre complici, uno dei quali un agente comunista» che avrebbe ammesso di aver ricevuto uno speciale addestramento nella Corea del Nord ed è stato fermato venerdì scorso durante l'inchiesta per il rapimento appunto di Zuno.

Dal canto suo, il Presidente Luis Echeverria, nell'atteso suo discorso al Parlamento, pur non facendo alcun riferimento al suocero, ha confermato in termini estremamente espliciti di voler mantenere fede all'impegno governativo di non intavolare alcun negoziato con gli autori di rapimenti: «Non si può trattare con dei criminali — ha detto — perché l'ordine pubblico non può essere oggetto di alcun negoziato».

Il procuratore generale e il capo della polizia federale hanno spiegato che l'identificazione dei rapitori è avvenuta grazie alle confessioni dei loro tre complici che avevano partecipato alla progettazione del colpo. Comunque sia, nonostante la fiducia degli inquirenti sull' incolumità di Zuno, i suoi familiari non nascondono le loro gravi preoccupazioni: ieri infatti i medici curanti avevano rivolto un accorato appello ai rapitori facendo presente che Zuno, sofferente di una disfunzione cardiaca, di un principio di infiammazione polmonare e di diabete rischia di non poter sopravvivere se privato dei medicinali che gli venivano somministrati giornalmente.

Il «Frap» è stato infine precisato da un portavoce, è l' emanazione della «Lega comunista del 23 settembre». La data con il giorno in cui le autorità si resero responsabili di un'azione repressiva particolarmente pesante e sanguinosa contro, appunto, i comunisti.

U. P. I.

Telefoto Upi

Guadalajara — La presunta «mente» del rapimento, l' ing. Hector Carnica

## Trasvolata-record sull'Atlantico



Telefoto Upi

**Londra — I piloti del ricognitore statunitense «SR-71» che ha compiuto la trasvolata New York-Londra in un'ora 56 minuti a quasi tremila chilometri orari di media, dopo l'impresa. L'eccezionale evento ha segnato l'apertura del salone aviatorio di Farnborough che ha visto, nella prima giornata, la caduta di un elicottero Sikorsky che ha ucciso uno dei due piloti**

### «ASSOCIATO» ALL'INDIA lo stato del Sikkim

Nuova Delhi, 1

Il Sikkim, il piccolo staterello himalaiano situato tra India e Cina, non sarà più un protettorato indiano ma diverrà uno «stato associato» dell'India direttamente rappresentato al parlamento di Nuova Delhi: lo stabilisce un emendamento alla costituzione indiana sottoposto al parlamento che lo prenderà in esame a partire da martedì. Sull'approvazione dell'emendamento non vi sono dubbi.

(Ansa - Afp)

### Convalescenza conclusa del generalissimo Franco

Madrid, 1

La convalescenza del Generalissimo Francisco Franco è terminata e il Capo dello Stato spagnolo, pienamente guarito, può riprendere la sua vita normale. Così si legge in un bollettino diramato oggi al Pazo de Meiras presso La Coruña (dove il Capo dello Stato si trova da alcune settimane). Il bollettino reca le firme di sette medici curanti, i quali hanno espresso tale giudizio dopo avere studiato il decorso della malattia, compiuto approfonditi esami e preso in esame nuovi dati.

(Ansa)



CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

**CERCASI** domestica 4 ore giornaliere via Franca. Tel. 68029. 49656 B

**CERCASI** donna ore pomeriggio referenziata. Telefonare 36296. 27126 B

**CONIUGI** soli cercano domestica stabile e prestaservizi referenziate. Telefonare pomeriggio 37919. 27072 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**IMPIEGATA** giovane dinamica pratica ufficio offresi ditta seria. Telefono 757302 ore pasti. 27395 C

**INFERMIERA** pratica offresi assistenza ammalati o anziani anche più volte al giorno. Telefonare al 791470 101 C

**OFFRESI** segretaria interprete italiano inglese tedesco esperienza Italia ed estero. Disposta viaggiare esamina proposte adeguate. Cassetta 5 F SPI Trieste. (27471 C)

**SIGNORA media età corrispondente italiano buona conoscenza inglese precisa dattilografa cerca impiego adeguato. Cassetta 22 E SPI TS. 27299 C**

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare n.ro 417006. 27275 CC

**A.A.A. PAVIMENTO** LEGNO riparazioni varie posatura raschiatura verniciatura. 751943. 49223 CC

**A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 27311 CC

**ABATANGELO** PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C, tel. 790497. 27345 CC

**ANTENNE** Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25799 CC

**ANTENNISTI** specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 49646 CC

**ESEGUIAMO** lavatura moquette a macchina negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985. 27134 CC

**PARCHETTI** Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Telef. 811504. 26939 CC

**PELLE** montoni ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 27373 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 773994. 27429 CC

**PROGETTAZIONE** realizzazione impianti elettrici civili industriali sonorizzazione alberghi discoteche. Telef. (0481) 6770. 7102 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 49640 CC



### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

**A.A.A. AUTISTA** magazziniere patente B presentarsi via Carducci 32. 27479 D

**A.A.A. INTERNISTA** cercasi bar Bonazza via Carducci 32. 27479 D

**ACCONCIATURE** Mariuccia cercasi lavorante mezza lavorante apprendista ottima retribuzione tel. 722248. 27034 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi. Mercerie mode Eredi Fonda piazza San Giovanni 2. 49644 D

**APPRENDISTA** cerca negozio calzature Bolognese presentarsi Saba 35. 27279 D

**APPRENDISTA** commessa cerca negozio calzature Rosini V. Dante 1. 49544 D

**AUTISTA** patente C assumesi stabilmente distribuzione birra telefonare 36307. 49660 D

**BATA** calzature assume commesso-a apprendista commesso-a presentarsi piazza Borsa 1. 27387 D

**CAMERIERE** lunga pratica ristorante cercasi tel. 410884. 77652 D

**CASSIERA** giovane volonterosa seria onesta referenziata preferibilmente diplomata ragioniera primo impiego conoscenza sloveno e/o croato cercasi. Buon trattamento. Presentarsi giornalmente ore 19.30 Grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 27509 D

**CERCASI** ragazzo per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 49702 D



**COMMESSA** esperta capace cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 27054 D

**CERCASI** autista-fattorino patente B presentarsi ditta Arbiter corso Italia 29 Trieste ore 9-12. 100 D

**COMMESSA** conoscenza sloveno e o croato cercasi calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 27082 D

**COMMESSE** ed apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi giornalmente ore 19.30 Grandi magazzini Giovanni v. Ghega 6. 27509 D

**DONNA** lavapiatti cercasi trattoria Commercianti Artisti, 1 ore 11-12. 27431 D

**ELETTRICISTI** capaci impianti civili cerca ditta Braico telefono 734394. 27293 D

**GORIZIA** signorina 16-19 anni, presenza, dinamica, cerco collaborazione lavoro produttivo. Presentarsi Borletti, via Rossini 7, lunedì ore 9. 71558 D

**INSTALLATORI** capaci cerca ditta Braico telefono 734394. 27293 D

**INTERNISTA** pratica cucina, cerca ristorante Primo, via Santa Caterina 9. Ottimo trattamento. 800 D

**LA VORWERK** Folletto assume prontamente due elementi giovani da inquadrare nella sua organizzazione commerciale. Richiedesi buona volontà e serietà. Presentarsi lunedì in via San Nicolò 22 orario 9.30-11 16-18.30. 27349 D

**MONDA** Knorr cerca autista consegnatario patente C per deposito di Trieste, via delle Milizie 19. Tel. 767207. 49478 D

### ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

**PERFORAZIONE** macchine I.B.M. corso teorico pratico. Inizio 9 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22. Telefono 761989. 26962 G

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

**MAGAZZINO** vuoto uso deposito, zona Piccardi, prontamente affittasi. Tel. 61309. 27333 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

**ABBIAMO** urgente bisogno in affitto appartamenti vuoti mobiliati. Telef. 61309. 27333 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

**ABITO** sposa tg. 46-48, acconciatura francese vendo 60.000. Telefonare 772575 ore pasti. 27251 M

**COALA il riscaldamento elettrico svedese che invade l'Italia. Coala, via Matteotti 52, telefono 774944.** 48754 M

**VENDO** arredamento completo seminuovo bar causa restauro. Telefonare 37072 o 37263. 27483 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

**COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telef. 38196 39620. 27281 N

**IMPRESA** cerca piccola gru autotomontante. Telefonare 93915, 910205. 49588 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

**A. LETTINI** con materassino 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, seggioloni, recinti, guancialini, brandine con materasso, reti ondaflex, materassi- permaflex. Negozio specializzato poltrone e comodine ammalati, scale, scarpiere, lettimobile, mobili singoli, tavolini, sedie guardaroba, divanoletti bellissimi, salotti - letto, cucine soggiorni, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 26746 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 27058 NN

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

**PRIMARIA** industria produttrice articoli introdottissimi presso ferramenta, casalinghi, sports, assume giovani dinamici venditori con automezzo proprio, assicuransi stipendio superiore alla media, rimborso spese macchina, incentivi. Reali possibilità di qualificazione nel tempo, per le provincie di PN, UD, GO, TS. Casella 3/M SPI 20100 Milano. 7152 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

**OCCASIONE** Volkswagen, Porsche 914 '71, Renault Alpine 310 '73, R 12 Gordini Rally '72 alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3-1, tel. 793940. 42 Q

**PULLMINO** e furgoncino 850 vendo. Tel. 790746. 49616 Q



**PULLMINO** 850 posteggiato in campo San Giacomo 5, vendesi in pescheria. 0026934 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

**ABBIGLIAMENTO** centrale d'angolo, fortissimo lavoro documentabile vendesi; altro zona ospedale vendesi 3.000.000; altro vendesi 2.000.000; merceria abbigliamento Roiano vendesi 5.500.000; licenza boutique cedesi. Agenzia Gentile Toro 8 27068 R

**ALIMENTARI** frutta verdura zona Campi Elisi avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

**AUTORIMESSA** zona S. Giacomo bene avviata vendesi consenza officina. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

**BAR** avviatissimo tabacchi pizzeria vendesi; altro fortissimo lavoro vendesi; altro zona Viale posteggio vendesi; altro bellissimo cedesi 30.000.000; altri diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

**CARTOLERIA** zona Roiano bene avviata vendesi miti pretese. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

**ENOTECA** centralissima scelta clientela orario negozio vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 27070 R



**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 49556 R

**LATTERIA** centrale adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27070 R

**PANIFICIO** centrale ottima occasione vendesi 15,000.00. Agenzia Gentile Toro 8. 27070 R

**RISTORANTE** centralissimo bene avviato vendesi; ristorantino centrale ottimo lavoro vendesi 12.000.000; altro zona Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27070 R

**SALONE** parrucchiera affittasi 50.000 mensili. Rozzol. Telefonare 744917. 102 R

**TRATTORIA** tutte licenze vastissimo giardino posteggio macchina, 5 minuti centro città, vendesi condizioni favoreli. Altre tutti prezzi diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

**A** Forni di Sopra vendonsi appartamenti in villa, ottime finiture, consegna dicembre 74. Agenzia Caster tel. 0433-88157 88118. 7135 S

**APPARTAMENTI** corso costruzione paraggi S. GIACOMO panoramici saloncino 2 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 27188 S

**APPARTAMENTO FLAVIA** 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 27188 S

**GRANDIOSO** vano occasione attualmente bar Alabarda Barriera vendesi. Rivolgersi 732297 mattino feriali. 27184 S

**PALAZZINA** in condominio prossima costruzione vendesi. Telef. 69138 ore ufficio. 27079 S

**IN** rinomata località turistica montana, doppia stagione, vendesi albergo ristorante recente costruzione, ogni comfort. Scrivere: cassetta 26 B, SPI, Udine. 7136 S

**VENDO** permuto Marina Julia Monfalcone bellissimo lotto commerciale mq 6000 adiacenze spiaggia. Rivolgersi in loco dott. Rigoni condominio Venus 1-10 oppure telefonare 030 40203 ore pasti. 27042 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

**RIMINI-BELLARIVA,** Villa Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838. Vicina mare, familiare. Bassa 2200-2600. Alta modici. Parco e parcheggio. 5455 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA, Hotel Bacco, viale Taranto 29. Tel. 0541-33391 (abit. 900011) nuovo, ogni comfort, aria condizionata. Parcheggio recintato. Bassa 3000-3400. 5984 T

**RIMINI** - Hotel Cristallo, viale R. Elena, 133, tel. 0541-80491. fronte mare, moderno, giardino, parcheggio. Bassa 3700-4000. 6201 T

**RIMINI** - Hotel Internazionale, via R. Elena, 37. Tel. 81255, camere servizi, balconi sul mare. Bassa 3700, media 4700, alta 6000. Interpellateci. 6187 T

**RIMINI** RIVAZZURRA - Hotel Tres Jolie, tel. 0541-32680. Nuovo, ogni comfort, trattamento ottimo, bassa stagione 3500, media 4200, alta 4500. Dir. propria. 6328 T

**RIMINI** - Pensione Villa Bizzocchi, via Cagnacci, tel. 80532. Tranquilla, vicino mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Interpellateci. 6133 T

**RIMINI** - Hotel delle Nazioni, tel. 0541/27844. Direttamente sulla spiaggia. Tutte camere servizi privati. Ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. settembre 3500-3700, agosto 4800-5100, 20 - 31-8 3900-4100. 6374 T

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 6.07 R | Venezia - Bologna . Firenze - Milano · Genova (via Mestre) (*) |
| 6.18 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 6.44 Ex. | Mestre · Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi) Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe |
| 6.50 D | Venezia S.L. · Torino · Roma e Milano (via Mestre) |
| 8.03 Ex | Venezia S.L. |
| 9.30 R | Venezia · Roma (*) |
| 10.44 Ex. | **(Direct Orient)** Venezia · Milano · Domodossola Parigi Calais (WL Atene Istanbul · Parigi). |
| 10.50 L | Portogruaro . Venezia S.L. |
| 13.30 Ex. | Venezia . Milano Torino - (Modane · Lyon P dal 22/6 all'8/9/74) Servizio cuccette di I e II classe |
| 13.43 L | Portogruaro |
| 15.40 Ex. | Venezia S.L. |
| 16.33 Ex. | **(Lombardie Express)** Venezia · Milano · Parigi |
| 17.10 L | Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 17.25 R | Venezia S.L. (senza fermate intermedie) . Milano - Genova (*) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.42 D | Venezia · Bologna · Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari) |
| 19.21 L | Portogruaro |
| 20.02 Ex. | **(Simplon Express)** Venezia - Roma · Milano Lambrate - Domodossola . Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia · Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1) |
| 22.25 Ex. | Venezia · Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre . Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma) |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 1.45 Ex. | Venezia S.L. |
| 6.25 L | Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 6.54 L | Cervignano (si effettua nei giorni di sabato) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 Ex. | Marsiglia Genova - Torino . Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) · Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.56 Ex. | **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi · Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari · Bologna (cuccette Lecce · Trieste e WL Bari - Trieste). |
| 11.16 R | Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.30 D | Milano . Venezia |
| 13.47 Ex. | Venezia |
| 14.18 L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 15.30 Ex. | **(Lombardie Express)** Parigi · Milano · Venezia |
| 16.15 Ex. | Parigi Domodossola · Milano Lambrate Mestre (cuccette Parigi Belgrado) Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe |
| 17.42 D | Torino Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7) |
| 18.38 R | Firenze - Bologna · Venezia (*) |
| 19.10 L | Portogruaro |
| 20.00 Ex | **(Direct Orient)** Calais Parigi · Milano · Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul) |
| 20.58 R | Milano Roma · Venezia (*) |
| 22.54 L | Venezia |
| 23.28 Ex | Torino - Milano . Roma - Venezia |

(*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

### TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.40 L | Udine Pordenone (soppresso nei giorni festivi) |
| 5.29 L | Udine |
| 6.13 D | Udine Tarvisio |
| 6.25 L | Udine |
| 7.05 D | Udine |
| 8.50 D | Udine Tarvisio · Vienna - Monaco |
| 10.08 L | Udine |
| 12.25 D | Udine |
| 13.00 L | Udine |
| 14.00 Ex | Udine Calalzo (1) |
| 14.07 L | Udine |
| 15.15 D | Udine |
| 16.55 L | Udine Tarvisio |
| 17.55 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 19.15 D | Udine |
| 20.15 L | Udine |
| 21.42 D | **(Italien - Osterreich Express)** Udine Tarvisio · Vienna Stoccarda (cuccette per Stoccarda) |
| 22.40 L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974